

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 19 settembre 2003

SI PUBBLICA
IL MARTEDÌ E IL VENERDÌ

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

CONCORSI *ed* ESAMI

Di particolare evidenza in questo numero:

14 posti di giudice di pace nel distretto della Corte di appello di Lecce Pag. 3

Il sommario completo è a pagina II

Elenco dei concorsi non ancora scaduti » VII

Il prossimo fascicolo sarà in edicola martedì 23 settembre 2003

S O M M A R I O

AMMINISTRAZIONI CENTRALI

Ministero della difesa:

Diario delle prove di preselezione culturale del primo bando per l'arruolamento di volontari in ferma breve nell'Esercito italiano, nella Marina militare, compreso il Corpo delle capitanerie di porto, e nell'Aeronautica militare, con possibilità di immissione, al termine di detta ferma, nelle carriere iniziali delle stesse Forze armate, dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, della Polizia di Stato, della Polizia penitenziaria, del Corpo forestale dello Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, relativo all'anno 2004 Pag. 1

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE
OPERE PUBBLICHE PER LA BASILICATA:

Bando di concorso per opere d'arte » 1

ENTI PUBBLICI STATALI

Istituto nazionale di astrofisica osservatorio
astronomico di Bologna:

Diario delle prove di esame della procedura di valutazione comparativa ad un posto di ricercatore astronomico per il settore disciplinare di astronomia e astrofisica, per l'area scientifica e tecnologica «Galassie e cosmologia» Pag. 2

Corte di appello di Lecce:

Concorso per la copertura di **quattordici posti** di giudice di pace nel distretto della Corte di appello di Lecce » 3

UNIVERSITÀ
E ALTRI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

Politecnico di Bari:

Nomina della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato, presso la facoltà di architettura, per il settore scientifico-disciplinare ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura Pag. 20

Sostituzione di un componente della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario, presso la facoltà di architettura, per il settore scientifico-disciplinare ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento » 20

Università di Bergamo:

Vacanza di un posto di ricercatore universitario da coprire mediante trasferimento, presso la facoltà di lingue e letterature straniere, settore scientifico-disciplinare SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi Pag. 21

Università della Calabria:

Valutazione comparativa per trasferimento ad un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, settore scientifico-disciplinare MAT/06 - Calcolo delle probabilità » 22

Università di Catania:

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto di approvazione degli atti della valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare BIO/09 - Fisiologia, presso la facoltà di farmacia » 22

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto di approvazione degli atti della valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 - Economia aziendale, presso la facoltà di economia » 22

Università «Magna Græcia» di Catanzaro:

Avviso relativo all'indizione della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un professore di seconda fascia, settore scientifico-disciplinare ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine, presso il corso di laurea interateneo in ingegneria informatica e biomedica - 4^a sessione 2003 » 22

Università di Firenze:

Vacanza di due posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento » 23

Università di Foggia:

Concorso pubblico, per esami, ad **un posto** di personale appartenente alla categoria C - posizione economica C1, area amministrativa con competenze di orientatore » 23

Concorso pubblico, per esami, ad **un posto** di personale appartenente alla categoria C - posizione economica C1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati - area scientifica di difesa delle piante, presso la facoltà di agraria » 32

Avviso relativo all'indizione della procedura di valutazione comparativa per la copertura mediante trasferimento di un posto di professore ordinario, presso la facoltà di agraria Pag. 40

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto rettorale di approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario, presso la facoltà di medicina e chirurgia, settore scientifico-disciplinare BIO/13 - Biologia applicata » 40

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto rettorale di approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario, presso la facoltà di lettere e filosofia, settore scientifico-disciplinare L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medioevale » 40

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto rettorale di approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato, presso la facoltà di agraria, settore scientifico-disciplinare AGR/12 - Patologia vegetale » 40

Università di Lecce:

Rinvio del diario delle prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di categoria D - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, a tempo indeterminato, presso il dipartimento dei beni delle arti e della storia » 40

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso pubblico, per esami, ad un posto di categoria D - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la scuola di specializzazione in archeologia » 40

Università di Macerata:

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso di dottorato internazionale in «La tradizione europea del pensiero economico» » 40

Sostituzione di un membro della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore di seconda fascia, settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese, presso il corso di laurea interfacoltà in discipline della mediazione linguistica » 43

Università politecnica delle Marche:

Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario di ruolo, settore scientifico-disciplinare BIO/10 - Biochimica, presso la facoltà di scienze » 43

Università di Milano:

Istituzione del corso di dottorato di ricerca - anno accademico 2003-2004 - XIX ciclo Pag. 44

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA:

Concorso per l'ammissione al master in economia pubblica con indirizzi di studio in economia e finanza delle amministrazioni pubbliche ed economia e gestione delle aziende sanitarie, per il conferimento di **venticinque borse** di studio, per l'indirizzo di studio in economia e finanza delle amministrazioni pubbliche, a copertura integrale della tassa di iscrizione al master, in favore degli iscritti all'INPDAP non dipendenti, dei dipendenti dell'Istituto e dei figli e orfani, non dipendenti, di iscritti o di pensionati INPDAP e per il conferimento di **quindici borse** di studio, per l'indirizzo di studio in economia e gestione delle aziende sanitarie a copertura integrale della tassa di iscrizione al master, in favore degli iscritti all'INPDAP, dei figli e orfani di iscritti o di pensionati INPDAP (anno accademico 2003/2004) » 47

Università di Modena e Reggio Emilia:

Vacanza di un posto di professore universitario di seconda fascia da coprire mediante trasferimento » 51

Vacanza di due posti di ricercatore universitario da coprire mediante trasferimento » 51

Seconda Università di Napoli:

Concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di **un posto** di personale da inquadrare nella categoria D, posizione economica D1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la facoltà di ingegneria per le esigenze del dipartimento di ingegneria aerospaziale e meccanica » 52

Concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di **un posto** di personale da inquadrare nella categoria D, posizione economica D1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la facoltà di architettura » 59

Concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di **un posto** di personale da inquadrare nella categoria C, posizione economica C1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la facoltà di architettura » 66

Concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di **due posti** di personale da inquadrare nella categoria C, posizione economica C1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la facoltà di medicina e chirurgia, di cui uno riservato ai volontari di ferma breve o in ferma prefissata di durata di cinque anni delle tre Forze armate, congedati senza demerito, anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte a norma dell'art. 18, comma 6, del decreto legislativo n. 215/2001 Pag. 73

Concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di **un posto** di personale da inquadrare nella categoria D, posizione economica D1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la facoltà di economia » 80

Università «L'Orientale» di Napoli:

Rinuncia di un componente della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo » 87

Università «Mediterranea» di Reggio Calabria:

Costituzione della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia. (Decreto n. 483) » 87

Costituzione delle commissioni giudicatrici delle procedure di valutazione comparativa per ricercatore. (Decreto n. 503) » 88

Università di Salerno:

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di **un posto** di categoria C - posizione economica C/1 - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno orario a tempo pieno, da destinare al dipartimento di ingegneria meccanica » 88

Università di Sassari:

Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia - area 06 scienze mediche - settore scientifico-disciplinare MED/04 - Patologia generale, facoltà di medicina e chirurgia » 93

Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario - area 10 scienze dell'antichità, filologico letterarie e storico artistiche, settore scientifico-disciplinare L-LIN/06 - Lingue e letterature ispano-americane, facoltà di lingue e letterature straniere » 93

Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia - area 06 scienze mediche - settore scientifico-disciplinare MED/24 - Urologia, facoltà di medicina e chirurgia Pag. 93

Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia - area 13 scienze economiche e statistiche, settore scientifico-disciplinare SECS-P/12 - Storia economica, facoltà di scienze politiche » 93

Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia - area 12 scienze giuridiche, settore scientifico-disciplinare IUS/02 - Diritto privato comparato, facoltà di giurisprudenza » 93

Università di Teramo:

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto rettorale di approvazione degli atti del concorso per il reclutamento esterno di quattro unità di personale di categoria C - area amministrativa » 93

Università di Trento:

Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento » 93

Vacanza di sette posti di ricercatore universitario da coprire mediante trasferimento » 94

Università dell'Insubria di Varese:

Avviso relativo alla commissione giudicatrice incompleta della procedura di valutazione comparativa per un posto di professore di ruolo di prima fascia - settore scientifico-disciplinare MED/22 - Chirurgia vascolare, facoltà di medicina e chirurgia » 94

Università «Ca' Foscari» di Venezia:

Vacanza di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia e di ricercatore universitario da coprire mediante trasferimento » 94

Vacanza di posti di ricercatore universitario da coprire mediante trasferimento » 95

ENTI LOCALI

Provincia di Cosenza:

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di **quattro posti** di dirigente - area amministrativa - qualifica dirigenziale unica Pag. 96

Comune di Camici (RC):

Concorso pubblico aperto a tutti, per titoli ed esami, per la copertura di **un posto** istruttore contabile, cat. C1 - part-time al 50% Pag. 96

Comune di Castel Goffredo (MN):

Concorso pubblico, per soli esami, per **un posto** di istruttore informatico - cat. C » 96

Comune di Guidizzolo (MN):

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **un posto** di istruttore teatro-manifestazioni culturali, categoria C1, a tempo indeterminato e a tempo pieno » 96

Comune di Llanuvio (RM):

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **un posto** di collaboratore professionale terminalista - area tributi, a tempo determinato, cat. B3 » 97

Comune di Roccasicura (IS):

Concorso pubblico per **un posto** di farmacista » 97

Comune di Sale Marasino (BS):

Concorso pubblico per **un posto** di istruttore amministrativo servizio tecnico manutentivo - LL.PP. a tempo indeterminato » 97

Unione dei comuni Media e Alta Valle del Foglia (PU):

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **un posto** di istruttore contabile a tempo determinato - categoria C1, posizione economica C1 del vigente C.C.N.L. » 97

**UNITÀ SANITARIE LOCALI
E ALTRE ISTITUZIONI SANITARIE****Regione Valle d'Aosta:**

Comunicato di rettifica relativo all'avviso per la nomina di direttore generale dell'azienda U.S.L. della regione autonoma Valle d'Aosta (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 70 del 9 settembre 2003) Pag. 98

Azienda ospedaliera di Perugia:

Avviso relativo al diario della prova scritta del concorso pubblico, per titoli ed esami, per due posti di dirigente medico di medicina interna » 98

Istituti di ricovero OP Cronici casa di riposo di Crema:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la stipula di **quattro contratti** a tempo indeterminato di collaboratore professionale sanitario - infermiere cat. DO - C.C.N.L. comparto sanità Pag. 98

ALTRI ENTI**Banca d'Italia:**

Avviso di convocazione al test preselettivo del concorso a quaranta borse di studio per la qualificazione nel settore creditizio e finanziario. (Bando del 24 aprile 2003) Pag. 98

ARPAT - Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di **un posto** di collaboratore tecnico-professionale addetto alla formazione, a tempo indeterminato, categoria D, fascia economica iniziale » 99

Consorzio parco regionale del Taro:

Concorsi pubblici, per esami, per la copertura di complessivi **due posti** di varie qualifiche » 99

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto rettorale di «Nomina della commissione giudicatrice per la valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario di ruolo, per il settore scientifico-disciplinare CHIM/01 - Chimica analitica» dell'Università degli studi della Basilicata in Potenza. (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 66 del 26 agosto 2003) Pag. 100

Comunicato relativo al concorso pubblico, per titoli ed esami, per **un posto** a tempo indeterminato e pieno di funzionario amministrativo/contabile, cat. D3, posizione economica D3, indetto dalla provincia di Vicenza. (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 71 del 12 settembre 2003) » 100

CONCORSI NON ANCORA SCADUTI

AVVERTENZA:

La presente rubrica, che non riveste carattere ufficiale ma è redatta soltanto per facilitare la consultazione della Gazzetta Ufficiale da parte dei lettori, comprende l'elenco dei concorsi indetti dalle amministrazioni statali e dagli enti pubblici, dei quali è stato pubblicato in precedenza il bando integrale e per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Accanto all'indicazione di ogni concorso è riportato il numero della 4^a serie speciale **CONCORSI ed ESAMI** della Gazzetta Ufficiale in cui è stato pubblicato il bando, con l'avvertenza che, salvo diversa indicazione, numeri inferiori al presente fascicolo si riferiscono all'anno in corso mentre numeri uguali o superiori si riferiscono all'anno precedente.

Senato della Repubblica:

Concorso pubblico, per esami, a sessanta posti di Coadiutore parlamentare di prima fascia (scadenza 2 ottobre 2003) n. 68

Presidenza del Consiglio dei Ministri - UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE:

Selezione di 16.727 volontari da impiegare in progetti di servizio civile, in Italia e all'estero, ai sensi della legge 6 marzo 2001, n. 64 (scadenza 30 settembre 2003) » 50

Bando straordinario per la presentazione di progetti di servizio civile nazionale all'estero e per la selezione di volontari da impiegare nei Paesi dell'Unione europea e nei dieci Paesi che vi entreranno a far parte nel 2004, da avviarsi nel corso del semestre di presidenza italiana dell'Unione medesima (scadenza 31 ottobre 2003) » 61

Ministero della giustizia:

Esame di abilitazione all'esercizio della professione di avvocato (scadenza 17 novembre 2003) ... » 59

Ministero della difesa:

Arruolamento, in tre bandi, nell'anno 2004 di volontari in ferma breve nell'Esercito italiano, nella Marina militare, compreso il Corpo delle capitanerie di porto, e nell'Aeronautica militare, con possibilità di immissione, al termine di detta ferma, nelle carriere iniziali delle stesse Forze armate, dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della Guardia di finanza, della Polizia di Stato, della Polizia penitenziaria, del Corpo forestale dello Stato e del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco (scadenza terzo bando: 31 dicembre 2003) » 38

Concorsi per l'ammissione di **trecentosette giovani** ai corsi allievi ufficiali di complemento per il conseguimento della nomina a sottotenente di complemento nel corpo degli ingegneri e nel corpo sanitario dell'Esercito. (Anno 2004) (scadenza per i corsi AUC Corpo ingegneri: 118° corso entro il 30 settembre 2003; 119° corso dal 1° ottobre 2003 al 15 dicembre 2003; 120° corso dal 16 dicembre 2003 al 1° marzo 2004; 121° corso dal 2 marzo 2004 al 31 maggio 2004.

Per i corsi AUC Corpo sanitario: 145° corso entro il 15 ottobre 2003; 146° corso dal 16 ottobre 2003 al 30 dicembre 2003; 147° corso dal 31 dicembre 2003 al 30 aprile 2004) n. 61

Concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di **cinquanta sottotenenti** in servizio permanente effettivo nel ruolo speciale dell'Arma dei carabinieri (scadenza 2 ottobre 2003) » 68

Ministero dell'interno:

Concorso per **trentatre borse** di studio per l'anno scolastico 2002/2003 riservato ai figli ed agli orfani dei segretari appartenenti ai ruoli delle comunità montane e dei consorzi di comuni (scadenza 30 settembre 2003) » 17

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca:

Prima e seconda sessione degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di attuario e attuario iunior, chimico e chimico iunior, ingegnere e ingegnere iunior, architetto, pianificatore, paesaggista, conservatore e architetto iunior e pianificatore iunior, biologo e biologo iunior, geologo e geologo iunior, psicologo e psicologo iunior, dottore agronomo e dottore forestale e agronomo e forestale iunior, zoonomo e biotecnologo agrario, assistente sociale specialista e assistente sociale (scadenza seconda sessione: 24 ottobre 2003) » 20

Prima e seconda sessione degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di dottore commercialista, medico chirurgo, odontoiatra, farmacista, veterinario, ragioniere e perito commerciale, tecnologo alimentare e per l'abilitazione nelle discipline statistiche (scadenza seconda sessione: 24 ottobre 2003) » 20

Concorso pubblico, per titoli ed esame, per l'ammissione alle scuole di specializzazione per le professioni legali per l'anno accademico 2003-2004 (*scadenza 17 ottobre 2003*) n.

67

Sessione straordinaria di esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di farmacista riservata ai laureati in farmacia con percorso formativo quadriennale, i quali abbiano iniziato la loro formazione anteriormente al 1° novembre 1993, indetta per il mese di ottobre 2003 (*scadenza 3 ottobre 2003*) »

68

Corte dei conti:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a **trenta** posti di referendario nel ruolo della carriera di magistratura (*scadenza 11 novembre 2003*) »

71

Consiglio di Presidenza della Giustizia tributaria:

Concorso per la copertura delle vacanze dei posti di presidente nelle Commissioni tributarie provinciali di Treviso (vacante dal 15 novembre 2003), Reggio Calabria (vacante dal 3 settembre 2003), Firenze (vacante dal 21 dicembre 2003) e Nuoro (vacante dal 1° gennaio 2004) e presidente nella Commissione tributaria regionale della Lombardia, (vacante dal 13 ottobre 2003) (*scadenza 29 settembre 2003*) »

67

Consiglio nazionale ordine giornalisti:

Prova di idoneità professionale per l'iscrizione nell'elenco dei giornalisti professionisti a norma dell'art. 32 della legge 3 febbraio 1963, n. 69 (*scadenza 26 settembre 2003*) »

62

Consiglio nazionale delle ricerche:

Avviso del bando relativo alla pubblica selezione ad **una borsa** per laureati presso l'Istituto per la tecnologia delle membrane, ITM-CNR di Rende. (Bando n. 126.179.BS.5) (*scadenza 28 settembre 2003*) »

64

Selezione, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto a tempo determinato con rapporto di lavoro a tempo parziale, di **una unità** di personale diplomato presso l'Istituto per le tecnologie didattiche, sezione di Palermo, del Consiglio nazionale delle ricerche. (Avviso di selezione n. ITD 02/03) (*scadenza 21 settembre 2003*) »

65

CONSOB - Commissione nazionale per le società e la borsa:

Indizione della terza sessione 2003 degli esami di idoneità per l'iscrizione all'albo unico nazionale dei promotori finanziari (*scadenza 29 settembre 2003*) n.

66

Corte di appello di Brescia:

Concorso per la copertura di **otto** posti di giudice di pace presso il distretto della Corte di appello di Brescia (*scadenza 20 settembre 2003*) »

57

Corte di appello di Palermo:

Concorso per la copertura di **trenta** posti di giudice di pace (*scadenza 15 novembre 2003*) »

72

Corte di appello di Potenza:

Concorso per la copertura di **dodici** posti di giudice di pace nel distretto di Potenza (*scadenza 29 ottobre 2003*) »

67

Corte di appello di Torino:

Concorso per la copertura delle vacanze nella pianta organica degli uffici del giudice di pace nel distretto di Torino (*scadenza 20 settembre 2003*) »

57

Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - OGS:

Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di **una unità** di personale - profilo di tecnologo - terzo livello professionale, per attività di elaborazione ed analisi di dati oceanografici, presso il dipartimento «Oceanografia» dell'OGS (*scadenza 25 settembre 2003*) »

66

Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di **due** unità di personale - profilo di collaboratore *ter* - sesto livello professionale, per attività di progettazione ed utilizzo di strumentazione oceanografica, presso il dipartimento «Oceanografia» dell'OGS (*scadenza 25 settembre 2003*) »

66

AMMINISTRAZIONI CENTRALI

MINISTERO DELLA DIFESA

Diario delle prove di preselezione culturale del primo bando per l'arruolamento di volontari in ferma breve nell'Esercito italiano, nella Marina militare, compreso il Corpo delle capitanerie di porto, e nell'Armaonautica militare, con possibilità di immissione, al termine di detta ferma, nelle carriere iniziali delle stesse Forze armate, dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, della Polizia di Stato, della Polizia penitenziaria, del Corpo forestale dello Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, relativo all'anno 2004.

Le prove di preselezione culturale del primo bando per l'arruolamento di volontari in ferma breve relativo all'anno 2004, indetto con decreto dirigenziale in data 12 maggio 2003 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale - n. 38 del 16 maggio 2003 avranno luogo presso il Centro di selezione e reclutamento nazionale dell'Esercito sito in Foligno (Perugia) secondo il seguente calendario (comprensiva dell'eventuale sessione di riserva prevista per il giorno 24 ottobre 2003 alle ore 8):

lunedì 6 ottobre 2003, ore 14: da Abagnale a Barbatto;
martedì 7 ottobre 2003, ore 8: da Barbera a Caino;
martedì 7 ottobre 2003, ore 14: da Caione a Catalanotto;
mercoledì 8 ottobre 2003, ore 8: da Cataldi a Corrado;
giovedì 9 ottobre 2003, ore 8: da Correale a Dellosso;
venerdì 10 ottobre 2003, ore 8: da Dellostritto a Dirosa;
lunedì 13 ottobre 2003, ore 14: da Dirubbo a Fogliano;
martedì 14 ottobre 2003, ore 8: da Fois a Gorga;
martedì 14 ottobre 2003, ore 14: da Gorgoglione a Latte;
mercoledì 15 ottobre 2003, ore 8: da Lattuca a Mangia;
giovedì 16 ottobre 2003, ore 8: da Mangiacapra a Micale;
giovedì 16 ottobre 2003, ore 14: da Micaletto a Notari;
venerdì 17 ottobre 2003, ore 8: da Notarianni a Perra;
lunedì 20 ottobre 2003, ore 14: da Perreca a Quintana;
martedì 21 ottobre 2003, ore 8: da Quintili a Salvato;
martedì 21 ottobre 2003, ore 14: da Salvatore a Soldano;
mercoledì 22 ottobre 2003, ore 8: da Soldi a Trofeo;
giovedì 23 ottobre 2003, ore 8: da Trogu a Zuzolo.

Il calendario è stato predisposto in ordine alfabetico senza tener conto di spazi e/o segni di punteggiatura.

Tutti i candidati si intendono ammessi alla prova con riserva dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti; resta ferma, comunque, la facoltà dell'Amministrazione di disporre in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle prove di preselezione, l'esclusione dall'arruolamento o dalla incorporazione, con provvedimento motivato, a mente di quanto previsto agli articoli 2 e 10 del bando.

I candidati dovranno presentarsi alle prove di preselezione nella data e nell'ora stabiliti dal presente calendario, muniti di carta d'identità od altro valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presentino alla prova saranno considerati rinunciari.

Eventuali modifiche riguardanti la sede, la data e l'ora della citata prova di preselezione culturale, nonché ogni eventuale altra comunicazione relativa all'arruolamento in questione saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - del 26 settembre 2003.

Il presente avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti e nei confronti di tutti i candidati.

Roma, 12 settembre 2003

Il vice direttore generale: LERTORA

03E05300

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO REGIONALE
ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA BASILICATA

Bando di concorso per opere d'arte

Art. 1.

Il provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Basilicata con sede in Potenza, bandisce, ai sensi della legge n. 717 del 29 luglio 1949, modificata con legge n. 237 del 3 marzo 1960 e legge n. 352 dell'8 ottobre 1997, un concorso pubblico tra artisti per l'acquisto delle seguenti opere di pittura destinate all'abbellimento della sede dell'aula, procura e sede della Corte dei conti in Potenza.

Lotto n. 1: opera pittorica di circa cm 160 di base per cm 100 di altezza; a soggetto e tecnica libera da collocare nell'aula udienze al piano terra.

Compenso € 7.746,85 (L. 15.000.000).

Lotto n. 2: tre opere pittoriche di circa cm 120 di base per cm 100 di altezza; a soggetto e tecnica libera da collocare al 1°, 2° e 3° piano negli uffici del presidente, procuratore e consigliere.

Compenso per singola opera € 4.648,11 (L. 9.000.000).

Lotto n. 3: tre opere pittoriche di circa cm 100 di base per cm 80 di altezza; a soggetto e tecnica libera da collocare al 1°, 2° e 3° piano negli uffici del sostituto procuratore, magistrato e dirigente amministrativo.

Compenso per singola opera € 4.131,66 (L. 8.000.000).

Lotto n. 4: tre opere pittoriche di circa cm 100 di base per cm 80 di altezza; a soggetto e tecnica libera da collocare al piano terra nella sala consiglio e nell'atrio.

Compenso per singola opera € 3.615,20 (L. 7.000.000).

I compensi per le opere di cui al presente art. 1, comprensivi della quota del 2% da versare a favore dell'ENAP e della ritenuta d'acconto, sono IVA esclusa.

Gli artisti dovranno presentare per tutti i lotti, le opere in originale, debitamente incorniciate e firmate.

Art. 2.

Al concorso possono partecipare tutti gli artisti in possesso della residenza in Italia. Nel caso di gruppi di artisti la residenza italiana dovrà essere posseduta da ciascuno di essi. Ogni artista può partecipare singolarmente o in gruppo con un solo lavoro per ogni lotto in concorso, pena l'esclusione. Ogni concorrente dovrà far pervenire:

a) domanda di partecipazione con le generalità dell'artista o degli artisti del gruppo concorrente e con l'indicazione del capogruppo, il domicilio e il recapito telefonico secondo lo schema allegato;

b) certificato di residenza italiana, o dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, in data non anteriore a sei mesi alla data della scadenza del bando;

c) certificato generale del casellario giudiziario, o dichiarazione sostitutiva di certificato resa ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, in data non anteriore a sei mesi alla data della scadenza del bando;

d) breve relazione sulla tecnica usata. Brevi note biografiche;

e) dichiarazione che il compenso per l'opera proposta viene ritenuto a tutti gli effetti pienamente remunerativo di tutti gli oneri previsti nel bando di concorso;

f) dichiarazione che l'opera presentata è originale, che trattasi di un unico esemplare eseguito e che qualora risultasse vincitore, anche in futuro non verrà riprodotta dall'artista.

Art. 3.

Le opere e i documenti prescritti dovranno pervenire a cura, spese e rischio dei concorrenti presso il provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Basilicata, Potenza, corso Garibaldi n. 149 - 85100 Potenza, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 entro e non oltre le ore 12 del quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami». I documenti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) dell'articolo precedente, saranno rimessi in plico chiuso sul cui frontespizio sarà riportata l'intestazione: «Concorso nazionale per le opere artistiche per l'abbellimento dell'aula, procura e sede della Corte dei conti in Potenza, lotto n.», l'indirizzo del mittente e del destinatario. Detto plico dovrà accompagnare l'opera d'arte. L'artista partecipante a più lotti in concorso, dovrà presentare un plico per ogni singola opera. Non saranno presi in considerazione atti ed elaborati che dovessero pervenire oltre la scadenza fissata. L'amministrazione avrà la massima cura nella conservazione delle opere presentate, ma in caso di perdita o deterioramento, non imputabili a sua colpa, non sarà tenuta in alcun modo al risarcimento per eventuali danni, o al rimborso spese.

Art. 4.

La documentazione e le opere proposte verranno esaminate e giudicate da apposita commissione costituita ai sensi della legge 8 ottobre 1997, n. 352. La commissione emetterà validamente le proprie decisioni con la presenza di almeno 2/3 dei suoi membri, con una votazione a maggioranza semplice dei presenti, in caso di parità giudicherà il voto di chi presiede la stessa commissione: i criteri di giudizio e di scelta della commissione, fondati sulla comparazione degli elementi artistici tecnici delle opere, sono insindacabili. Nessun compenso verrà corrisposto, e per nessun motivo, agli artisti non dichiarati vincitori. Nel caso che, ad insindacabile giudizio della commissione, nessuna delle opere d'arte presentate sia ritenuta meritevole, l'amministrazione avrà facoltà di provvedere ad ulteriore concorso. L'esito del concorso verrà comunicato con raccomandata a tutti i concorrenti.

Art. 5.

Le opere pittoriche non prescelte dalla commissione giudicatrice rimarranno di proprietà dei rispettivi autori e dovranno essere ritirate a loro cura e spese entro il termine di trenta giorni dall'espletamento della gara. Trascorso tale termine l'amministrazione non potrà essere ritenuta responsabile della loro conservazione e custodia, né sarà tenuta, in alcun modo, al risarcimento per eventuali danni o rimborso spese in caso di perdita o deterioramento.

Art. 6.

Il compenso all'artista vincitore di ogni singolo lotto per le opere prescelte dalla commissione giudicatrice, sarà corrisposto entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'esito del concorso nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami», su presentazione di fattura o quietanza.

Si fa presente che i fondi provenienti dall'esercizio finanziario 2000 risulteranno in perenzione amministrativa dopo il 31 dicembre 2003.

Art. 7.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata da parte dei partecipanti di tutte le condizioni stabilite nel presente bando.

Il responsabile del procedimento è individuato nella persona dell'ing. Mario Martorano, tel. 0971/260206.

Potenza, 2 settembre 2003

Il provveditore: CAMPANALE

03E11030

ENTI PUBBLICI STATALI

ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI BOLOGNA

Diario delle prove di esame della procedura di valutazione comparativa ad un posto di ricercatore astronomo per il settore disciplinare di astronomia e astrofisica, per l'area scientifica e tecnologica «Galassie e cosmologia».

Le prove d'esame della procedura di valutazione comparativa ad un posto di ricercatore astronomo presso l'Istituto nazionale di astrofisica, Osservatorio astronomico di Bologna, settore disciplinare di astronomia e astrofisica, per l'area scientifica e tecnologica «Galassie e Cosmologia», indetto con D.D.A in data 13 dicembre 2002 con

avviso pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - n. 100 del 20 dicembre 2002, avranno luogo secondo il seguente calendario.

Prova scritta: 28 ottobre 2003, ore 9,30 c/o Aula della Specola - Università di Bologna - via Zamboni, 33 - Bologna;

Prova pratica: 29 ottobre 2003, ore 9,30 c/o Aula della Specola - Università di Bologna - via Zamboni, 33 - Bologna;

Prova orale: 31 ottobre 2003, ore 9,30 con proseguimento 3 novembre 2003, ore 10,30 c/o INAF-Osservatorio astronomico di Bologna - via Ranzani, 1 - Bologna.

03E05247

CORTE DI APPELLO DI LECCE**Concorso per la copertura di quattordici posti di giudice di pace nel distretto della Corte di appello di Lecce**

IL PRESIDENTE
DELLA CORTE DI APPELLO DI LECCE

Vista la legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2000, n. 198;

Ritenuta la necessità di procedere alla copertura di posti di magistrato onorario presso gli uffici del giudice di pace di cui all'elenco allegato, ivi compresi un posto di giudice di pace di Lecce e un posto di giudice di pace di Nardò attualmente coperti da magistrati onorari suscettibili di proroga ex art. 20, legge n. 48/2001 di breve durata in vista del relativo compimento del 75° anno d'età;

Viste le delibere del Consiglio superiore della magistratura adottate nelle sedute del 30 luglio 2002, del 19 dicembre 2002, del 13 marzo 2003 e del 17 aprile 2003;

Decreta:

CAPO I

Art. 1.

È indetta una procedura concorsuale per la copertura dei posti di giudice di pace presso gli uffici di cui all'elenco allegato (*Allegato 1*).

A tal fine possono essere presentate domande di trasferimento da parte di giudici di pace che prestano servizio presso altri uffici ovvero domande di ammissione al tirocinio per il conseguimento della nomina a giudice di pace.

Qualora per un posto vacante concorrano domande di trasferimento e domande di ammissione al tirocinio, il Consiglio superiore della magistratura valuterà a quali accordare priorità, tenendo conto delle esigenze dell'ufficio di provenienza dell'aspirante al trasferimento, del numero di domande di ammissione al tirocinio nonché delle necessità di celere copertura dei posti degli uffici particolarmente gravati di carico di lavoro.

CAPO II

PROCEDURA DI TRASFERIMENTO

Art. 2.

*Domanda di trasferimento
e termine per la presentazione*

La domanda di trasferimento, redatta dal giudice di pace sull'apposito modulo allegato al bando di concorso (*Modulo A*) e diretta al Consiglio superiore della magistratura, deve essere presentata nelle ore di ufficio, ovvero fatta pervenire, in piego raccomandato, al Presidente della Corte di appello di Lecce per i posti compresi nell'allegato elenco (*Allegato 1*), entro il termine perentorio di giorni sessanta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di trasferimento si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

In caso di trasmissione della domanda a mezzo posta, l'amministrazione giudiziaria non assume responsabilità per eventuali dispersioni, ritardi o disguidi non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Ciascun aspirante può formulare domanda di trasferimento per una sola delle sedi oggetto di pubblicazione del singolo distretto di Corte di appello.

Non è ammesso un ordine di preferenza delle domande presentate per diversi distretti. In presenza di più domande relative a sedi ubicate in diversi distretti, il Consiglio superiore della magistratura si riserva di individuare quella da coprire in base alle esigenze dell'ufficio.

La domanda di trasferimento deve, a pena di inammissibilità, contenere la dichiarazione dell'aspirante di non incorrere, in relazione alla sede per la quale intende essere trasferito, in alcuna delle cause di incompatibilità previste dall'art. 8 della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni ⁽¹⁾, nonché l'impegno a rimuovere le cause di incompatibilità eventualmente esistenti prima della data della deliberazione di trasferimento da parte del Consiglio superiore della magistratura.

Il giudice di pace aspirante al trasferimento nella domanda compilata secondo il modulo allegato al presente bando (*Modulo A*), deve dichiarare il proprio cognome, nome e luogo di residenza e deve indicare:

- 1) la data e il luogo di nascita;
- 2) il numero di codice fiscale;
- 3) la data del decreto presidenziale o ministeriale di nomina o di conferma nell'incarico di giudice di pace;
- 4) l'ufficio del giudice di pace ove attualmente presta servizio;
- 5) la data di assunzione del possesso delle funzioni presso l'ufficio del giudice di pace ove attualmente presta servizio.

Tutte le comunicazioni all'interessato relative alla procedura di trasferimento verranno effettuate presso l'ufficio ove presta servizio.

Art. 3.

Titoli di preferenza

Il presidente della Corte di appello, decorsi trenta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di trasferimento, trasmetterà le stesse al Consiglio superiore della magistratura.

Le domande saranno valutate dal Consiglio superiore della magistratura secondo le modalità ed i criteri stabiliti nel «*Capo VII - Trasferimenti*» della delibera del Consiglio superiore della magistratura adottata nella seduta del 30 luglio 2002 (*Allegato 2*).

Nell'ipotesi in cui per il singolo posto siano state presentate domande di trasferimento di più aspiranti, verrà preferito il giudice di pace che vanta maggiori titoli di preferenza.

Costituiscono titoli di preferenza, nell'ordine, l'esercizio, anche pregresso:

- a) delle funzioni di giudice di pace;
- b) di altre funzioni giudiziarie, anche onorarie;
- c) della professione forense;
- d) di funzioni notarili.

I documenti comprovanti il possesso dei titoli di preferenza devono essere presentati unitamente alla domanda di trasferimento e devono contenere l'esatta indicazione delle date di effettivo inizio (presa di possesso ovvero iscrizione negli albi professionali) e di cessazione eventualmente già avvenuta dell'esercizio delle relative attività e funzioni. La mancanza di tale indicazione costituisce causa di esclusione del titolo di preferenza ai fini della formazione delle graduatorie.

Il periodo di esercizio delle attività e funzioni svolte per frazioni di tempo superiori a sei mesi è considerato equivalente ad un anno.

I titoli di preferenza conseguiti o comunque prodotti dall'aspirante oltre il termine di scadenza per la presentazione delle domande previsto dal presente bando non possono essere presi in considerazione ai fini della formazione e definizione della graduatoria.

Ove, tenuto anche conto della durata del periodo in cui l'aspirante ha svolto le suindicate attività e funzioni, non risulti dirimente l'applicazione dei criteri enunciati, è preferito il più giovane di età.

CAPO III

PROCEDURA PER L'AMMISSIONE AL TIROCINIO E LA NOMINA A GIUDICE DI PACE

Art. 4.

Le domande per l'ammissione al tirocinio ai fini del conseguimento della nomina a giudice di pace in relazione ai posti presso gli uffici del giudice di pace di cui all'elenco allegato (*Allegato I*), sono presentate con le modalità di seguito specificate.

Art. 5.

Requisiti per l'ammissione al tirocinio e la nomina

Per l'ammissione al tirocinio al fine del conseguimento della nomina a giudice di pace è necessario che l'aspirante:

- a) sia cittadino italiano;
- b) abbia l'esercizio dei diritti civili e politici;
- c) non abbia riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzione e non sia sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
- d) abbia conseguito la laurea in giurisprudenza in una delle università della Repubblica o presso una università estera di un Paese con il quale sia intervenuto un accordo di equipollenza;
- e) abbia la idoneità fisica e psichica;
- f) abbia età non inferiore a 30 anni e non superiore a 70 anni;
- g) abbia cessato, o si impegni a cessare prima dell'assunzione delle funzioni di giudice di pace, l'esercizio di qualsiasi attività lavorativa dipendente, pubblica o privata;
- h) abbia superato l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense.

Il requisito di cui alla lettera h) non è richiesto per l'aspirante che abbia esercitato:

- 1) funzioni giudiziarie, anche onorarie, per almeno un biennio;
- 2) funzioni notarili;
- 3) insegnamento di materie giuridiche nelle università;
- 4) funzioni inerenti alle qualifiche dirigenziali e alla ex carriera direttiva delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Art. 6.

Domanda di ammissione e termine per la presentazione

La domanda per l'ammissione al tirocinio al fine del conseguimento della nomina a giudice di pace deve essere redatta dall'aspirante, a pena di inammissibilità, esclusivamente sull'apposito modulo allegato al bando di concorso, in originale e in copia, (*Modulo B*) diretta al Consiglio superiore della magistratura e deve essere presentata nelle ore di ufficio, ovvero fatta pervenire, in piego raccomandato, al presidente della Corte di appello di Lecce per i posti compresi nell'allegato elenco (*Allegato I*), entro il termine perentorio di giorni sessanta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda, ai sensi dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, è valida se sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto alla ricezione ovvero se sottoscritta e presentata (anche a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Nel modulo della domanda di partecipazione allegato al presente bando sono state inserite le formule per le dichiarazioni sostitutive (da rendere ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445) che gli aspiranti hanno facoltà di utilizzare.

Nel caso in cui gli interessati non intendano avvalersi di tale facoltà, la domanda dovrà essere corredata dalla documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti per la nomina indicati al punto 9 del presente articolo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

In caso di trasmissione della domanda a mezzo posta, l'amministrazione giudiziaria non assume responsabilità per eventuali dispersioni, ritardi o disguidi non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Ciascun aspirante deve formulare singola domanda per ogni distretto di Corte di appello nella cui giurisdizione sono comprese e messe a concorso le sedi per le quali intende concorrere e non può presentare domanda in più di tre diversi distretti nello stesso anno.

Nella domanda l'aspirante deve indicare le sedi degli uffici del giudice di pace per le quali intende concorrere, per un numero non superiore a sei.

Non è ammesso un ordine di preferenza delle sedi richieste per il singolo distretto né delle domande presentate per diversi distretti.

Il consiglio giudiziario presso la Corte di appello ed il Consiglio superiore della magistratura esamineranno le domande secondo l'ordine che sarà ritenuto maggiormente utile a soddisfare le esigenze di buona amministrazione e di copertura celere delle vacanze.

La domanda di ammissione al tirocinio deve, a pena di inammissibilità, contenere le dichiarazioni dell'aspirante di non essere già stato ammesso al tirocinio in corso di svolgimento, o ancora da svolgersi, presso il medesimo o altro distretto di Corte di appello, nonché di non essere stato già sottoposto per almeno due volte ad un giudizio di idoneità all'assunzione dell'incarico di giudice di pace per qualunque distretto.

È obbligo dell'aspirante, al momento dell'ammissione al tirocinio, di dare tempestiva comunicazione al Consiglio superiore della magistratura di eventuali giudizi di inidoneità allo svolgimento delle funzioni di giudice di pace che abbiano ad intervenire successivamente alla proposizione della domanda. L'inadempimento di tale obbligo costituisce motivo di esclusione dallo svolgimento del tirocinio a cui eventualmente egli sia stato ammesso.

L'aspirante nella domanda di ammissione al tirocinio, compilata secondo il modulo allegato al presente bando (*Modulo B*), deve dichiarare il proprio cognome, nome e luogo di residenza nonché, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei seguenti requisiti, evidenziando, eventualmente, quelli che tra essi sono in corso di perfezionamento:

- 1) la data e il luogo di nascita;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana;
- 3) il comune nelle cui liste elettorali sia iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le condanne eventualmente riportate per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzione nonché le misure di prevenzione o di sicurezza cui eventualmente sia in atto sottoposto;
- 5) la conoscenza di procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a proprio carico;
- 6) l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 686 del codice di procedura penale;
- 7) la laurea in giurisprudenza, con l'esatta menzione della data di conseguimento, della votazione assegnata, nonché dell'università presso la quale è stata conseguita;
- 8) l'inesistenza di qualsiasi rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato ovvero, nel caso in cui si richiede la nomina condizionata ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera g), della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni, l'impegno a cessare l'esercizio dell'attività lavorativa dipendente prima dell'assunzione delle funzioni di giudice di pace e, comunque, entro trenta giorni dalla data della nomina, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della stessa legge;

9) l'aver superato l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense, con l'indicazione della data di superamento e della Corte di appello presso la quale è stato sostenuto l'esame nonché, se avvocato, della data di iscrizione e dell'albo degli avvocati presso il quale si è iscritti, ovvero, in alternativa, l'aver esercitato una delle seguenti attività:

- a) funzioni giudiziarie, anche onorarie, per almeno un biennio, con l'indicazione esatta delle date di assunzione del possesso delle relative funzioni e di cessazione eventualmente già avvenuta;
- b) funzioni notarili, con la menzione della data di iscrizione e del collegio notarile presso il quale si è iscritti;
- c) insegnamento di materie giuridiche nelle università, con l'indicazione dell'attuale o ultima Università presso la quale è stato svolto;
- d) funzioni inerenti alle qualifiche dirigenziali e alla ex carriera direttiva delle cancellerie e segreterie giudiziarie;

10) l'impegno, in caso di attuale svolgimento ovvero di assunzione dopo la presentazione della domanda di funzioni di magistrato onorario o di componente laico di organi giudicanti, a cessare da dette funzioni all'atto della nomina a giudice di pace;

11) le cause di eventuale cancellazione, sospensione, radiazione o destituzione dagli albi professionali tenuti dai consigli dell'ordine degli avvocati o dai collegi notarili, nonché le cause di eventuale risoluzione od estinzione di rapporti di impiego pubblico o privato.

La domanda, altresì, deve contenere, a pena di inammissibilità, la dichiarazione dell'aspirante di non versare in alcuna delle cause di incompatibilità previste dall'art. 8 della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni ⁽¹⁾, nonché l'impegno a rimuovere le cause di incompatibilità eventualmente esistenti prima della delibera di nomina a giudice di pace da parte del Consiglio superiore della magistratura.

I requisiti per l'ammissione al tirocinio, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2000, n. 198, devono essere posseduti alla data della deliberazione di ammissione al tirocinio da parte del Consiglio superiore della magistratura.

L'aspirante, inoltre, deve dichiarare nella domanda:

- a) il numero di codice fiscale;
- b) il luogo ove desidera che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate. In assenza di dichiarazione, le comunicazioni verranno inviate al luogo di residenza;
- c) l'eventuale appartenenza ad associazioni.

La domanda, in conformità a quanto previsto dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2000, n. 198, dovrà essere corredata del certificato medico, rilasciato dall'azienda sanitaria competente per territorio o da un medico militare, attestante il possesso del requisito dell'idoneità fisica e psichica dell'interessato a ricoprire l'incarico di giudice di pace.

L'amministrazione giudiziaria non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte comunicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 7.

Titoli di preferenza

La domanda, in conformità a quanto previsto dagli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2000, n. 198, dovrà essere corredata dai documenti comprovanti il possesso da parte dell'aspirante dei titoli di preferenza per l'ammissione al tirocinio e per la nomina, costituiti dall'esercizio anche pregresso, nell'ordine:

- a) delle funzioni di giudice di pace, per almeno un biennio;
- b) di altre funzioni giudiziarie, anche onorarie, per almeno un biennio;
- c) della professione forense, per almeno un biennio;
- d) di funzioni notarili;
- e) dell'insegnamento di materie giuridiche nelle università;

f) di funzioni inerenti alle qualifiche dirigenziali e alla ex carriera direttiva delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

I documenti comprovanti il possesso dei titoli di preferenza devono contenere l'esatta indicazione delle date di effettivo inizio (presa di possesso ovvero iscrizione negli albi professionali) e di cessazione eventualmente già avvenuta dell'esercizio delle relative attività e funzioni. La mancanza di tali indicazioni costituisce causa di esclusione del titolo di preferenza ai fini della formazione delle graduatorie.

Il periodo di esercizio delle attività e funzioni svolte per frazioni di tempo superiori a sei mesi è considerato equivalente ad un anno.

I titoli di preferenza conseguiti o comunque prodotti dall'aspirante oltre il termine di scadenza per la presentazione delle domande previsto dal presente bando non possono essere presi in considerazione ai fini della formazione e definizione della graduatoria.

Ove, tenuto anche conto della durata del periodo in cui l'aspirante ha svolto le suindicate attività e funzioni, non risulti dirimente l'applicazione dei criteri enunciati, è preferito il più giovane di età.

Art. 8.

Tirocinio e nomina

Il Consiglio superiore della magistratura delibera l'ammissione al tirocinio per un numero di aspiranti non superiore al doppio del numero dei posti di cui all'elenco allegato, tenuto conto dei posti coperti con i trasferimenti.

L'aspirante ammesso al tirocinio dovrà svolgere, ai sensi dell'articolo 4-bis della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni, un periodo di tirocinio della durata di sei mesi nei termini e secondo le modalità stabilite dal consiglio giudiziario integrato, in attuazione delle direttive del consiglio superiore della magistratura di cui alla delibera adottata nella seduta del 30 luglio 2002.

Il candidato dichiarato idoneo al termine del tirocinio, ma che non sia stato nominato in nessuna delle sedi indicate nella domanda, potrà chiedere di essere destinato ad altra sede vacante per la quale non sia stata già disposta la pubblicazione a norma dell'art. 4, comma 1, della stessa legge, nei termini e secondo le modalità stabilite dal presidente della Corte di appello.

Art. 9.

Documenti di rito e termine di presentazione

I candidati nominati giudici di pace saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni dalla immissione in servizio, a pena di decadenza, la documentazione incompleta, affetta da vizio sanabile, che abbia perso di validità o debba essere regolarizzata con le norme sul bollo.

Si allega al presente decreto estratto coordinato delle delibere del Consiglio superiore della magistratura adottate nelle sedute del 30 luglio 2002 e 19 dicembre 2002 (*Allegato 2*);

Art. 10.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, primo comma, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e trattati presso il consiglio giudiziario territorialmente competente e presso il Consiglio superiore della magistratura ai fini degli adempimenti da compiere per la nomina.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

I dati forniti potranno essere comunicati unicamente alle amministrazioni e ai soggetti interessati dal procedimento per la nomina, indicati dalla legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni, dal decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2000, n. 198 nonché dalle delibere in data 30 luglio 2002 e 19 dicembre 2002 del Consiglio superiore della magistratura.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Il Consiglio superiore della magistratura e i consigli giudiziari territorialmente competenti sono responsabili del trattamento dei dati personali.

Lecce, 9 settembre 2003

Il presidente della Corte d'appello
PAGANO

(1) Si riporta il testo integrale dell'art. 8 della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni:

«Art. 8 (*Incompatibilità*). — 1. Non possono esercitare le funzioni di giudice di pace:

a) i membri del Parlamento, i consiglieri regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali, i componenti dei comitati di controllo sugli atti degli enti locali e delle loro sezioni;

b) gli ecclesiastici e i ministri di qualunque confessione religiosa;

c) coloro che ricoprono o abbiano ricoperto nei tre anni precedenti alla nomina incarichi direttivi o esecutivi nei partiti politici;

c-bis) coloro che svolgono attività professionale per imprese di assicurazione o banche oppure hanno il coniuge, convivente, parenti fino al secondo grado o affini entro il primo grado che svolgono abitualmente tale attività.

1-bis. Gli avvocati non possono esercitare le funzioni di giudice di pace nel circondario del tribunale nel quale esercitano la professione forense ovvero nel quale esercitano la professione forense i loro associati di studio, il coniuge, i conviventi, i parenti fino al secondo grado o gli affini entro il primo grado.

1-ter. Gli avvocati che svolgono le funzioni di giudice di pace non possono esercitare la funzione forense dinanzi all'ufficio del giudice di pace al quale appartengono e non possono rappresentare, assistere o difendere le parti di procedimenti svolti dinanzi al medesimo ufficio nei successivi gradi di giudizio. Il divieto si applica anche agli associati di studio, al coniuge, ai conviventi, ai parenti entro il secondo grado e agli affini entro il primo grado.».

ALLEGATO 1

ELENCO DELLA CORTE DI APPELLO DI LECCE

ELENCO DEI POSTI VACANTI

Circondario	Ufficio del giudice di pace	Posti vacanti
Lecce	Lecce	4
	Nardò	1
	Otranto	1
	Tricase	1
	Ugento	1
Taranto	Manduria	1
	Martina Franca	1
Brindisi	Brindisi	3
	Ceglie Massapica	1
TOTALE...		14

ALLEGATO 2

Estratto della delibera del Consiglio superiore della magistratura adottata nella seduta del 30 luglio 2002 concernente «Nuove modalità di nomina e conferma dei giudici di pace a seguito delle modifiche alla legge istitutiva introdotte dalla legge 24 novembre 1999, n. 468», coordinata con le modifiche ed integrazioni approvate nella seduta del 19 dicembre 2002.

CAPO I

PUBBLICITÀ DEL BANDO

Par. 1.

Modalità di pubblicità del bando

1. La legge (art. 4, comma 1, legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni) fa carico al presidente della corte di appello di provvedere alla pubblicazione delle vacanze nella pianta organica degli uffici del giudice di pace del distretto, richiedendo ai sindaci dei comuni interessati dalle vacanze di darne notizia mediante affissione nell'albo pretorio ed ogni altra forma di pubblicità ritenuta idonea. A questo incombente il presidente della corte di appello è tenuto per legge almeno sei mesi prima che si verifichino le vacanze oppure al verificarsi della vacanza. Nell'ambito della previsione legislativa il regolamento di coordinamento e di attuazione (decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2000, n. 198) prescrive all'art. 8 che il presidente provveda un anno prima che si verifichi la vacanza.

2. Ragioni di buona amministrazione inducono il Consiglio superiore della magistratura, nel rispetto delle previsioni normative appena ricordate, a prescrivere che i presidenti delle corti di appello provvedano alla pubblicazione delle vacanze un anno prima che queste abbiano a verificarsi, quando esse siano prevedibili in quanto determinate dalla scadenza dell'incarico o dal raggiungimento del limite di età.

3. Il presidente della corte di appello, al fine di assicurare la più ampia pubblicità alle vacanze negli uffici del giudice di pace del distretto, provvede alla loro pubblicazione mediante inserzione nel sito Internet del Ministero della giustizia, nonché nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Ne dà altresì comunicazione ai presidenti dei Consigli dell'ordine degli avvocati del distretto. Dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine di sessanta giorni per la presentazione delle domande di ammissione al tirocinio, nelle quali dovranno essere indicati i requisiti posseduti e dovrà essere dichiarata l'insussistenza delle cause di incompatibilità previste dalla legge.

Par. 2.

Individuazione dei posti da pubblicare

1. Nel caso in cui per il giudice di pace, il cui incarico stia per scadere, sia possibile la conferma, non si dà luogo alla pubblicazione della sede da lui ricoperta, in attesa che si definisca il procedimento di eventuale conferma, salvo diversa valutazione del presidente della corte d'appello.

2. Le vacanze, la cui copertura non sia stato possibile programmare per tempo, in quanto verificatesi al di fuori della previsione di cui al paragrafo 1, punto 2, devono essere oggetto di pubblicazione immediata secondo la disposizione regolamentare (art. 8, cit.): ciò non impedisce tuttavia che, per ovvie esigenze di economia, i presidenti delle corti raggruppino in un'unica pubblicazione più vacanze, evitando di dar luogo a più procedure per l'ammissione al tirocinio, quando l'improvvisa vacanza non produca effetti particolarmente negativi sulla funzionalità dell'ufficio, avuto riguardo alle dimensioni dello stesso, al dato percentuale di scopertura dell'organico che la vacanza determina, ai carichi di lavoro e ad ogni altro elemento di fatto che possa in concreto dare luogo ad un serio disagio organizzativo.

3. Non si dà luogo alla pubblicazione di quelle sedi vacanti che, a giudizio del presidente della corte di appello, sia prevedibile possano essere richieste dagli ammessi al tirocinio di altra procedura concorsuale non ancora definita, i quali, pur se dichiarati idonei, non saranno verosimilmente nominati presso le sedi indicate al momento

della domanda di ammissione al tirocinio in ragione del cospicuo numero di ammessi che aspirino alle medesime sedi. Costoro, infatti, potranno essere utilmente destinati ad altra sede vacante di loro gradimento.

4. Per ragioni di buona amministrazione e di economicità del procedimento, appare opportuno che ogni corte di appello limiti ad una all'anno le pubblicazioni delle vacanze del distretto, verificando, previamente, con il Consiglio superiore della magistratura lo stato delle vacanze stesse.

CAPO II

AMMISSIONE AL TIROCINIO DOMANDA DI NOMINA

Par. 1.

Requisiti e domanda di ammissione

1. Secondo quanto prescritto dall'art. 10 del regolamento di attuazione, l'interessato, all'atto della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti prescritti per la nomina, elencati nell'art. 5 della legge, ed indicare eventualmente quale tra essi è in corso di perfezionamento. Il possesso dei requisiti è oggetto di autocertificazione ai sensi del comma 11 dell'art. 2 legge 16 giugno 1998, n. 191, fatta eccezione per il requisito dell'idoneità fisica e psichica, che deve essere documentato con certificato medico rilasciato dalla azienda sanitaria locale competente o da medico militare, secondo quanto puntualmente previsto dall'art. 10, comma 1, del regolamento.

2. La domanda di ammissione al tirocinio deve, a pena di inammissibilità, contenere la dichiarazione dell'interessato di non essere già stato ammesso a tirocinio in corso di svolgimento, o ancora da svolgersi, presso altro distretto. Siffatta dichiarazione deve essere resa, sempre a pena di inammissibilità, non solo quando la precedente ammissione riguardi altro distretto, ma anche nel caso in cui riguardi il medesimo distretto. Sul punto va, infatti, osservato che è pur sempre possibile che si susseguano procedure di ammissione al tirocinio nello stesso distretto a cadenze temporali ravvicinate, in ragione di imprevedibili vacanze che, in numero congruo, si siano verificate a breve distanza l'una dall'altra.

3. Ai sensi dell'art. 4, comma 1-bis, della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni, gli interessati non possono presentare domanda di ammissione al tirocinio in più di tre distretti diversi nello stesso anno.

4. A norma di regolamento (art. 10, comma 3), le domande relative a sedi di diversi distretti devono essere autonomamente presentate ed in relazione ad esse il candidato non può esprimere un ordine di preferenza.

5. Le domande di ammissione al tirocinio debbono indicare i posti vacanti pubblicati ai quali si riferiscono.

6. Ai sensi dell'art. 4, comma 1-bis, della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni, gli interessati non possono indicare in ciascuna domanda di ammissione al tirocinio più di sei sedi per ciascun distretto.

7. La reiterazione, anche ad intervalli temporali apprezzabili, del giudizio di inidoneità all'assunzione dell'incarico di giudice di pace, determina l'inammissibilità di tutte le successive domande di ammissione al tirocinio in quanto consente la formulazione di un giudizio prognostico negativo sulla possibilità di un adeguato svolgimento delle funzioni giudiziarie.

8. È obbligo dell'aspirante all'ammissione al tirocinio dichiarare nella domanda di non essere stato già sottoposto per almeno due volte ad un giudizio di inidoneità all'assunzione dell'incarico di giudice di pace per qualunque distretto giudiziario. L'assenza di tale dichiarazione comporta l'inammissibilità della domanda.

9. È obbligo dell'aspirante all'ammissione al tirocinio di dare tempestiva comunicazione al Consiglio superiore della magistratura di eventuali giudizi di inidoneità allo svolgimento delle funzioni di giudice di pace, che abbiano ad intervenire successivamente alla proposizione della domanda. L'inadempimento di tale obbligo costituisce motivo di esclusione dallo svolgimento del tirocinio, a cui eventualmente si sia stati ammessi.

Par. 1-bis

Attività istruttoria dei Consigli giudiziari

1. I Consigli giudiziari, integrati ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni, e degli artt. 2 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2000, n. 198, provvedono ad acquisire d'ufficio i seguenti documenti relativi agli aspiranti all'ammissione al tirocinio e alla nomina a giudice di pace:

- a) estratto dell'atto di nascita;
- b) certificato di residenza;
- c) certificato di godimento dei diritti politici;
- d) certificazione del godimento dei diritti civili rilasciata dal tribunale dove è compreso il comune di residenza dell'aspirante;
- e) certificato del casellario giudiziale;
- f) certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla procura della Repubblica presso il tribunale dove è compreso il comune di residenza dell'aspirante.

2. I consigli giudiziari assumono, d'ufficio, tramite il prefetto, informazioni sull'inesistenza di cause di incompatibilità e di altre cause ostative previste dalla legge o dalle circolari del Consiglio superiore della magistratura, nonché sull'insussistenza di fatti e circostanze che, tenuto conto dell'attività svolta dagli aspiranti e dalle condizioni e situazioni ambientali, possano ingenerare il timore di parzialità nell'amministrazione della giustizia.

Par. 1-ter

Criteri di formulazione delle proposte di ammissione al tirocinio

1. I consigli giudiziari devono formulare le proposte di ammissione al tirocinio per un numero di aspiranti pari al triplo del numero dei posti da coprire, qualora ciò sia reso possibile dal numero delle domande.

2. I consigli giudiziari, nel formulare le proposte di ammissione al tirocinio, in particolare devono motivare:

- a) il possesso da parte degli aspiranti dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dall'art. 5 della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni;
- b) l'inesistenza di cause di incompatibilità e di altre cause ostative nonché di fatti e circostanze che possano ingenerare il timore di parzialità nell'amministrazione della giustizia;
- c) l'idoneità degli aspiranti ad assolvere degnamente, per indipendenza, equilibrio e prestigio acquisito e per esperienza giuridica e culturale, le specifiche funzioni di magistrato onorario, nonché a soddisfare in modo adeguato, per garanzia di assiduità e di impegno, le esigenze di servizio, avuto riguardo anche dell'attività svolta dai medesimi.

3. Non possono essere proposti per l'ammissione al tirocinio:

- a) gli aspiranti che, per qualunque causa, siano stati rimossi dall'incarico di conciliatore, vice-conciliatore, giudice onorario aggregato delle sezioni stralcio dei tribunali, giudice onorario di tribunale, vice procuratore onorario e giudice di pace, nonché i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, tra essi compresi i magistrati, i quali siano stati destituiti dall'impiego, e gli avvocati e notai che siano stati sospesi, destituiti ovvero radiati dai rispettivi albi professionali per motivi disciplinari;
- b) gli aspiranti che ricoprono l'incarico di giudice di pace, di magistrato onorario e di componente laico di organi giudicanti;
- c) gli aspiranti che abbiano assunto, dopo la presentazione della domanda di ammissione al tirocinio, l'incarico di magistrato onorario e di componente laico di organi giudicanti, a meno che abbiano prodotto nella domanda stessa, o in successiva separata dichiarazione, la dichiarazione di impegno a cessare dall'incarico all'atto dell'ammissione al tirocinio.

Par. 2.

Ammissione al tirocinio

1. Per l'ammissione al tirocinio il Consiglio superiore della magistratura prende in esame anche gli esiti degli eventuali accertamenti disposti in forza di qualsivoglia segnalazione ritenuta meritevole di considerazione e che abbia rappresentato l'esistenza di fatti o circostanze che impediscano l'ammissione.

2. Il Consiglio superiore della magistratura provvede ad inviare la delibera di ammissione al tirocinio al presidente della corte di appello, il quale ne provvederà a dare tempestiva comunicazione agli interessati.

3. I candidati ammessi al tirocinio, che siano stati dichiarati idonei al termine del tirocinio ma non siano stati nominati in nessuna delle sedi indicate nella domanda, possono chiedere di essere destinati ad altre sedi vacanti o che si siano rese vacanti medio tempore e per le quali il presidente della corte di appello abbia ritenuto di non disporre immediata pubblicazione, secondo quanto previsto dal Capo I, paragrafo 2, punto 3. Il presidente della corte di appello provvede ad indicare tempestivamente le sedi vacanti, assegnando un termine di trenta giorni per la presentazione delle domande.

Par. 3.

Tirocinio

1. Il Consiglio giudiziario, integrato ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni, organizza e coordina il tirocinio per la nomina a giudice di pace ed organizza più corsi teorico-pratici di formazione professionale, nel rispetto delle direttive dettate dal Consiglio superiore della magistratura.

2. Il Consiglio giudiziario integrato può valutare l'opportunità, tenuto conto del numero dei tirocinanti, di individuare al proprio interno uno o più componenti cui assegnare tutte le pratiche relative all'attività di tirocinio e più in generale all'attività di formazione. I componenti a ciò designati riferiscono al Consiglio giudiziario integrato e curano l'attuazione delle delibere e di ogni adempimento conseguente.

3. Il Consiglio giudiziario si avvale della collaborazione di magistrati affidatari, nominati tra coloro che svolgono funzioni di giudice di tribunale, i quali curano l'esecuzione del programma di tirocinio. Per la nomina dei magistrati affidatari si tiene conto della omogeneità dell'attività giudiziaria svolta con quella al cui esercizio è chiamato il giudice di pace. Della nomina è data tempestiva comunicazione ai presidenti dei tribunali di appartenenza di ciascun magistrato affidatario.

4. Nella organizzazione dei corsi teorico-pratici il Consiglio giudiziario integrato si può avvalere della collaborazione, oltre che di magistrati e di personale con qualifica dirigenziale delle cancellerie e segreterie giudiziarie del distretto, di avvocati e di docenti universitari, anche dei magistrati referenti per la formazione decentrata.

5. Il Consiglio giudiziario integrato nomina i magistrati affidatari tenendo conto della necessità di assicurare, ove possibile, la porzione di un magistrato affidatario ogni dieci ammessi al tirocinio; a ciascun magistrato affidatario, immediatamente dopo la nomina, sono comunicati a cura del Consiglio giudiziario l'elenco nominativo degli ammessi al tirocinio a lui affidati, nonché le disposizioni assunte dallo stesso Consiglio giudiziario in merito all'organizzazione del tirocinio.

6. I magistrati affidatari si avvalgono della collaborazione di magistrati, da essi stessi designati, ai quali sono assegnati i tirocinanti per la pratica giudiziaria. Possono essere designati anche giudici di pace dotati di particolare esperienza.

7. Il tirocinio si articola nell'assistenza a tutte le attività giudiziarie svolte dal giudice di pace o dal magistrato assegnatario, compresa la preparazione dell'udienza, la partecipazione alla camera di consiglio e la redazione delle minute dei provvedimenti. Il piano di tirocinio comprende, inoltre, un periodo di assistenza alle attività giudiziarie espletate da un magistrato addetto all'ufficio del giudice per le indagini preliminari, a tal fine individuato come magistrato assegnatario.

8. I magistrati assegnatari curano di dare menzione nel verbale di udienza della presenza degli ammessi al tirocinio, anche al fine di attestare i giorni di effettiva partecipazione alle attività disposte dal piano di tirocinio. Provvedono, altresì, a conservare le minute di atti giudiziari redatti dagli ammessi al tirocinio, trasmettendole al magistrato affidatario unitamente ad una nota scritta sullo svolgimento del tirocinio.

9. Le funzioni di magistrato affidatario e di magistrato assegnatario rientrano tra i doveri di ufficio. Qualora l'interpello per l'individuazione dei magistrati affidatari sia andato deserto, o abbia dato esito insufficiente, o qualora ragioni d'urgenza non consentano di effettuare l'interpello, il Consiglio giudiziario provvede alla designazione d'ufficio.

10. Il magistrato designato per l'incarico di magistrato affidatario o di magistrato assegnatario, che dichiari l'indisponibilità, è tenuto a darne congrua motivazione; il diniego ingiustificato all'assunzione dell'incarico può essere preso in esame anche in sede di valutazione di professionalità. Della ingiustificata dichiarazione di indisponibilità deve essere data comunicazione al Consiglio superiore della magistratura per le valutazioni di sua competenza.

11. All'esito del periodo di tirocinio i magistrati affidatari redigono, sulla base delle note trasmesse dai magistrati assegnatari, una relazione in cui illustrano le attività seguite dal tirocinante, ivi compresi la partecipazione ai corsi di formazione di cui al punto 12 ed i provvedimenti giurisdizionali eventualmente redatti in minima, ed esprimono una valutazione in merito alle attitudini rivelate, avuto riguardo, in particolare, alla preparazione culturale e giuridica, alla disponibilità al costante aggiornamento professionale ed alle circostanze da cui trarre un giudizio sul possesso delle doti di equilibrio, indipendenza e imparzialità.

12. Il Consiglio giudiziario, integrato ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni, organizza, a completamento del tirocinio, e di regola, su base circondariale, corsi teorico-pratici, avendo cura di raccogliere i relativi periodi di svolgimento con l'utile prosecuzione del tirocinio. Ai predetti corsi devono essere dedicate almeno otto giornate.

13. La frequenza dei corsi è obbligatoria ed è cura del Consiglio giudiziario verificarne l'effettività.

14. I corsi teorico-pratici sono volti anche all'acquisizione di conoscenze e tecniche finalizzate all'obiettivo della conciliazione delle parti.

15. Ogni corso può essere articolato in più incontri e ogni incontro può essere articolato in una sessione teorica e in una pratica, con la partecipazione di due relatori scelti tra magistrati professionali, avvocati, docenti universitari e giuristi che abbiano particolare esperienza in materia di mediazione. Il coordinamento del corso spetta ad un componente del Consiglio giudiziario a ciò designato.

16. I corsi organizzati nell'ambito circondariale di tribunali di grandi dimensioni possono essere reiterati, ove l'elevato numero di partecipanti ne impedisca il proficuo espletamento.

17. I corsi mirano, inoltre, a fornire al tirocinante, oltre a nozioni di carattere teorico, anche e soprattutto indicazioni di carattere pratico, possibilmente attraverso la simulazione di processi, nonché l'esame di casi di scuola e l'elaborazione di schemi di provvedimenti. Adeguata attenzione deve altresì prestarsi ai profili deontologici propri della funzione giurisdizionale del giudice di pace.

18. L'incarico di relatore può essere assunto anche dai magistrati affidatari e dai magistrati assegnatari.

19. A ciascuna unità del personale docente è corrisposto il gettone di presenza giornaliero previsto dall'art. 6 della legge 21 novembre 1991, n. 374, secondo quanto disposto dagli articoli 21 della legge 24 novembre 1999, n. 468 e 4-bis della legge 21 novembre 1991, n. 374, come successivamente modificata.

20. I magistrati affidatari hanno cura di organizzare, all'esito di ogni corso teorico-pratico, una riunione con i tirocinanti, in modo da verificare, stimolando il confronto e la discussione di gruppo, l'utilità della partecipazione al corso.

21. Il tirocinio si svolge presso gli uffici del tribunale nel cui circondario è compreso l'ufficio del giudice di pace indicato per la nomina al momento della domanda o, se in questa sono indicate più sedi, presso gli uffici del tribunale nel cui circondario è com-

preso il maggior numero di sedi. In caso di parità di numero tra sedi di circondari diversi, il tirocinio si svolge presso gli uffici del tribunale più vicino a quello sito nel capoluogo, ove ha sede la corte di appello. Il tirocinio può essere svolto presso eventuali sedi distaccate del tribunale.

22. Il Consiglio giudiziario valuterà, di volta in volta, l'eventuale sospensione del tirocinio nel periodo feriale.

Par. 4.

Esito del tirocinio e nomina

1. Secondo quanto previsto dalla disposizione dell'art. 4-bis, comma 7, della legge 21 novembre 1991, n. 374 e successive modificazioni, al termine del tirocinio il Consiglio giudiziario integrato formula un giudizio di idoneità su ciascun tirocinante, redigendo una proposta di graduatoria degli idonei, sulla base dei risultati del tirocinio e della partecipazione ai corsi, come riassunti nelle relazioni dei magistrati affidatari. La relazione del magistrato affidatario si avvale dei contributi di conoscenza offerti dai magistrati assegnatari e, prima della trasmissione al Consiglio giudiziario, deve essere da questi ultimi valutata.

2. Nel redigere la graduatoria degli idonei, il Consiglio giudiziario integrato tiene conto, oltre che delle indicazioni sulla preparazione tecnico-professionale, anche dell'assiduità di impegno nel tirocinio e della diligenza dimostrata nella partecipazione ai corsi teorico-pratici.

3. Secondo la previsione dell'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2000, n. 198, il Consiglio giudiziario integrato formula il giudizio di idoneità e predispone la graduatoria degli idonei con l'attribuzione di un punteggio espresso in trentesimi. Si considerano idonei coloro che conseguono un punteggio non inferiore a diciotto trentesimi. In caso di parità di punteggio sono preferiti, nell'ordine, coloro che hanno esercitato, purché degnamente:

- a) funzioni giudiziarie, anche onorarie, per almeno un biennio;
- b) la professione forense per almeno un biennio;
- c) funzioni notarili;
- d) insegnamento di materie giuridiche nelle università;
- e) funzioni inerenti alle qualifiche dirigenziali e alla ex carriera direttiva delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie.

In via subordinata, e dopo aver tenuto conto della durata del periodo di esercizio delle funzioni appena elencate in ordine di priorità, si preferisce, persistendo la parità di punteggio, il più giovane di età.

4. La proposta di graduatoria è trasmessa dal Consiglio giudiziario integrato al Consiglio superiore della magistratura, che provvede alla nomina degli idonei per una delle sedi da ciascuno indicata nella domanda di ammissione al tirocinio, verificando la sussistenza dei requisiti di legge, che qui si trascrivono:

- a) essere cittadino italiano;
- b) avere l'esercizio dei diritti civili e politici;
- c) non avere riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzione e non essere sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
- d) avere conseguito la laurea in giurisprudenza;
- e) avere idoneità fisica e psichica;
- f) avere età non inferiore a 30 anni e non superiore a 70 anni;
- g) avere cessato, o impegnarsi a cessare, prima dell'assunzione delle funzioni di giudice di pace, l'esercizio di qualsiasi attività lavorativa, dipendente, pubblica o privata;
- h) avere superato l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense, o, in alternativa avere esercitato:
 - 1) funzioni giudiziarie, anche onorarie, per almeno un biennio;
 - 2) funzioni notarili;
 - 3) insegnamento di materie giuridiche nelle università;

4) funzioni inerenti alle qualifiche dirigenziali e alla ex carriera direttiva delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie.

5. In ogni caso la nomina deve cadere su persone capaci di assolvere degnamente, per indipendenza, equilibrio e prestigio acquisito e per esperienza giuridica e culturale, le funzioni di giudice di pace. A tal fine il Consiglio superiore della magistratura si avvale anche degli esiti degli eventuali accertamenti di ufficio disposti durante il tirocinio, in forza di qualsivoglia segnalazione ritenuta meritevole di considerazione.

6. Nel caso in cui la nomina sia condizionata alla cessazione della precedente attività lavorativa dipendente, pubblica o privata, questa deve avvenire, pena la decadenza dalla nomina, anche in deroga ai termini di preavviso previsti dalle leggi relativi ai singoli impieghi, entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto ministeriale di nomina. In ogni caso il giudice di pace non può assumere possesso dell'ufficio prima di aver cessato l'attività lavorativa.

7. Il giudice di pace deve assumere possesso dell'ufficio entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto ministeriale di nomina.

8. All'atto della presa di possesso dell'ufficio, il giudice di pace deve dichiarare, fornendone autocertificazione, che persistono i requisiti previsti dalla legge per la nomina; deve altresì presentare la certificazione medica, rilasciata dalla azienda sanitaria locale competente o da medico militare, attestante l'idoneità fisica e psichica.

(Omissis).

CAPO IV

INCOMPATIBILITÀ

Par. 1.

In generale

1. Il regime delle incompatibilità del giudice di pace contenuto nella legge istitutiva legge 21 novembre 1991, n. 374 è stato profondamente innovato dalle previsioni della legge 24 novembre 1999, n. 468, con l'aggiunta di nuove situazioni di incompatibilità, alcune riguardanti soltanto i giudici di pace che siano iscritti nell'albo degli avvocati.

2. Preliminarmente si osserva che ai giudici di pace non è applicabile, quanto alle autorizzazioni, la disciplina prevista dall'art. 16 dell'ordinamento giudiziario, per assenza di una espressa previsione in tal senso, sicché costoro possono espletare incarichi extragiudiziari senza necessità di previa autorizzazione da parte del Consiglio superiore della magistratura. Spetta, comunque, ad esso verificare la permanenza in concreto, in capo al giudice di pace, dei requisiti di indipendenza e terzietà, previsti dall'art. 5, comma 3, della legge 21 novembre 1991, n. 374, per l'ipotesi in cui il giudice di pace assuma incarichi extragiudiziari che, per la loro natura o le relative modalità di espletamento, possano porre in pericolo i menzionati caratteri della giurisdizione. I giudici di pace sono, pertanto, tenuti a dare comunicazione degli incarichi extragiudiziari svolti, al fine di consentire al Consiglio, nell'ambito dei suoi poteri di sorveglianza, una diretta cognizione delle attività espletate.

3. L'art. 5, lettera h), della legge 21 novembre 1991, n. 374, prevede come requisito per la nomina, aver cessato, o impegnarsi a cessare, prima dell'assunzione delle funzioni di giudice di pace, l'esercizio di qualsiasi attività lavorativa dipendente pubblica o privata: tale previsione normativa comprende tutte le forme di lavoro subordinato e va riferito, quindi, anche ai rapporti di lavoro a tempo determinato ed a tempo parziale. Il sistema di incompatibilità non si estende, viceversa, all'attività lavorativa autonoma (quale ad esempio l'attività commerciale o quella esercitata in campo professionale diverso da quello forense). Tuttavia l'espletamento di singole attività a carattere autonomo deve essere valutato dal Consiglio superiore della magistratura ai fini dell'accertamento dell'esistenza del requisito generale della capacità di assolvere degnamente le funzioni di giudice di pace.

4. Per quanto riguarda le incompatibilità comuni a tutti i giudici di pace, la legge prevede che non possano esercitare tali funzioni i membri del Parlamento, i consiglieri regionali, provinciali, comunali

e circoscrizionali: per le medesime ragioni di indipendenza e terzietà, si deve ritenere che la incompatibilità vada estesa anche ai sindaci e agli assessori regionali, provinciali e comunali. Sono altresì incompatibili i componenti dei comitati di controllo sugli atti degli enti locali e delle loro sezioni e gli ecclesiastici e i ministri di qualunque confessione religiosa. Infine, per coloro che ricoprono o hanno ricoperto incarichi direttivi o esecutivi nei partiti politici, la legge n. 468 del 1999 ha modificato la previsione di cui all'art. 8, comma 1, lettera c), della legge istitutiva, prescrivendo che l'incompatibilità si estende ai tre anni precedenti alla nomina.

5. Si è poi stabilita l'incompatibilità con l'incarico giudiziario onorario per coloro che svolgono attività professionale per imprese di assicurazione o banche oppure hanno il coniuge, convivente, parenti fino al secondo grado o affini entro il primo grado che svolgono abitualmente tale attività.

Dall'esame dei lavori preparatori si rileva che tale divieto è volto ad «evitare la possibilità di eventuali conflitti di interesse nell'attività del giudice di pace», sicché deve ritenersi, anche in ragione del fatto che al divieto non si accompagna alcun limite di ordine territoriale, che esso abbia carattere assoluto e che non possa essere rimosso se non con la cessazione dell'attività ritenuta incompatibile.

Per attività professionale incompatibile con le funzioni di giudice di pace deve intendersi quella consistente nell'assunzione non episodica di incarichi libero-professionali o nell'esercizio di attività di agente, sub-agente, rappresentante e consulente nei settori in questione. Deve ritenersi compresa nel divieto anche l'attività c.d. di brokeraggio esercitata nel campo assicurativo in quanto essa ha un carattere strumentale rispetto all'attività assicurativa in senso proprio e partecipa, sia pure in rapporto di alterità in relazione alle imprese di assicurazione, dei potenziali conflitti economico-giuridici che questo settore imprenditoriale genera.

Le incompatibilità previste in relazione agli avvocati che svolgano le funzioni di giudice di pace (sulle quali si rinvia al paragrafo 2) sono aggiuntive rispetto alle altre contemplate, in via generale, dall'art. 8, comma 1, lettera c-bis), della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni, per cui è da ritenere sussistente una situazione di incompatibilità nelle ipotesi in cui sia esercitata, da parte di un giudice di pace ed anche al di fuori del circondario, attività professionale in favore di banche o imprese di assicurazione.

Relativamente ai soggetti legati al giudice di pace da vincoli di coniugio, ecc., la nozione di «attività professionale» comprende anche l'attività svolta, nell'ambito di un rapporto di lavoro subordinato, presso imprese di assicurazione o istituti di credito, quando essa sia esercitata nel settore legale e, pur non estrinsecandosi nell'espletamento della professione forense, risulti a questa strettamente connessa (come, ad esempio, nell'ipotesi in cui al dipendente sia attribuito il potere di liquidare e/o transigere sinistri, nominare avvocati alle liti per rappresentare l'impresa assicuratrice, e via di seguito).

Del pari sussiste una ipotesi di incompatibilità, ove il coniuge, il convivente, i parenti sino al secondo grado, o gli affini entro il primo grado del giudice di pace, svolgano abitualmente tale attività.

Par. 2.

Incompatibilità con l'esercizio della professione forense

1. Particolari forme di incompatibilità sono previste per gli avvocati. Invero i commi 1-bis e 1-ter dell'art. 8 della legge n. 374/1991, introdotti dalla legge n. 468/1999, stabiliscono rispettivamente:

«1-bis. Gli avvocati non possono esercitare le funzioni di giudice di pace nel circondario del tribunale nel quale esercitano la professione forense ovvero nel quale esercitano la professione forense i loro associati di studio, il coniuge, il convivente, i parenti fino al secondo grado o affini entro il primo grado.»

«1-ter. Gli avvocati che svolgono le funzioni di giudice di pace non possono esercitare la professione forense dinanzi all'ufficio del giudice di pace al quale appartengono e non possono rappresentare, assistere o difendere le parti di procedimenti svolti dinanzi al medesimo ufficio, nei successivi gradi di giudizio. Il divieto si applica anche agli associati di studio, al coniuge, ai conviventi, ai parenti entro il secondo grado e agli affini entro il primo grado.»

Tali disposizioni realizzano un punto di equilibrio tra la precedente normativa, che prevedeva una incompatibilità all'esercizio della professione forense limitata all'ufficio del giudice di pace di appartenenza, e la proposta contenuta nel disegno di legge presentato alla Camera dei deputati, la quale estendeva, viceversa, quel divieto all'intero distretto di Corte d'appello.

Si è stabilito, infatti, che l'avvocato non può esercitare le funzioni di giudice di pace nel circondario del tribunale nel quale esercita la professione forense, estendendosi poi tale divieto agli associati di studio, al coniuge, ai conviventi, ai parenti entro il secondo grado ed agli affini entro il primo grado.

Inoltre, si è ribadito quanto già contenuto nella precedente normativa circa il divieto di esercizio della professione forense dinanzi all'ufficio del giudice di pace di appartenenza, anche nei successivi gradi di giudizio, pure in tal caso estendendosi il divieto agli associati di studio ed agli altri soggetti appena menzionati.

Ponendo a raffronto tali disposizioni e volendo attribuire a ciascuna di esse un proprio, autonomo significato, deve necessariamente ritenersi che il primo di quei divieti dia luogo ad una incompatibilità, abbia per destinatari gli avvocati e sia preordinato ad impedire lo svolgimento delle funzioni giudiziarie onorarie nell'ambito del circondario interessato in modo stabile e continuativo dall'esercizio dell'attività forense, da considerarsi normalmente coincidente con quello in cui ha sede il Consiglio dell'ordine al cui albo il professionista è iscritto. Ciò che è del resto conforme alla *ratio* della normativa in esame, la quale intende evitare che le funzioni giudiziarie siano dal magistrato onorario espletate in quel determinato ambiente in cui sono prevalentemente maturati i suoi rapporti professionali sia con le parti da lui assistite sia con gli altri avvocati del medesimo foro, a meno che quei rapporti non vengano recisi in modo netto e visibile. La violazione di tale regola comporta la declaratoria di decadenza del giudice di pace, secondo quanto previsto dall'art. 9 della legge 19e successive modificazioni.

A sua volta, il secondo divieto si dirige all'avvocato giudice di pace ed ha ad oggetto l'esercizio della professione forense, esercizio interdetto in relazione ai procedimenti pendenti dinanzi all'ufficio del giudice di pace di appartenenza, con l'ulteriore limitazione ivi stabilita quanto ai successivi gradi del giudizio. Divieto che, alla luce dell'interpretazione attribuita al comma 1-bis, legittimamente è stato ribadito nel comma 1-ter in quanto il giudice di pace potrebbe altrimenti esercitare la professione forense dinanzi all'ufficio in cui egli svolga le funzioni giudiziarie onorarie, se ubicato in un circondario diverso da quello interessato stabilmente dall'esercizio, da parte sua, della professione suddetta. Anche la violazione di tale divieto determina la decadenza del giudice di pace.

Giova precisare che queste situazioni di incompatibilità hanno carattere assoluto e non possono essere riferite alla sola materia civile ovvero a quella penale, a seconda delle funzioni in concreto svolte dal giudice di pace, non trovando applicazione, quanto ai giudici di pace, l'orientamento del consiglio sulle incompatibilità sancite dall'art. 18 dell'ordinamento giudiziario, il quale fa riferimento all'attività forense esercitata da soggetti diversi dal magistrato professionale ed a lui legati da vincoli di parentela o di affinità.

2. Il sopravvenire di una causa di incompatibilità (la quale può verificarsi, ad esempio, nelle ipotesi in cui il giudice di pace contragga matrimonio o instauri un regime di stabile convivenza con un avvocato iscritto all'albo professionale del circondario in cui egli esercita le funzioni giudiziarie) determina del pari la sua decadenza dall'incarico, salvo che egli non provveda a rimuovere tale condizione attraverso la sollecita richiesta di un trasferimento ad altro ufficio giudiziario, ubicato in un diverso circondario.

In ordine alla domanda di trasferimento preordinata a rimuovere una causa di incompatibilità sopravvenuta, va precisato che nel caso in cui le sedi indicate non siano disponibili, la commissione può proporre al giudice di pace una o più sedi in alternativa, per le quali l'interessato dovrà prestare il suo consenso, inviando apposita dichiarazione al Consiglio superiore della magistratura entro e non oltre tre giorni dalla comunicazione. È comunque rimessa all'interessato la facoltà di presentare, entro il medesimo termine, domanda di cancellazione dall'Albo degli avvocati, ove non ritenga di prendere in considerazione taluna tra le sedi comunicategli dalla commissione.

3. Al giudice di pace non avvocato, il cui coniuge, convivente, parente entro il secondo grado o affine entro il primo eserciti la professione forense nel circondario del tribunale in cui ha sede l'ufficio del giudice di pace di sua appartenenza, si applicano le norme generali in tema di astensione, così come già stabilito dall'art. 10 della legge n. 374/1991, per questa parte riprodotto anche dalla legge n. 468/1999.

4. L'assunzione dell'incarico di giudice di pace è incompatibile con l'esercizio di qualsiasi altro ufficio giudiziario onorario (compreso quello di giudice popolare presso la Corte d'assise) in quanto anche il giudice di pace fa parte dell'ordine giudiziario e l'eventuale esercizio contestuale di funzioni onorarie darebbe luogo ad una sovrapposizione e confusione di ruoli. Da ciò consegue che le persone che svolgono funzioni di magistrato onorario possono essere nominate giudici di pace sempre che si impegnino a cessare da dette funzioni all'atto della designazione a tale ultimo incarico.

5. Le funzioni di giudice di pace sono, invece, compatibili con quelle di componente della commissione tributaria, non appartenendo tale organo all'ordine giudiziario ex art. 4 ordinamento giudiziario.

6. L'art. 8 della legge n. 374/1991, e successive modificazioni, stabilisce che gli avvocati non possono svolgere le funzioni di giudice di pace nel circondario del tribunale nel quale esercitano la professione forense (comma 1-*bis*), per cui è da ritenere che il divieto si riferisca ai soli uffici giudiziari la cui competenza coincide con quella circoscrizione territoriale ovvero è in essa ricompresa.

Poiché il tribunale per i minorenni ha, viceversa, giurisdizione su tutto il territorio della Corte d'appello in cui è istituito (art. 3, regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, convertito con modificazioni in legge 27 maggio 1935, n. 835), il divieto sancito dall'art. 8 non può, pertanto, trovare applicazione in relazione a tale ufficio, anche in considerazione del fatto che non vi è, allo stato, la possibilità di alcuna interferenza tra le funzioni rispettivamente svolte dai giudici di pace e dai tribunali per i minorenni.

Per ragioni analoghe deve ritenersi che il divieto sancito dall'articolo 8 cit. non riguardi neppure l'esercizio di attività forense dinanzi al tribunale penale militare, le cui circoscrizioni territoriali si estendono ben oltre il perimetro dei circondari e la cui specifica competenza esclude del pari ogni pericolo di interferenza con le funzioni giudiziarie attribuite ai giudici di pace.

Deve, infine, ritenersi che il divieto in questioni non riguardi neppure l'esercizio di attività forense dinanzi alla giurisdizione amministrativa e contabile, nonché alle commissioni tributarie.

Par. 3.

Incompatibilità con altri incarichi

La funzione di giudice di pace è, viceversa, incompatibile con quella di difensore civico. In base al suo *status* a questi vengono riconosciuti, infatti, compiti di garanzia dell'imparzialità e dell'andamento della pubblica amministrazione comunale o provinciale, con il potere di segnalare, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini. Egli è eletto, inoltre, da assemblee politiche e resta in stretto collegamento con gli stessi organismi, per cui tale rapporto può dar luogo ad un turbamento dell'immagine di imparzialità e neutralità della funzione giudiziaria, che ogni magistrato, anche onorario, deve avere nel contesto sociale di riferimento.

(*Omissis*).

CAPO VII

TRASFERIMENTI

1. L'istituto del trasferimento è disciplinato dall'art. 10-*ter* della legge 21 novembre 1991, n. 374, e successive modificazioni: «I giudici di pace in servizio possono chiedere il trasferimento presso altri uffici del giudice di pace che presentino vacanze in organico.» (comma 1).

2. Le domande di trasferimento dovranno essere formulate in relazione ai posti vacanti che formano oggetto di pubblicazione da parte del presidente di corte d'appello e nel rispetto dei termini previsti per le domande di ammissione al tirocinio.

3. Le domande di trasferimento devono essere indirizzate al Consiglio superiore della magistratura e presentate al presidente della Corte d'appello del luogo in cui si verifica la vacanza, il quale ne curerà la trasmissione al Consiglio superiore della magistratura.

4. Ai sensi del secondo comma dell'art. 10-*ter* cit., qualora per il posto vacante concorrano domande di trasferimento e domande di nomina da parte di soggetti già dichiarati idonei al termine del tirocinio, queste ultime hanno priorità. Qualora concorrano domande di trasferimento e domande di ammissione al tirocinio presentate ai sensi dell'art. 4, legge citata, il Consiglio superiore della magistratura valuterà a quale accordare priorità, tenendo conto delle esigenze dell'ufficio di provenienza e del numero di domande di ammissione al tirocinio.

5. In relazione a ciascuna pubblicazione potrà essere richiesta una sola sede. In presenza di più domande relative a sedi ubicate in diversi distretti il consiglio si riserva di individuare quella da coprire in base alle esigenze dell'ufficio. Le domande dovranno altresì contenere l'indicazione dei titoli di preferenza di seguito specificati, con la precisazione, pena la mancata valutazione del titolo, della data di inizio e di cessazione del periodo di effettivo svolgimento delle attività indicate sub 9.

6. Anche in assenza di domande di ammissione al tirocinio, le domande di trasferimento saranno comunque valutate comparando le esigenze dell'ufficio di provenienza e di quello di destinazione, secondo un criterio di buona amministrazione.

7. Il giudice di pace non potrà presentare domande di trasferimento per altre sedi prima di due anni dal giorno in cui ha assunto effettivo possesso dell'ufficio, salvo che ricorrano comprovati e gravi motivi di salute, di famiglia ovvero cause sopravvenute di incompatibilità.

7-*bis*. Le domande di trasferimento formulate per la rimozione di cause di incompatibilità sopravvenute ovvero per gravi e comprovati motivi di salute o di famiglia possono essere presentate, direttamente al Consiglio superiore della magistratura, indipendentemente dalla pubblicazione dei posti vacanti disposta ai sensi del punto 2.

8. Non sono consentite revoche dopo che il trasferimento sia stato deliberato dal Consiglio superiore della magistratura. L'interessato dovrà assumere possesso entro il termine stabilito dal Ministero della giustizia.

9. Nell'ipotesi in cui siano state presentate più domande di trasferimento per la stessa sede, verrà preferito il giudice di pace che vanterà maggiori titoli di preferenza. Verranno valutati nell'ordine il periodo di esercizio: a) delle funzioni di giudice di pace; b) di altre funzioni giudiziarie, anche onorarie; c) della professione forense; d) delle funzioni notarili; ed infine, in caso di parità; e) la minore anzianità anagrafica. Verranno in ogni caso prioritariamente considerate le domande presentate per evitare situazioni sopravvenute di incompatibilità ricollegabili a rapporti di coniugio, convivenza, parentela e affinità.

10. Le domande di trasferimento esauriscono i loro effetti all'esito della delibera consigliare di accoglimento o rigetto.

(*Omissis*).

Il segretario generale: PRATIS

Modulo A

DOMANDA DI TRASFERIMENTO**AI CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA - ROMA**

per il tramite del

Sig. PRESIDENTE**DELLA CORTE DI APPELLO DI**

Data di presentazione della domanda

(gg.)	(mm.)	(anno)	

(da compilarsi a cura dell'Ufficio)

Il/la sottoscritto/a

(cognome - le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile)

(nome)

nato a

(Comune o Stato estero di nascita)

 (prov.)

(gg.)	(mm.)	(anno)

codice fiscale

----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

sexso

(M/F)

residente a

(Comune di residenza)

(prov.)

(via/piazza)

(n° civico)

(c.a.p.)

nominato giudice di pace con D.P.R./D.M. del

(gg.)	(mm.)	(anno)

ed in servizio presso la sede**di**

(circondario)

(distretto)

ove ha assunto il possesso delle funzioni in data

(gg.)	(mm.)	(anno)

CHIEDE**di essere trasferito presso la seguente sede, individuata dall'elenco allegato al decreto del Presidente della Corte di Appello di:**

(distretto)

in data

(gg.)	(mm.)	(anno)

:

(sede richiesta)

Ai sensi dell'art. 2 del bando di concorso, può essere richiesta una sola fra le sedi pubblicate.

per i seguenti motivi: _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci o di uso e formazione di documenti falsi ⁽¹⁾, il/la sottoscritto/a

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di:

☐ SI ☐ NO - avere, in relazione alla sede ove chiede di essere trasferito, cause di incompatibilità previste dall'art. 8, comma 1 e comma 1-bis, della legge n. 374/91 e succ. mod. (v. Nota 1 del bando di concorso) ;

Se SI, specificare:

☐ SI ☐ NO - impegnarsi a rimuovere le suindicate o eventuali sopravvenienti cause di incompatibilità prima della data della delibera di trasferimento da parte del Consiglio superiore della magistratura;

☐ SI ☐ NO - impegnarsi, in relazione alla sede ove chiede di essere trasferito, a rispettare i limiti all'esercizio della professione forense previsti dall'art. 8, comma 1-ter, della legge n. 374/91 e succ. mod. (v. Nota 1 del bando di concorso) ;

☐ SI ☐ NO - aver presentato domanda di trasferimento per altri distretti di Corte di Appello (oltre la presente) ;

Se SI, indicare per quali distretti di Corte di Appello:

(Ai sensi dell'art. 2 del bando di concorso, non è ammesso un ordine di preferenza)

☐ SI ☐ NO - essere in possesso dell'attestato di conoscenza della lingua italiana e tedesca (solo per aspiranti a posti relativi ad Uffici del Giudice di Pace situati nella Provincia Autonoma di Bolzano)

☐ SI ☐ NO - appartenere al seguente dei tre gruppi linguistici (ITALIANO - TEDESCO - LADINO) (solo per aspiranti a posti relativi ad Uffici del Giudice di Pace situati nella Provincia Autonoma di Bolzano)

Dichiara, inoltre, di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza (v. art. 3 del bando di concorso) :

Titoli di preferenza

CODICE TITOLO (2)	PERIODO EFFETTIVO ESERCIZIO DELLE FUNZIONI						DESCRIZIONE FUNZIONE
	gg.	mm.	anno	gg.	mm.	anno	
	dal			al			
	dal			al			
	dal			al			
	dal			al			
	dal			al			
	dal			al			
	dal			al			
	dal			al			
	dal			al			

(Ai sensi dell'art. 3 del bando di concorso, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di preferenza devono essere presentati unitamente alla domanda di trasferimento)

Allega:

- ☐ - i documenti comprovanti il possesso dei sopraindicati titoli di preferenza;
- ☐ - eventuale documentazione concernente i motivi per i quali si chiede il trasferimento.

Luogo e data

Firma (3)

La presente dichiarazione è stata sottoscritta oggi, li _____ dal dichiarante

Sig. _____

identificato a mezzo di _____

alla presenza del dipendente addetto al ricevimento della documentazione Sig. _____

_____ Firma _____

NOTE:

(1) L'Amministrazione procederà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, a controllo, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

(2) *Tabella codice titoli di preferenza*

CODICE	TIPO FUNZIONE
01	Esercizio di funzioni giudiziarie quale giudice di pace
02	Esercizio di altre funzioni giudiziarie, anche onorarie
03	Esercizio della professione forense (<i>escluso praticantato</i>)
04	Esercizio della professione di notaio (<i>escluso praticantato</i>)

(3) Ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la presente domanda è valida se sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata o spedita unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Modulo B

**DOMANDA DI AMMISSIONE AL TIROCINIO
PER LA NOMINA A GIUDICE DI PACE**

AI CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA - ROMA

per il tramite del

Sig. PRESIDENTE

DELLA CORTE DI APPELLO DI

Data di presentazione della domanda

(da compilarsi a cura dell'Ufficio)

(qq. mm. anno)

Il/la sottoscritto/a

(cognome - le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile)

(note)

nato a

(Comune o Stato estero di nascita)

(prov.)

ii			
	(gg,	mm,	annp)

codice fiscale

: sesso

(M/F)

residente a

(Comune di residenza)

(prov.)

(via/piazza)

(n° civico)

(c.a.p.)

(telefono/cellulare 1)

(telefono/cellulare 2)

(telefono/cellulare 3)

(fax)

(e-mail)

attuale attività ⁽¹⁾ ☐

CHIEDE

di essere ammesso/a al tirocinio per il conseguimento della nomina a giudice di pace per una delle seguenti sedi, individuate dall'elenco allegato al decreto del Presidente della Corte di Appello di:

_____ in data _____
 (distretto) (gg. mm. anno)

(ai sensi dell'art. 4, comma 1-bis, della legge n. 374/91 e succ. mod., non possono essere indicate più di sei sedi)

-

Ai sensi dell'art. 6 del bando di concorso, l'elenco suddetto non costituisce alcun ordine di preferenza.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci o di uso e formazione di documenti falsi ⁽²⁾, il/la sottoscritto/a (segue pag. seg.)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di:

A - ☐ SI ☐ NO - essere cittadino italiano;

B - ☐ SI ☐ NO - avere l'esercizio dei diritti civili e politici, iscritto nelle liste elettorali del Comune di:

Se NO, specificare i motivi:

-C1- ☐ SI ☐ NO - avere riportato condanne per delitti non colposi e/o condanne a pena detentiva per contravvenzione e di essere sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;

Se SI, specificare:

C -C2- ☐ SI ☐ NO - essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali e/o procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza;

Se SI, specificare anche l'Autorità Giudiziaria procedente:

-C3- ☐ SI ☐ NO - avere precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi dell'art. 686 del codice di procedura penale;

D - ☐ SI ☐ NO - essere in possesso della laurea in Giurisprudenza, conseguita presso l'Università di:

in data

(gg. mm. anno)

con la votazione di (111 se 110 con lode);

E - ☐ SI ☐ NO - avere l'idoneità fisica e psichica per l'esercizio delle funzioni di giudice di pace (come da allegato certificato rilasciato dal medico legale dell'Azienda Sanitaria competente per territorio o da un medico militare);

-F1- ☐ SI ☐ NO - avere cessato, o impegnarsi a cessare prima dell'assunzione delle funzioni di giudice di pace, l'esercizio di qualsiasi attività lavorativa dipendente, pubblica o privata, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. g), della legge n. 374/91 e succ. mod.;

-F2- ☐ SI ☐ NO - avere, in atto, rapporto di lavoro dipendente pubblico;

Se SI, specificare:

Amministrazione/Ente

Qualifica attuale

Cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego

-F3- ☐ SI ☐ NO - avere, in atto, rapporto di lavoro dipendente privato;

Se SI, specificare:

F - Nome del datore di lavoro o denominazione della società presso la quale si presta servizio:

Indirizzo

Qualifica attuale

Cause di eventuale estinzione di precedenti rapporti di impiego privato

-F4- ☐ SI ☐ NO - impegnarsi, avendo richiesto la nomina condizionata alla cessazione dell'attività lavorativa dipendente pubblica o privata, a cessare detta attività entro trenta giorni dalla data della nomina, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della legge n. 374/91 e succ. mod.;

(segue)

F5-	☐ SI ☐ NO	- essere pensionato e di aver lavorato in qualità di (indicare l'ultima qualifica posseduta):
F-		presso _____
		sito in _____
		via _____
F6-	☐ SI ☐ NO	- essere lavoratore autonomo e di svolgere la seguente attività:

G1a-	☐ SI ☐ NO	- avere superato l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense presso il distretto della Corte di Appello di:
G1-		_____ il _____ (gg. mm. anno)
G1b-	☐ SI ☐ NO	- essere/essere stato iscritto all'Albo degli Avvocati di:

		dal _____ (gg. mm. anno) al _____ (gg. mm. anno) (se cancellato);
		Eventuali cause di cancellazione, sospensione o radiazione dell'Albo degli Avvocati:

		ovvero:
G2a-	☐ SI ☐ NO	- svolgere/aver svolto, per almeno un biennio, le funzioni giudiziarie anche onorarie di:

G2-		dal _____ (gg. mm. anno) (data di assunzione delle funzioni) al _____ (gg. mm. anno)
G2b-	☐ SI ☐ NO	- impegnarsi, in caso di svolgimento attuale ovvero di assunzione dopo la presentazione della domanda di funzioni di magistrato onorario o di componente laico di organi giudicanti, a cessare da dette funzioni all'atto della nomina a giudice di pace;
G3a-	☐ SI ☐ NO	- svolgere/aver svolto funzioni notarili;
G3-		
G3b-	☐ SI ☐ NO	- essere/essere stato iscritto al Collegio Notarile di:

		dal _____ (gg. mm. anno) al _____ (gg. mm. anno) (se cancellato);
		Eventuali cause di cancellazione, sospensione o destituzione:

G4-	☐ SI ☐ NO	- insegnare/aver insegnato materie giuridiche nelle università;
G5-	☐ SI ☐ NO	- svolgere/aver svolto funzioni inerenti alle qualifiche dirigenziali e alla ex carriera direttiva delle cancellerie e segreterie giudiziarie;
H-	☐ SI ☐ NO	- avere cause di incompatibilità previste dall'art. 8, comma 1 e comma 1-bis, della legge n. 374/91 e succ. mod. (v. Nota 1 del bando di concorso);
		Se SI, specificare:

I-	☐ SI ☐ NO	- impegnarsi a rimuovere le suindicate o eventuali sopravvenienti cause di incompatibilità prima della data di nomina a giudice di pace da parte del Consiglio Superiore della Magistratura;
L-	☐ SI ☐ NO	- impegnarsi a rispettare i limiti all'esercizio della professione forense previsti dall'art. 8, comma 1-ter, della legge n. 374/91 e succ. mod. (v. Nota 1 del bando di concorso);

M- ☐ SI ☐ NO - aver presentato, nel corrente anno solare, altre domande di ammissione al tirocinio in più di due distretti di Corte di Appello *(oltre la presente)* ;

Se SI, indicare per quali distretti di Corte di Appello:

N- ☐ SI ☐ NO - essere già stato ammesso al tirocinio in corso di svolgimento, o ancora da svolgersi, presso questo o altro distretto di Corte di Appello;

O- ☐ SI ☐ NO - essere già stato sottoposto per almeno due volte ad un giudizio di inidoneità all'assunzione dell'incarico di giudice di pace;

P- ☐ SI ☐ NO - avere requisiti in corso di perfezionamento;

Se SI, specificare quali:

Q- ☐ SI ☐ NO - essere in possesso dell'attestato di conoscenza della lingua italiana e tedesca *(solo per aspiranti a posti relativi ad Uffici del Giudice di Pace situati nella Provincia Autonoma di Bolzano)*

R- ☐ SI ☐ NO - appartenere al seguente dei tre gruppi linguistici (ITALIANO - TEDESCO - LADINO) *(solo per aspiranti a posti relativi ad Uffici del Giudice di Pace situati nella Provincia Autonoma di Bolzano)*

S- ☐ SI ☐ NO - appartenere ad associazioni;

Se SI, specificare:

Ai fini degli adempimenti da compiere per la nomina, autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675 ⁽³⁾.

Inoltre, ai fini della formazione della graduatoria per l'ammissione al tirocinio, dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza (v. art. 7 del bando di concorso) :

Titoli di preferenza

[illegible]

Al sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. 10 giugno 2000, n. 198, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di preferenza devono essere presentati unitamente alla domanda di ammissione al tirocinio.

Allega:

- ☐ il certificato medico, rilasciato dal medico legale dell'Azienda sanitaria competente per territorio o da un medico militare, attestante l'idoneità fisica e psichica a svolgere le funzioni di giudice di pace;
- ☐ i documenti comprovanti il possesso dei sopraindicati titoli di preferenza.

Allega, inoltre, non intendendo avvalersi delle dichiarazioni sostitutive, i documenti comprovanti il possesso dei seguenti requisiti: _____

Si impegna a regolarizzare, su conforme invito dell'Amministrazione, entro 30 giorni dalla immissione in possesso, a pena di decadenza, la documentazione incompleta, affetta da vizio sanabile, che abbia perso di validità ovvero debba essere regolarizzata con le norme sul bollo.

Chiede che eventuali comunicazioni relative al procedimento vengano inviate al seguente indirizzo (solo se diverso da quello di residenza):

_____										_____	
(città)										(prov.)	

(via/piazza)										(n° civico)	
_____		_____				_____		_____		_____	
(c.a.p.)		(telefono/cellulare)				(fax)		(e-mail)			
(in assenza di specifica dichiarazione, le comunicazioni verranno inviate al luogo di residenza)											

Luogo e data	Firma (s)
--------------	-----------

La presente dichiarazione è stata sottoscritta oggi, li _____ dal dichiarante

Sig. _____

identificato a mezzo di _____

alla presenza del dipendente addetto al ricevimento della documentazione Sig. _____

Firma _____

NOTE:

(1) Tabella codice attività

CODICE	TIPO ATTIVITA'	CODICE	TIPO ATTIVITA'
01	Lavoro autonomo	06	Notaio
02	Lavoro dipendente, pubblico o privato	07	Professore universitario in materie giuridiche
03	Magistrato ordinario	08	Dirigente/ex direttivo cancellerie e segreterie giudiziarie
04	Magistrato amministrativo o contabile	09	Pensionato - Stato di quiescenza
05	Professione forense	10	Nessuna attività

(2) L'Amministrazione procederà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, a controllo, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

(3) Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità previste dall'art. 10 del bando di concorso.

(4) Tabella codice titoli di preferenza

CODICE	TIPO FUNZIONE
01	Esercizio di funzioni giudiziarie quale giudice di pace
02	Esercizio di altre funzioni giudiziarie, anche onorarie
03	Esercizio della professione forense (escluso praticantato)
04	Esercizio della professione di notaio (escluso praticantato)
05	Insegnamento di materie giuridiche nelle università
06	Esercizio di funzioni inerenti alle qualifiche dirigenziali e alla ex carriera direttiva delle cancellerie e segreterie giudiziarie

(5) Ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la presente domanda è valida se sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata o spedita unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

UNIVERSITÀ E ALTRI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

POLITECNICO DI BARI

Nomina della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato, presso la facoltà di architettura, per il settore scientifico-disciplinare ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura.

IL RETTORE

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 245;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 1996;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210, che trasferisce alle università le competenze ad espletare le procedure per la copertura dei posti vacanti e la nomina in ruolo di professori ordinari, associati e ricercatori e reca norme per il reclutamento di tale personale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000, n. 117, recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, concernente le modalità di espletamento delle predette procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori a norma dell'art. 1 della legge 3 luglio 1998, n. 210;

Vista la nota del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica - Dipartimento affari economici - prot. 1368, in data 8 giugno 1999, in relazione alla liquidazione delle indennità e compensi ai componenti delle commissioni dei concorsi universitari;

Vista la nota n. 1673 del 5 luglio 2000, con la quale il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ha ribadito quanto rappresentato con precedente nota del 27 luglio 1997, circa la stretta connessione della nuova modalità per la liquidazione dell'indennità ai componenti le commissioni con le innovazioni introdotte con la citata legge n. 210/1998;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto rettorale n. 656 del 4 dicembre 2002 (avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» n. 98 del 13 dicembre 2002), con il quale è stata indetta - tra le altre - la procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato presso la facoltà di architettura di questo Politecnico, per il settore scientifico disciplinare ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura - (cod. PA.01.03.05);

Vista la delibera in data 21 maggio 2003 con la quale il consiglio della facoltà di architettura ha designato il prof. Roberto Palumbo - professore ordinario presso la facoltà di architettura «Valle Giulia» dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, settore scientifico-disciplinare ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura, quale componente la commissione giudicatrice per la predetta valutazione comparativa a un posto di professore associato per lo stesso settore scientifico disciplinare ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura;

Considerato che nel periodo dal 30 giugno al 9 luglio 2003 si è svolta la seconda tornata elettorale (anno 2003) delle votazioni per l'elezione dei componenti le commissioni giudicatrici per le valutazioni comparative dei candidati a posti di professori universitari di ruolo e dei ricercatori;

Visti i risultati degli scrutini effettuati presso questo Politecnico in data 10 luglio 2003;

Tenuto conto che, per la valutazione comparativa a un posto di professore associato per il settore scientifico disciplinare ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura, presso la facoltà di architettura, risultano eletti quali componenti la commissione giudicatrice, i professori ordinari Paolo Felli e Aldo Capasso, nonché i professori associati Eugenio Arbizzani e Filiberto Lembo;

Considerato che si rende, pertanto, necessario procedere alla nomina della predetta commissione;

Decreta:

La commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato presso la facoltà di architettura di questo Politecnico, per il settore scientifico disciplinare ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura, bandita con decreto rettorale n. 656 del 4 dicembre 2002 (avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» n. 98 del 13 dicembre 2002) (cod. PA.01.03.05), è così composta:

membro designato dalla facoltà di architettura: Roberto Palumbo - professore ordinario presso la facoltà di architettura «Valle Giulia» dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma
membri eletti:

Paolo Felli - professore ordinario presso la facoltà di architettura dell'Università degli studi di Firenze;

Aldo Capasso - professore ordinario presso la facoltà di architettura dell'Università degli studi «Federico II» di Napoli;

Eugenio Arbizzani - professore associato presso la facoltà di architettura «Valle Giulia» dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma;

Filiberto Lembo - professore associato presso la facoltà di ingegneria dell'Università degli studi della Basilicata

Il presente decreto sarà acquisito alla raccolta nell'apposito registro di questa amministrazione ed inviato al Ministero di grazia e giustizia per la relativa pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data di pubblicazione decorre il termine di trenta giorni, previsto dall'art. 9 del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236, per la presentazione al rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari.

Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricusazione.

La commissione si insedierà su convocazione da parte del rettore.

Con successivo decreto saranno determinati, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995, gli importi dovuti ai singoli componenti la commissione giudicatrice, la cui spesa graverà sul Capitolo 10242 «Indennità e compensi ai componenti le commissioni di concorso» del bilancio di questo Politecnico.

Bari, 8 settembre 2003

Il rettore: CASTORANI

03E05225

Sostituzione di un componente della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario, presso la facoltà di architettura, per il settore scientifico-disciplinare ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento.

IL RETTORE

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 245;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 1996;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210, che trasferisce alle università le competenze ad espletare le procedure per la copertura dei posti vacanti e la nomina in ruolo di professori ordinari, associati e ricercatori e reca norme per il reclutamento di tale personale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000, n. 117, recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, concernente le modalità di espletamento delle predette procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori a norma dell'art. 1 della legge 3 luglio 1998, n. 210;

Vista la nota del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica - Dipartimento affari economici - prot. 1368 in data 8 giugno 1999, in relazione alla liquidazione delle indennità e compensi ai componenti delle commissioni dei concorsi universitari;

Vista la nota n. 1673 del 5 luglio 2000, con la quale il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ha ribadito quanto rappresentato con precedente nota del 27 luglio 1997, circa la stretta connessione della nuova modalità per la liquidazione dell'indennità ai componenti le commissioni con le innovazioni introdotte con la citata legge n. 210/1998;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto rettorale n. 499 del 25 settembre 2002 (avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» n. 79 del 4 ottobre 2002), con il quale è stata indetta tra le altre la procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di architettura di questo Politecnico, per il settore scientifico disciplinare ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento - (cod. RU.04.02.07);

Vista la delibera in data 27 novembre 2002 con la quale il consiglio della facoltà di architettura ha designato il prof. Arrigo Rudi - professore ordinario presso la facoltà di design e arti dell'Istituto universitario di architettura di Venezia, settore scientifico-disciplinare ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento, quale componente la commissione giudicatrice per la predetta valutazione comparativa a un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico disciplinare ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento;

Considerato che nel periodo dal 27 gennaio al 5 febbraio 2003 si è svolta la quarta tornata elettorale (anno 2002) delle votazioni per l'elezione dei componenti le commissioni giudicatrici per le valutazioni comparative dei candidati a posti di professori universitari di ruolo e dei ricercatori;

Visti i risultati degli scrutini effettuati presso questo Politecnico in data 6 febbraio 2003;

Tenuto conto che, per la predetta valutazione comparativa a un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico disciplinare ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento presso la facoltà di architettura, risultano eletti quali componenti la commissione giudicatrice, il professore associato Giancarlo Rosa e il ricercatore confermato Gennaro Postiglione;

Visto il decreto rettorale n. 128 del 10 marzo 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» n. 23 del 21 marzo 2003, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della citata procedura composta dal professore ordinario Arrigo Rudi, dal professore associato Giancarlo Rosa e dal ricercatore confermato Gennaro Postiglione;

Preso atto della indisponibilità dichiarata con nota prot. 4542 del 24 luglio 2003 dal dott. Gennaro Postiglione,

Tenuto conto che, per la valutazione comparativa in parola, il ricercatore confermato che ha riportato più voti a seguito degli scrutini della quarta tornata (anno 2002) effettuati presso questo Politecnico in data 6 febbraio 2003, è la dott.ssa Paola Vidulli, ricercatrice presso la III facoltà di architettura del Politecnico di Milano;

Verificato che la predetta dott.ssa Paola Vidulli è nominabile componente della commissione nella citata procedura di valutazione comparativa;

Ritenuto di dover procedere alla sostituzione del dott. Gennaro Postiglione;

Decreta:

Per i motivi esposti in premessa, il dott. Gennaro Postiglione, nominato con decreto rettorale n. 128 del 10 marzo 2003 componente della commissione della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di architettura di questo Politecnico, per il settore scientifico disciplinare ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento (avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» n. 79 del 4 ottobre 2002 - cod. RU.04.02.07), è sostituito dalla dott.ssa Paola Vidulli, ricercatrice confermata presso la III facoltà di architettura del Politecnico di Milano.

Pertanto, la commissione nominata con il predetto decreto rettorale n. 128 del 10 marzo 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» n. 23 del 21 marzo 2003, è così modificata e costituita:

membro designato dalla facoltà di architettura: Arrigo Rudi - professore ordinario presso la facoltà di design e arti dell'Istituto universitario di architettura di Venezia;

membri eletti:

Giancarlo Rosa - professore associato presso la facoltà di architettura dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma;

Paola Vidulli - ricercatore confermato presso facoltà di architettura III del Politecnico di Milano

Il presente decreto sarà acquisito alla raccolta nell'apposito registro di questa amministrazione ed inviato al Ministero di grazia e giustizia per la relativa pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data di pubblicazione decorre il termine di trenta giorni, previsto dall'art. 9 del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236, per la presentazione al rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di riconsuazione dei commissari.

Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di riconsuazione.

La commissione si insedierà su convocazione da parte del rettore.

Con successivo decreto saranno determinati, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995, gli importi dovuti ai singoli componenti la commissione giudicatrice, la cui spesa graverà sul capitolo 10242 «Indennità e compensi ai componenti le commissioni di concorso» del bilancio di questo Politecnico.

Bari, 8 agosto 2003

Il rettore: CASTORANI

03E05226

UNIVERSITÀ DI BERGAMO

Vacanza di un posto di ricercatore universitario da coprire mediante trasferimento, presso la facoltà di lingue e letterature straniere, settore scientifico-disciplinare SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi.

È indetta la procedura di valutazione comparativa, mediante trasferimento, per la copertura di un posto di ricercatore universitario di ruolo presso la facoltà di lingue e letterature straniere per il seguente settore scientifico-disciplinare:

settore scientifico-disciplinare SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi - posti uno.

Le domande di partecipazione alla presente procedura di valutazione comparativa redatte in carta libera, dovranno pervenire direttamente o a mezzo posta al preside della facoltà di lingue e letterature straniere, piazza Vecchia, 8 - 24129 Bergamo o a mezzo fax allo 035/235136 o a mezzo posta elettronica all'indirizzo nicola.foretti@unibg.it entro e non oltre il termine perentorio, a pena di esclu-

sione, del ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami». A tal fine farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Per reperire il bando e per ulteriori informazioni gli interessati potranno prendere visione del bando che sarà pubblicato all'albo ufficiale di codesto Ateneo sito in via Salvecchio, 19 e reso disponibile sul sito Web dell'Università di Bergamo www.unibg.it.

Responsabile del procedimento di valutazione comparativa del presente bando è la dott. Natalia Cuminetti D2 area amministrativa gestionale presso i servizi amministrativi generali - U.O. Gestione amministrativa, selezioni, sportello informativo via Dei Caniana, 2 - 24127 Bergamo tel. 035/2052619, fax 035/2052861, e-mail selezioni@unibg.it.

03E05230

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Valutazione comparativa per trasferimento ad un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, settore scientifico-disciplinare MAT/06 - Calcolo delle probabilità.

È indetta la valutazione comparativa per trasferimento ad un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, settore scientifico-disciplinare MAT/06 - Calcolo delle probabilità.

Il termine per la presentazione delle relative domande di partecipazione scade il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Le domande, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate e trasmesse al preside della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi della Calabria, via P. Bucci - 87030 Arcavacata di Rende (Cosenza), secondo le modalità di cui all'art. 3 del bando.

Il bando, di cui al presente avviso, è consultabile presso l'albo ufficiale dell'area risorse umane - amministrazione centrale, presso l'albo della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali nonché, per via telematica, sul sito: <http://www.amministrazione.unical.it/concorsi/bandiconcorsi.htm>

03E05275

UNIVERSITÀ DI CATANIA

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto di approvazione degli atti della valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare BIO/09 - Fisiologia, presso la facoltà di farmacia.

Si comunica che è stato pubblicato, mediante affissione all'albo della sede centrale dell'Ateneo (piazza Università n. 2 - Catania) e della presidenza della facoltà di farmacia (v.le A. Doria n. 6, Catania) ed allocazione sul sito Internet dell'Università (<http://access.unict.it/valcomp>), il decreto rettorale n. 115/03/Valcomp del 22 agosto 2003, con il quale sono stati approvati gli atti della valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare BIO/09 - Fisiologia, presso questa facoltà di farmacia e sono stati, altresì, dichiarati i relativi idonei.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale - decorre il termine per eventuali impugnative.

03E05199

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto di approvazione degli atti della valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 - Economia aziendale, presso la facoltà di economia.

Si comunica che è stato pubblicato, mediante affissione all'albo della sede centrale dell'Ateneo (piazza Università n. 2 - Catania) e della presidenza della facoltà di economia (corso Italia n. 55 - Catania) ed allocazione sul sito Internet dell'Università (<http://access.unict.it/valcomp>), il D.R., n. 113/03/Valcomp del 22 agosto 2003, con il quale sono stati approvati gli atti della valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 - Economia aziendale, presso questa facoltà di economia e sono stati, altresì, dichiarati i relativi idonei.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale - decorre il termine per eventuali impugnative.

03E05198

UNIVERSITÀ «MAGNA GRÆCIA» DI CATANZARO

Avviso relativo all'indizione della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un professore di seconda fascia, settore scientifico-disciplinare ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine, presso il corso di laurea interateneo in ingegneria informatica e biomedica - 4^a sessione 2003.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 117 del 23 marzo 2000, si comunica che con decreto rettorale n. 362/2003 è stata bandita una procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un professore di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine, presso il corso di laurea interateneo in ingegneria informatica e biomedica dell'Università degli studi «Magna Græcia» di Catanzaro.

Copia integrale del bando, con allegato fac-simile della domanda di partecipazione, è pubblicato all'albo ufficiale dell'Ateneo in via Sensales n. 20, Catanzaro ed è disponibile sul sito dell'Università degli studi «Magna Græcia» di Catanzaro al seguente URL:

<http://www.unicz.it/conc.pers.doce/>

Le domande dovranno essere presentate direttamente o fatte pervenire per posta a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per informazioni contattare l'ufficio concorsi dell'Ateneo al seguente numero telefonico: 0961/515418-11.

03E05200

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Vacanza di due posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti del «Regolamento sui trasferimenti e sulla mobilità interna dei professori e dei ricercatori» di questo Ateneo, emanato con DD.RR. n. 568 del 9 luglio 1999 e n. 179 del 2 marzo 2000, si comunica che presso l'Università degli studi di Firenze sono vacanti due posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per i settori sottospecificati, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento: facoltà di medicina e chirurgia:

un posto di professore di ruolo di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale.

Tipologia di impegno didattico e scientifico: i candidati dovranno aver svolto:

attività di ricerca relativa:

all'identità teorica ed epistemologica della pedagogia generale (M-PED/01);

alla riflessione pedagogica sulla formazione nei contesti dell'educazione motoria;

alla costruzione di una epistemologia delle professioni scolastiche ed extra-scolastiche impegnate nella progettazione e nella gestione di attività motorie a carattere educativo;

attività didattica nel raggruppamento finalizzata alla gestione dei processi cognitivi e relazionali della formazione ed alla progettazione e valutazione di interventi formativi nell'ambito dell'educazione motoria e sportiva;

compiti di coordinamento scientifico, di programmazione, di organizzazione didattica nell'ambito della formazione universitaria e nelle scienze motorie.

L'attività didattica dovrà svolgersi nei corsi di laurea della facoltà, con particolare riferimento ai corsi di laurea delle scienze motorie;

un posto di professore di ruolo di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare MED/38 - Pediatria generale e specialistica.

Tipologia di impegno didattico e scientifico: i candidati dovranno unire elevate capacità cliniche nella pediatria generale e nella diabetologia pediatrica ad una consolidata esperienza di ricerca nel settore del diabete giovanile, delle sue complicanze e, più in generale, nell'endocrinologia pediatrica. È condizione essenziale che questa figura abbia una eccellente capacità di produzione scientifica ad elevato impact factor, dimostrati collegamenti, fama ed esperienze internazionali, spiccata capacità di acquisire finanziamenti di ricerca a livello nazionale ed internazionale, ottima capacità didattica nella formazione degli studenti di medicina, degli studenti di altre lauree sanitarie e degli specializzandi di pediatria. Nella visione del nuovo ospedale «Anna Meyer», sono altresì indispensabili elevate doti manageriali e di gestione dei collaboratori.

L'attività didattica dovrà svolgersi nei corsi di laurea della facoltà, con particolare riferimento al corso di laurea specialistica in medicina e chirurgia.

Gli aspiranti al trasferimento al posto anzidetto, nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, dovranno presentare domanda direttamente al preside della facoltà di medicina e chirurgia, viale Morgagni, 85 - 50134 Firenze, unitamente ad un *curriculum* della propria attività scientifica e didattica e ad un elenco delle pubblicazioni.

03E05306

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di personale appartenente alla categoria C - posizione economica C1, area amministrativa con competenze di orientatore.

IL DIRETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e successive integrazioni e modificazioni

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191;

Vista la legge 8 luglio 1998, n. 230;

Visto il decreto legislativo 29 ottobre 1998, n. 387;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448;

Vista la legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68;

Visto il C.C.N.L. del compatto dell'Università 1998/2001, sottoscritto in data 9 agosto 2000;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto il decreto legislativo n. 165/2001;

Visto il regolamento dell'Università degli studi di Foggia in materia di accesso all'impiego pubblico del personale T.A., approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 giugno 2002

Vista la legge del 16 gennaio 2003, n. 3, art. 7;

Vista la delibera del 23 ottobre 2002 con cui il consiglio di amministrazione ha approvato la programmazione del fabbisogno di personale T.A. per il triennio 2002-2004 e la successiva delibera del 18 dicembre 2002, con la quale il consiglio di amministrazione ha specificato la programmazione del fabbisogno per l'anno 2003 e ha approvato la ripartizione del personale tra le strutture d'Ateneo;

Vista la delibera del 26 febbraio 2003, con la quale il consiglio di amministrazione ha approvato, ai sensi dell'art. 34 della legge finanziaria, la dotazione organica definitiva del personale tecnico-amministrativo per l'anno 2003;

Vista la nota Prot. n. 14888 VII/II del 1° luglio 2003 con cui questa amministrazione, in applicazione dell'art. 7 della legge n. 3/2003, ha chiesto alla provincia di Foggia l'assegnazione di una unità di personale collocato in disponibilità, avente lo stesso profilo professionale richiesto dall'amministrazione.

Vista la nota prot. n. 5487 del 6 agosto 2003 con cui la provincia di Foggia - Servizio formazione professionale e politiche del lavoro - ha comunicato che presso di sé non vi sono lavoratori collocati in disponibilità da assegnare all'Università di Foggia;

Considerato che la Presidenza del Consiglio dei Ministri non ha comunicato, nei termini prescritti dalla legge, di avere personale da assegnare all'Università;

Ritenuto pertanto, nel rispetto del dettato della legge n. 3/2003, di poter procedere al reclutamento della professionalità richiesta mediante concorso pubblico;

Accertata la disponibilità del suddetto posto;

Decreta

Art. 1.

Posti a concorso

È indetto il concorso pubblico, per esami, ad un posto di personale appartenente alla categoria C - posizione economica CI, area amministrativa con competenze di orientatore, presso l'Università degli studi di Foggia.

Art. 2.

Aspetti della professionalità ricercata

La professionalità richiesta dovrà occuparsi degli aspetti informativi finalizzati ai processi di orientamento universitario, in particolare con riferimento ai percorsi formativi offerti dall'Università degli studi di Foggia. Tale professionalità sarà chiamata ad operare per affrontare un ventaglio di attività di primo contatto con l'utenza studentesca con funzioni di:

accoglienza e filtro;

erogazione di informazioni.

Per assolvere al meglio tali funzioni, la professionalità richiesta dovrà possedere alcune competenze distintive che fanno riferimento, nello specifico, alle seguenti aree:

area dell'informazione: si richiede un'approfondita conoscenza dell'offerta didattica dell'Università degli studi di Foggia, della riforma degli ordinamenti didattici e della legislazione universitaria in tema di diritto allo studio.

area delle relazioni interpersonali e della promozione: si richiede la capacità di ascoltare il proprio interlocutore e di gestire efficientemente un colloquio a finalità informativa, nonché la capacità di promuovere il servizio offerto e di sensibilizzare l'utenza studentesca ad utilizzare la funzione di orientamento.

Art. 3.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o di uno Stato membro della Unione europea;

b) età non inferiore agli anni 18;

c) diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale;

Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità.

d) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso in base alla vigente normativa.

e) posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari;

f) godimento dei diritti civili e politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d) del testo

unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I cittadini di Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza o di provenienza;

b) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

c) essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del direttore amministrativo, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso redatta su carta semplice ed in conformità all'unito allegato A, intestata al direttore amministrativo dell'Università degli studi di Foggia dovrà essere presentata, pena l'esclusione, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrente dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4^a Serie speciale «Concorsi ed Esami», direttamente il lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 12 e il martedì e il giovedì dalle 15 alle 16 all'ufficio protocollo di questa Università sito in via IV novembre n. 1, - Foggia, o spedita, allo stesso indirizzo, esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite, come sopra specificato, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 5.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);

b) il luogo e la data di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro della Unione europea;

d) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti eventualmente pendenti a suo carico;

f) il possesso del titolo di studio indicato dall'art. 3 del presente bando;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né di essere stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) titoli che danno diritto alla preferenza a parità di merito, così come precisato nel successivo art. 9. Gli stessi devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

j) il preciso domicilio eletto al fini della partecipazione al concorso.

k) la lingua straniera scelta, ai fini dell'espletamento della prova orale, tra quelle indicate nel successivo art. 7;

I cittadini degli Stati membri della Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati riconosciuti handicappati, ai sensi della legge n. 104/1992 dovranno specificare nella domanda la propria situazione di handicap, l'ausilio necessari in relazione allo stesso, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra, anche se formulate in termini negativi.

L'omissione di una sola di esse, ad eccezione di quelle di cui ai punti i) e k) determina l'invalidità della domanda stessa, con la esclusione dell'aspirante dal concorso.

Comporterà, altresì, l'esclusione dal concorso la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 6.

Commissione giudicatrice

La Commissione esaminatrice del concorso sarà nominata con decreto direttoriale nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

Art. 7.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale in base al seguente programma:

prima prova scritta: riforma degli ordinamenti didattici e offerta formativa dell'Università degli studi di Foggia;

seconda prova teorico-pratica: La qualità dei servizi universitari;

prova orale: vertente sulle materie oggetto della prova scritta, oltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera a scelta tra inglese, francese, tedesco e spagnolo.

In relazione al numero dei candidati, l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare una prova preselettiva di accesso alle prove scritte, tramite una serie di test a risposta multipla nelle materie della prova scritta e orale. Tale preselezione potrà essere affidata anche a società esterne specializzate. Conseguiranno l'ammissione alla prova scritta i candidati utilmente classificati entro il centesimo posto della graduatoria di preselezione compresi tutti i candidati classificatisi a pari merito al centesimo posto.

Art. 8.

Diario e svolgimento delle prove di esame

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4^a Serie Speciale «Concorsi ed esami» - del primo martedì o del primo venerdì successivo al sessantesimo giorno di pubblicazione del presente bando verrà data comunicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui avrà luogo la prova preselettiva o la prova scritta.

La pubblicazione di tali date avrà valore di notifica a tutti gli effetti per cui i candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, presso la sede di esame indicata nella predetta *Gazzetta Ufficiale*.

Qualora impedimenti di qualsiasi natura non ne rendessero possibile la pubblicazione, il diario delle prove sarà notificato personalmente agli interessati tramite raccomandata a.r. non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta di identità, tessera ferroviaria, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto.

La mancata presentazione alle prove sarà considerata come rinuncia al concorso.

Ogni singola prova si intende superata se il candidato ottiene una votazione minima di 21/30 o equivalente.

La convocazione alla prova orale, contenente l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, sarà comunicata ai singoli candidati ammessi almeno venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, firmato dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo della sede di esame.

La prova orale si intenderà superata se i candidati avranno riportato una votazione minima di 21/30.

La votazione complessiva è determinata dalla somma della media dei voti riportati nelle prime due prove scritte e della votazione riportata nella prova orale.

Art. 9.

Preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato la prova orale, ed intendano far valere i titoli che danno diritto alla preferenza a parità di merito, già indicati nella domanda, sono tenuti a presentare i relativi documenti in carta semplice, in originale o in copia autenticata. In alternativa, ai sensi del T.U. 445/2000, per tutti i titoli sotto elencati, sarà possibile produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione (vedi allegato B) ovvero una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato C). Dai documenti presentati dovrà, altresì, risultare il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il termine perentorio per la presentazione dei suddetti documenti è di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui i candidati hanno sostenuto la prova orale. I documenti in questione, indirizzati al direttore amministrativo dell'Università degli studi, via IV novembre 1 - 71100 Foggia, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine su indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati appartenenti alle categorie previste dall'art. 1 della legge del 12 marzo 1999, n. 68, potranno usufruire della riserva, nei limiti indicati dall'art. 1 del presente bando, purché risultino iscritti, anche al momento della scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso nell'elenco di cui agli articoli 7, comma 2 e 8, comma 2 della predetta legge n. 68/1999.

I titoli che danno diritto a preferenza sono i seguenti:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti di servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;

14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

19) gli invalidi ed i mutilati civili;

20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c) dalla minore età.

Art. 10.

Approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 9.

La votazione complessiva è determinata dalla somma della media dei voti riportati nelle prime due prove e dal voto conseguito nella prova orale.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio riportato nelle prove d'esame, tenuto, altresì, conto delle precedenza e preferenze a parità di merito.

La graduatoria di merito, unitamente a quella del vincitore sarà approvata con decreto del rettore e pubblicata all'albo ufficiale dell'Università degli studi di Foggia. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4^a Serie Speciale «Concorsi ed esami».

Dalla data di pubblicazione di tale avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria rimane efficace per un termine di 24 mesi dalla data della sopra citata pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Art. 11.

Assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato

Subordinatamente al perdurare della disponibilità finanziaria di questo Ateneo, per le spese del personale, i vincitori del concorso saranno invitati a stipulare, ai sensi del vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale tecnico ed amministrativo del comparto università, un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina di cui al succitato C.C.N.L.

Art. 12.

Presentazione dei documenti di rito

Il vincitore del concorso entro trenta giorni dalla stipula del contratto è tenuto a presentare:

1) certificato medico, in bollo, attestante l'idoneità fisica all'impiego rilasciato da un medico della A.S.L. competente per territorio o da un ufficiale medico in servizio permanente effettivo o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato deve farne specifica menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non è tale da menomare l'attitudine dell'aspirante all'impiego per il quale concorre.

2) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 da cui risulti:

a) il luogo e la data di nascita;

b) la cittadinanza posseduta anche alla data di scadenza del termine ultimo per produrre la domanda di ammissione al concorso;

c) il godimento dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine ultimo per produrre la domanda di ammissione al concorso;

d) la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio richiesto per l'accesso al concorso;

g) codice fiscale.

3) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 da cui risulti:

h) che il candidato non ricopre altri impieghi pubblici o privati ovvero non versi in una delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001. Qualora il candidato sia alle dipendenze di altro ente, dovrà essere resa una dichiarazione di opzione per il nuovo impiego. Detta dichiarazione deve, altresì, contenere le indicazioni concernenti le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego e deve essere rilasciata anche se negativa.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare, nel termine di cui al comma 1 del presente articolo, copia integrale dello stato matricolare, certificato medico di cui al precedente punto 1), nonché dichiarazione relativa al possesso dei requisiti previsti all'art. 3 del presente bando e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 13.

Trattamento dei dati personali

Ai fini della legge n. 675/1996, citata nelle premesse, si informa che l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università degli studi di Foggia, via IV novembre n. 1, 71100 Foggia, titolare del trattamento.

Art. 14.

Norme finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia, in quanto compatibile.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Paola Di Sapia.

Il presente bando sarà inoltrato al Ministero della giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami».

Foggia, 11 settembre 2003

Il direttore amministrativo: CROCI

ALLEGATO A

AL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Direzione Amministrativa
Università degli Studi
Via IV Novembre, 1
71100 FOGGIA

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, a n.1 posto di personale appartenente alla categoria C - posizione economica C1, area amministrativa, con competenze di orientatore, presso l'Università degli Studi di Foggia.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

COGNOME	
NOME	
DATA DI NASCITA	
LUOGO DI NASCITA	

RECAPITO CUI INDIRIZZARE COMUNICAZIONI RELATIVE AL CONCORSO:

VIA	N.
COMUNE	C.A.P.
PROVINCIA	TEL.
(eventuale) C/O	

Solo per i candidati portatori di handicap ai sensi della L. 104/92			
- DI	ESSERE	PORTATORE	DEL SEGUENTE HANDICAP:
- DI	AVERE,	CONSEQUENTEMENTE,	NECESSITA' DEL SEGUENTE AUSILIO:

_____ ;			

TITOLO DI STUDIO	
CONSEGUITO IN DATA	
PRESSO	

- DI ESSERE CITTADINO ITALIANO;

ovvero di avere la seguente cittadinanza
_____ ;

- DI ESSERE ISCRITTO NELLE LISTE ELETTORALI DEL COMUNE DI:

_____ ;
ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi
_____ ;

- DI NON AVERE RIPORTATO CONDANNE PENALI E NON AVERE PROCEDIMENTI PENALI PENDENTI
ovvero (specificare le condanne riportate e i procedimenti penali pendenti)

(1) _____ ;
_____ ;

- DI ESSERE NELLA SEGUENTE POSIZIONE RISPETTO AGLI OBBLIGHI MILITARI:

(rinvio; esente; assolto; in attesa di chiamata; altro)

_____ ;

- DI NON ESSERE STATO DESTITUITO DALL'IMPIEGO PRESSO UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER PERSISTENTE INSUFFICIENTE RENDIMENTO, OVVERO DI NON ESSERE STATO DICHIARATO

DECADUTO DA UN IMPIEGO STATALE, AI SENSI DELL'ART. 127, LETTERA D) DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 GENNAIO 1957 N. 3 E DI NON ESSERE STATO LICENZIATO PER AVER CONSEGUITO L'IMPIEGO MEDIANTE LA PRODUZIONE DI DOCUMENTI FALSI O CON MEZZI FRAUDOLENTI;

• DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI TITOLI VALIDI AI FINI DELLA PREFERENZA:_____ ; (3)

• DI SCEGLIERE LA SEGUENTE LINGUA STRANIERA PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROVA ORALE:_____ ;

Solo per i cittadini stranieri appartenenti ad uno degli Stati membri dell'Unione europea:

GODERE DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI NELLO STATO DI APPARTENENZA O DI PROVENIENZA

Ovvero (specificare i motivi in caso negativo)_____

DI AVERE ADEGUATA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA;

Data,

Firma (3)

(1) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(2) Specificare il tipo di handicap posseduto;

(3) La mancata sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione dal concorso

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI ex art. 46 T.U.445/2000

....l... sottoscritt... _____

nat... il _____ a _____

consapevole della responsabilità penale a cui, ai sensi dell'art.76 del D.P.R.445/2000, può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci (artt.483, 485, 486 c.p.), sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

Ai sensi dell'art.10 della legge 675/1996, si informa che l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Foggia, li

Firma del dichiarante

ALLEGATO A

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' ex art. 47 T.U.
445/2000**

IL sottoscritt... _____

nat... il _____ a _____

consapevole della responsabilità penale a cui, ai sensi dell'art.76 del D.P.R.445/2000, può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci (artt.483, 485, 486 c.p.), sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

Ai sensi dell'art.10 della legge 675/1996, si informa che l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Foggia, li

Firma del dichiarante (1)

03E05266

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di personale appartenente alla categoria C - posizione economica C1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati - area scientifica di difesa delle piante, presso la facoltà di agraria.

IL DIRETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191;

Vista la legge 8 luglio 1998, n. 230;

Visto il decreto legislativo 29 ottobre 1998, n. 387;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448;

Vista la legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68;

Visto il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dell'università 1998/2001, sottoscritto in data 9 agosto 2000;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto il decreto legislativo n. 165/2001;

Vista la legge del 16 gennaio 2003, n. 3, art. 7;

Visto il regolamento dell'Università degli studi di Foggia in materia di accesso all'impiego pubblico del personale T.A., approvato dal C.d.A. nella seduta del 26 giugno 2002;

Vista la delibera del 23 ottobre 2002 con cui il consiglio di amministrazione ha approvato la programmazione del fabbisogno di personale T.A. per il triennio 2002-2004;

Vista la delibera del 17 dicembre 2002 con cui il consiglio della facoltà di agraria ha chiesto l'istituzione di un posto di categoria C, area tecnica tecnico-scientifica ed elaborazione dati per le esigenze dell'area scientifica di difesa delle piante;

Vista la delibera del 18 dicembre 2002 con la quale il C.d.A. ha approvato la ripartizione del personale tra le facoltà;

Vista la nota protocollo n. 13669 VII/1 del 12 giugno 2003 con cui questa amministrazione, in applicazione dell'art. 7 della legge n. 3/2003, ha chiesto alla provincia di Foggia l'assegnazione di una unità di personale collocato in disponibilità, avente lo stesso profilo professionale richiesto dalla facoltà di agraria;

Vista la nota protocollo n. 4922 dell'8 luglio 2003 con cui la provincia di Foggia - servizio formazione professionale e politiche del lavoro, ha comunicato che, presso di sé, non vi sono lavoratori collocati in disponibilità da assegnare all'Università di Foggia;

Considerato che la Presidenza del Consiglio dei Ministri non ha comunicato, nei termini prescritti dalla legge, di avere personale da assegnare all'Università;

Ritenuto pertanto, nel rispetto del dettato della legge n. 3/2003, di poter procedere al reclutamento della professionalità richiesta mediante concorso pubblico;

Vista la nota protocollo n. 125 del 15 gennaio 2003 con la quale il prof. Emanuele Tarantino, preside della facoltà di agraria, ha individuato il programma d'esame;

Accertata la disponibilità del suddetto posto;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

È indetto il concorso pubblico, per esami, ad un posto di personale appartenente alla categoria C - posizione economica C1, area tecnica tecnico-scientifica ed elaborazione dati - area scientifica di difesa delle piante, presso la facoltà di agraria dell'Università degli studi di Foggia.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o di uno Stato membro della Unione europea;

b) età non inferiore agli anni diciotto;

c) diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità;

d) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso in base alla vigente normativa;

e) posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari;

f) godimento dei diritti civili e politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I cittadini di Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza o di provenienza;

b) avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del direttore amministrativo, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso redatta su carta semplice ed in conformità all'unito allegato A, intestata al direttore amministrativo dell'Università degli studi di Foggia dovrà essere presentata, pena l'esclusione, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrente dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - direttamente il lunedì, mercoledì, giovedì, dalle 10 alle 12 e il martedì dalle 15 alle 16 all'ufficio protocollo di questa Università sito in via IV Novembre n. 1 - Foggia, o spedita, allo stesso indirizzo, esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite, come sopra specificato, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubi);

b) il luogo e la data di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro della Unione europea;

d) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia condono indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti eventualmente pendenti a suo carico;

f) il possesso del titolo di studio indicato dall'art. 2 del presente bando;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né di essere stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) titoli che danno diritto alla preferenza a parità di merito, così come precisato nel successivo art. 8. Gli stessi devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

j) il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione al concorso.

k) la lingua straniera scelta ai fini dell'espletamento della prova orale fra quelle indicate nel successivo art. 6.

I cittadini degli Stati membri della Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati riconosciuti handicappati, ai sensi della legge n. 104/1992 dovranno specificare nella domanda la propria situazione di handicap, l'ausilio necessario in relazione allo stesso, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra, anche se formulate in termini negativi.

L'omissione di una sola di esse, ad eccezione di quelle di cui ai punti i), j) e k) determina l'invalidità della domanda stessa, con la esclusione dell'aspirante dal concorso.

Comporterà, altresì, l'esclusione dal concorso la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà nominata con decreto direttoriale nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

Art. 6.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale in base al seguente programma:

prova scritta: verterà sulle principali tecniche di laboratorio e di campo nella pratica della lotta alle malattie delle piante agrarie;

prova pratica: preparazione di substrati sintetici per isolamento di funghi e batteri di piante da saggio per le infezioni artificiali;

prova orale: approfondimento degli argomenti oggetto della prova pratica.

La prova orale comprenderà, inoltre, l'accertamento della conoscenza di una lingua straniera a scelta del candidato tra inglese e francese e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Qualora le domande di partecipazione al concorso superino le 50 unità, le prove d'esame potranno essere precedute da una prova pre-selettiva.

Art. 7.

Diario e svolgimento delle prove di esame

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - del primo martedì o del primo venerdì successivo al sessantesimo giorno di pubblicazione del presente bando verrà

data comunicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui avranno luogo la prova scritta e la prova teorico-pratica ovvero la eventuale prova pre-selettiva.

La pubblicazione di tali date avrà valore di notifica a tutti gli effetti per cui i candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, presso la sede di esame indicata nella predetta *Gazzetta Ufficiale*.

Qualora impedimenti di qualsiasi natura non ne rendessero possibile la pubblicazione, il diario delle prove scritte sarà notificato personalmente agli interessati tramite raccomandata a.r. non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta di identità, tessera ferroviaria, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto.

La mancata presentazione alle prove sarà considerata come rinuncia al concorso.

Ogni singola prova si intende superata se il candidato ottiene una votazione minima di 21/30 o equivalente.

La convocazione alla prova orale, contenente l'indicazione dei voti riportati nelle prove scritte, sarà comunicata ai singoli candidati ammessi almeno venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, firmato dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo della sede di esame.

La prova orale si intenderà superata se i candidati avranno riportato una votazione minima di 21/30.

La votazione complessiva è determinata dalla somma della media dei voti riportati nelle prime due prove scritte e della votazione riportata nella prova orale.

Art. 8.

Preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato la prova orale, ed intendano far valere i titoli che danno diritto alla preferenza a parità di merito, già indicati nella domanda, sono tenuti a presentare i relativi documenti in carta semplice, in originale o in copia autenticata. In alternativa, ai sensi del testo unico n. 445/2000, per tutti i titoli sotto elencati, sarà possibile produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione (vedi allegato B) ovvero una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato C). Dai documenti presentati dovrà, altresì, risultare il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il termine perentorio per la presentazione dei suddetti documenti è di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui i candidati hanno sostenuto la prova orale. I documenti in questione, indirizzati al direttore amministrativo dell'Università degli studi, via IV Novembre n. 1 - 71100 Foggia, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine su indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati appartenenti alle categorie previste dall'art. 1 della legge del 12 marzo 1999, n. 68, potranno usufruire della riserva, nei limiti indicati dall'art. 1 del presente bando, purché risultino iscritti, anche al momento della scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, nell'elenco di cui agli articoli 7, comma 2 e 8, comma 2, della predetta legge n. 68/1999.

I titoli che danno diritto a preferenza sono i seguenti:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti di servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;

14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

19) gli invalidi ed i mutilati civili;

20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c) dalla minore età.

Art. 9.

Approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 10.

La votazione complessiva è determinata dalla somma della media dei voti riportati nelle prime due prove e dal voto conseguito nella prova orale.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio riportato nelle prove d'esame, tenuto, altresì, conto delle precedenza e preferenze a parità di merito.

La graduatoria di merito, unitamente a quella del vincitore sarà approvata con decreto del rettore e pubblicata all'albo ufficiale dell'Università degli studi di Foggia. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami».

Dalla data di pubblicazione di tale avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della sopra citata pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Art. 10.

Assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato

Subordinatamente al perdurare della disponibilità finanziaria di questo Ateneo, per le spese del personale, i vincitori del concorso saranno invitati a stipulare, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale tecnico ed amministrativo del comparto università, un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina di cui al succitato contratto collettivo nazionale di lavoro.

Art. 11.

Presentazione dei documenti di rito

Il vincitore del concorso entro trenta giorni dalla stipula del contratto è tenuto a presentare:

1) certificato medico, in bollo, attestante l'idoneità fisica all'impiego rilasciato da un medico della A.S.L. competente per territorio o da un ufficiale medico in servizio permanente effettivo o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato deve farne specifica menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non è tale da menomare l'attitudine dell'aspirante all'impiego per il quale concorre;

2) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 da cui risulti:

a) il luogo e la data di nascita;

b) la cittadinanza posseduta anche alla data di scadenza del termine ultimo per produrre la domanda di ammissione al concorso;

c) il godimento dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine ultimo per produrre la domanda di ammissione al concorso;

d) la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio richiesto per l'accesso al concorso;

g) codice fiscale;

3) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 da cui risulti:

h) che il candidato non ricopre altri impieghi pubblici o privati ovvero non versi in una delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001. Qualora il candidato sia alle dipendenze di altro ente, dovrà essere resa una dichiarazione di opzione per il nuovo impiego. Detta dichiarazione deve, altresì, contenere le indicazioni concernenti le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego e deve essere rilasciata anche se negativa.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare, nel termine di cui al comma 1 del presente articolo, copia integrale dello stato matricolare, certificato medico di cui al precedente punto 1), nonché dichiarazione relativa al possesso dei requisiti previsti all'art. 3 del presente bando e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 12.

Trattamento dei dati personali

Ai fini della legge n. 675/1996, citata nelle premesse, si informa che l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università degli studi di Foggia, via IV Novembre n. 1 - 71100 Foggia, titolare del trattamento.

Art. 13.

Norme finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia, in quanto compatibile.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Paola Di Sapia.

Il presente bando sarà inoltrato al Ministero della giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami».

Il direttore amministrativo: CROCI

ALLEGATO A

AL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Direzione Amministrativa
Università degli Studi
Via IV Novembre, 1
71100 FOGGIA

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di personale appartenente alla categoria C - posizione economica C1, area tecnica tecnico-scientifica ed elaborazione dati -Area scientifica di Difesa delle Piante- della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Foggia.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

COGNOME	
----------------	--

NOME	
-------------	--

DATA DI NASCITA	
------------------------	--

LUOGO DI NASCITA	
-------------------------	--

RECAPITO CUI INDIRIZZARE COMUNICAZIONI RELATIVE AL CONCORSO:

VIA	N.
------------	-----------

COMUNE	C.A.P.
---------------	---------------

PROVINCIA	TEL.
------------------	-------------

(eventuale) C/O

Solo per i candidati portatori di handicap ai sensi della L.104/92

- DI ESSERE PORTATORE DEL SEGUENTE
HANDICAP: _____

- DI AVERE, CONSEGUENTEMENTE, NECESSITA' DEL SEGUENTE
AUSILIO: _____

_____;

TITOLO	DI	
STUDIO		
CONSEGUITO	IN	
DATA		
PRESSO		

• **DI ESSERE CITTADINO ITALIANO;**

ovvero di avere la seguente cittadinanza _____;

• **DI ESSERE ISCRITTO NELLE LISTE ELETTORALI DEL COMUNE DI:** _____;

ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____;

• **DI NON AVERE RIPORTATO CONDANNE PENALI E NON AVERE PROCEDIMENTI PENALI PENDENTI**
ovvero (specificare le condanne riportate e i procedimenti penali pendenti)

(1) _____;

• **DI ESSERE NELLA SEGUENTE POSIZIONE RISPETTO AGLI OBBLIGHI MILITARI:**

(rinvitato; esente; assolto; in attesa di chiamata; altro) _____;

• **DI NON ESSERE STATO DESTITUITO DALL'IMPIEGO PRESSO UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER PERSISTENTE INSUFFICIENTE RENDIMENTO, OVVERO DI NON ESSERE STATO DICHIARATO DECADUTO DA UN IMPIEGO STATALE, AI SENSI DELL'ART. 127, LETTERA D) DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 GENNAIO 1957 N. 3 E DI NON ESSERE STATO LICENZIATO PER AVER CONSEGUITO L'IMPIEGO MEDIANTE LA PRODUZIONE DI DOCUMENTI FALSI O CON MEZZI FRAUDOLENTI;**

• **DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI TITOLI VALIDI AI FINI DELLA PREFERENZA** _____; (3)

• **DI SCEGLIERE LA SEGUENTE LINGUA STRANIERA PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROVA ORALE:** _____;

Solo per i cittadini stranieri appartenenti ad uno degli Stati membri dell'Unione europea:				
GODERE DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI NELLO STATO DI APPARTENENZA O DI PROVENIENZA				
Ovvero	(specificare	i	motivi	in caso
negativo)_____				

DI AVERE ADEGUATA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA;				

Data,

Firma (3)

(1) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(2) Specificare il tipo di handicap posseduto;

(3) La mancata sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione dal concorso

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI ex art. 46 T.U.445/2000

....l... sottoscritt... _____
nat... il _____ a _____
consapevole della responsabilità penale a cui, ai sensi dell'art.76 del
D.P.R.445/2000, può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci (artt.483,
485, 486 c.p.), sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

Ai sensi dell'art.10 della legge 675/1996, si informa che l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Foggia, li

Firma del dichiarante

ALLEGATO C

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' ex art. 47 T.U.
445/2000**

Il sottoscritt... _____
nat... il _____ a _____
consapevole della responsabilità penale a cui, ai sensi dell'art.76 del
D.P.R.445/2000, può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci (artt.483,
485, 486 c.p.), sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

Ai sensi dell'art.10 della legge 675/1996, si informa che l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Foggia, li

Firma del dichiarante (1)

03E05269

Avviso relativo all'indizione della procedura di valutazione comparativa per la copertura mediante trasferimento di un posto di professore ordinario, presso la facoltà di agraria.

Si comunica che l'Università degli studi di Foggia bandisce presso la facoltà di agraria di una procedura di valutazione comparativa per la copertura mediante trasferimento di un posto di professore ordinario per il settore scientifico-disciplinare VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali.

Il relativo bando è consultabile al seguente indirizzo: www.unifg.it

03E05265

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto rettorale di approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario, presso la facoltà di medicina e chirurgia, settore scientifico-disciplinare BIO/13 - Biologia applicata.

Si comunica che è stato pubblicato sul bollettino ufficiale di questa Università, ed allocato sul sito Internet del MIUR il decreto rettorale n. 861 del 13 giugno 2002, con il quale sono stati approvati gli atti relativi alla valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare BIO/13 - Biologia applicata, presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Foggia ed è stato altresì dichiarato il candidato vincitore.

03E05227

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto rettorale di approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario, presso la facoltà di lettere e filosofia, settore scientifico-disciplinare L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medioevale.

Si comunica che è stato pubblicato sul bollettino ufficiale di questa Università, ed allocato sul sito Internet del MIUR il decreto rettorale n. 727 del 21 maggio 2002, con il quale sono stati approvati gli atti relativi alla valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medioevale, presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Foggia ed è stato altresì dichiarato il candidato vincitore.

03E05228

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto rettorale di approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato, presso la facoltà di agraria, settore scientifico-disciplinare AGR/12 - Patologia vegetale.

Si comunica che è stato pubblicato sul bollettino ufficiale di questa Università, ed allocato sul sito Internet del MIUR il decreto rettorale n. 862 del 13 giugno 2002, con il quale sono stati approvati gli atti relativi alla valutazione comparativa ad un posto di professore associato per il settore scientifico-disciplinare AGR/12 - Patologia vegetale, presso la facoltà di agraria dell'Università degli studi di Foggia e sono stati altresì dichiarati i candidati idonei.

03E05229

UNIVERSITÀ DI LECCE

Rinvio del diario delle prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di categoria D - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, a tempo indeterminato, presso il dipartimento dei beni delle arti e della storia.

Il diario delle prove d'esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di cat. D - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, a tempo indeterminato, presso il dipartimento dei

beni delle arti e della storia di questa Università, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - n. 63 del 9 agosto 2002, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» - del giorno 21 ottobre 2003.

03E05238

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso pubblico, per esami, ad un posto di categoria D - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la scuola di specializzazione in archeologia.

Si comunica che in data 18 luglio 2003 è stata affissa all'albo dell'Ateneo la graduatoria di merito del concorso pubblico, per esami, ad un posto di categoria D - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la scuola di specializzazione in archeologia di questa Università, bandito con D.D. n. 57 del 26 settembre 2002, il cui bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 83 del 18 ottobre 2002.

03E05239

UNIVERSITÀ DI MACERATA

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso di dottorato internazionale in «La tradizione europea del pensiero economico».

IL RETTORE

Visto il decreto ministeriale n. 509 del 27 dicembre 1997;

Vista la legge n. 210 del 3 luglio 1998;

Visto il decreto ministeriale n. 224 del 30 aprile 1999;

Visto il regolamento in materia di dottorati emanato con decreto rettorale n. 806 del 21 ottobre 1999;

Visto il decreto ministeriale 21 giugno 1999, art. 7;

Visto la comunicazione del MIUR del 29 novembre 2002;

Vista la delibera del consiglio d'amministrazione del 10 giugno 2003;

Vista la delibera del senato accademico del 19 giugno 2003;

Decreta

di emanare l'allegato bando di concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione al corso di dottorato internazionale in «La tradizione europea del pensiero economico».

Art. 1.

È indetto presso l'Università degli studi di Macerata un concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al seguente corso di dottorato internazionale «La tradizione europea del pensiero economico»:

sede: Università degli studi di Macerata, facoltà di scienze politiche, dipartimento di istituzioni economiche e finanziarie;

università consorziate: Università di Erfurt, Università di Paris I Sorbonne, Università di Paris X-Nanterre, Università Politecnica delle Marche, Università di Roma «Tor Vergata»;

durata: 3 anni;

posti: 8;

borse di studio: 4;

lingue: francese, inglese, italiano, tedesco.

Art. 2.

Possono presentare domanda di partecipazione al concorso di ammissione al dottorato di ricerca di cui al precedente articolo coloro i quali, di cittadinanza italiana e straniera, siano in possesso di un titolo di studio e di laurea specialistica ovvero di titolo equipollente.

Gli interessati devono redigere le domande secondo il fac-simile 1 allegato al presente bando, di cui fa parte integrante, con tutti gli elementi in esso richiesti. Gli studenti di nazionalità non italiana potranno presentare la domanda in lingua inglese.

Art. 3.

L'esame di ammissione al corso consiste in due prove: una scritta ed una orale. Le prove sono intese ad accertare la preparazione, le capacità e le attitudini del candidato alla ricerca scientifica.

Art. 4.

La domanda di ammissione, con indicato il domicilio prescelto agli effetti del concorso, indirizzata al magnifico rettore dell'Università degli studi di Macerata, redatta secondo lo schema allegato al presente bando, va presentata direttamente o a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento dell'Università degli studi di Macerata (ufficio ricerca scientifica - area affari generali, Università degli studi di Macerata, spiaggia dell'Università n. 2 - 62100 Macerata), entro il termine perentorio di giorni quarantacinque a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per il rispetto del termine predetto farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante la raccomandata.

Nella domanda l'aspirante alla partecipazione al concorso di ammissione al dottorato di ricerca dichiarerà con chiarezza e precisione sotto la propria responsabilità:

a) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la residenza e il recapito eletto agli effetti del concorso (specificando il codice di avviamento postale e, se possibile, il numero telefonico);

b) la propria cittadinanza;

c) la laurea posseduta, nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita, ovvero il titolo equipollente conseguito presso una università straniera;

d) di impegnarsi a seguire con assiduità le attività previste per il proprio curriculum formativo e a dedicarsi con pieno impegno ai programmi di studio e allo svolgimento delle attività di ricerca assegnate;

e) di indicare le lingue straniere conosciute, oltre alla lingua inglese;

f) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;

L'aspirante dovrà allegare alla domanda di partecipazione al concorso una copia della tesi di laurea ed eventuali pubblicazioni e titoli utili ai fini della valutazione.

L'amministrazione universitaria non ha alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

L'Università di Macerata, sede amministrativa del dottorato, invierà copia delle domande di ammissione di loro competenza alle università straniere affinché provvedano all'espletamento delle procedure indicate nell'art. 5, comma 1.

Art. 5.

La valutazione dei titoli di ogni candidato e le prove d'esame scritte si svolgeranno nelle Università di Macerata, di Erfurt e Parigi X-Nanterre, con le modalità previste nei rispettivi bandi nazionali.

Per lo svolgimento della prova scritta da effettuarsi in Italia si veda l'art. 6, comma 1.

Le prove orali si svolgeranno dopo le prove scritte, ed esclusivamente presso l'Università di Macerata per tutti i candidati ammessi sulla base di una graduatoria internazionale redatta da una Commissione internazionale (si veda art. 6, comma 2).

Art. 6.

La Commissione nazionale per la prova scritta da effettuare in Italia è formata da tre membri eletti tra i componenti del collegio dei docenti e viene nominata dal rettore dell'Università di Macerata.

La Commissione internazionale per la prova orale è formata da tre membri in rappresentanza rispettivamente delle università italiane, francesi e tedesca, ed è nominata dal rettore dell'Università di Macerata.

Art. 7.

In relazione alle qualità da accertare, le Commissioni nazionali e internazionale assicurano un'adeguata valutazione comparativa dei candidati, tempi adeguati per l'espletamento nonché la pubblicità degli atti.

Al termine delle prove d'esame la Commissione internazionale compila la graduatoria generale di merito sulla base dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole prove e la comunica alle sedi consorziate.

Art. 8.

I candidati risultati idonei dovranno presentare o far pervenire all'ufficio ricerca scientifica - area affari generali - Università degli studi di Macerata, spiaggia dell'Università n. 2 - 62100 Macerata, entro il termine che verrà comunicato dall'amministrazione domanda in carta libera di iscrizione al primo anno di corso di dottorato corredata dalla ricevuta del versamento della prima rata del contributo per l'accesso e la frequenza ai corsi o da specifica domanda di attribuzione di borsa di studio e di esonero dal pagamento delle tasse d'iscrizione.

Ai primi classificati con punteggio almeno pari a 50/60 verrà assegnata — entro i limiti delle disponibilità — una borsa di studio dell'importo di euro 10.561,54 annui, al lordo delle ritenute di legge. Le borse di studio saranno assegnate secondo l'ordine definito nella graduatoria di ammissione. La durata dell'erogazione delle borse di studio è annuale e può essere confermata in caso di superamento delle prove annuali di verifica del lavoro svolto, effettuata dal collegio dei docenti.

La cadenza del pagamento della borsa di studio sarà bimestrale a partire dall'inizio dell'attività del corso.

L'importo della borsa di studio può essere aumentato per l'eventuale periodo di soggiorno all'estero. La borsa di studio non è cumulabile con altra borsa di qualsiasi genere tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca dei borsisti.

La borsa di studio è altresì incompatibile con un reddito superiore a € 7.746,85.

Il godimento della borsa esclude l'instaurarsi di un rapporto di lavoro subordinato con l'Università.

Le tasse e i contributi per l'accesso e la frequenza al corso sono fissati in euro 1.032,91 onnicomprensivi per ciascun anno di corso da versare in due rate da euro 516,46: la prima contestualmente all'iscrizione e la seconda entro il 30 marzo 2004. Gli assegnatari di borsa di studio saranno esenti dal pagamento delle tasse e dei contributi.

I candidati ammessi ai corsi, che pur essendo nella condizione di avere una borsa di studio non possano esserne assegnatari per esaurimento delle stesse, saranno esentati dal pagamento delle tasse e dei contributi.

In caso di utile collocamento in più graduatorie, il candidato dovrà esercitare entro il termine per l'iscrizione opzione per un solo corso di dottorato.

Art. 9.

I candidati idonei, che intendono chiedere l'assegnazione della borsa di studio e l'esonero dal pagamento delle tasse e contributi d'iscrizione, debbono dichiarare, contestualmente alla richiesta e sotto la propria personale responsabilità:

1) di non avere usufruito in precedenza di altra borsa di studio per un corso di dottorato;

2) di non cumulare la borsa stessa con altra borsa di studio a qualsiasi titolo conferita tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del dottorato;

3) di impegnarsi a restituire le somme percepite relativamente alla borsa per il periodo in cui il proprio reddito personale superi il limite di € 7.746,85.

Art. 10.

I dottorandi hanno l'obbligo di frequentare le attività programmate dal collegio dei docenti, fatti salvi i casi di maternità o di grave e documentata malattia e di servizio militare. Eventuali assenze per cause legittime e giustificate debbono essere debitamente autorizzate dal coordinatore del corso. In ogni caso il collegio dei docenti potrà procedere ad una proporzionale decurtazione dell'importo annuale della borsa.

Il coordinatore del corso, previa acquisizione del parere del collegio dei docenti e in accordo con il responsabile della struttura didattica interessata, può affidare ai dottorandi una limitata attività didattica integrativa, che non deve in ogni caso comprometterne l'attività di formazione alla ricerca, bensì costituire un momento di verifica dell'attività di ricerca svolta. La collaborazione didattica è per il dottorando facoltativa e non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Art. 11.

Al termine di ciascun anno di dottorato, i dottorandi sono tenuti a sostenere delle prove che accertino la loro capacità a intraprendere l'attività di ricerca e ne consentono l'ammissione alla prosecuzione del dottorato.

Il collegio dei docenti stabilisce il punteggio minimo per l'ammissione all'anno successivo. Qualora i dottorandi abbiano sostenuto presso altre università, anche straniere, esami equipollenti a quelli previsti nel primo anno di dottorato, essi possono essere esentati da tutte o da alcune delle prove da sostenere nel primo anno.

Art. 12.

Il titolo di dottore di ricerca si consegue alla conclusione del ciclo di dottorato, all'atto del superamento dell'esame finale, che è subordinato alla presentazione di una dissertazione scritta (tesi di dottorato) che dia conto di una ricerca originale, dalla quale emergano risultati scientifici rilevanti.

Il titolo di dottore di ricerca verrà rilasciato alle seguenti condizioni:

ogni dottorando dovrà aver effettuato la propria attività sotto la supervisione e responsabilità di due direttori di tesi:

ogni dottorando dovrà aver trascorso congrui periodi di studio presso più centri di ricerca delle università coinvolte in questo dottorato.

La valutazione del curriculum del candidato verrà effettuata, laddove possibile, utilizzando il sistema europeo dei crediti, assegnando un totale di sessanta crediti all'anno incluse le attività di ricerca e la frequenza a corsi.

Art. 13.

Le commissioni giudicatrici per l'esame finale necessario al conseguimento del titolo di dottore di ricerca sono formate e nominate sulla base delle legislazioni nazionali dei Paesi coinvolti in questo dottorato.

Per quanto concerne la commissione italiana per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca essa è nominata dal rettore dell'Università di Macerata sentito il collegio dei docenti, ed è com-

posta da tre membri scelti tra i professori e ricercatori universitari di ruolo, specificatamente qualificati nelle discipline attinenti alle aree scientifiche a cui si riferisce il corso. Almeno due membri devono appartenere ad altre università, anche straniere, non partecipanti al dottorato e non devono essere componenti del collegio dei docenti.

Art. 14.

Di norma entro il 31 dicembre del terzo anno di corso i candidati presentano, presso il competente ufficio dell'Università, domanda di ammissione all'esame finale, corredata dall'autorizzazione motivata del collegio dei docenti e da tre copie delle tesi con la relativa valutazione redatta dal collegio stesso.

Entro lo stesso termine, il collegio dei docenti può proporre, in presenza di comprovati motivi che non consentano la presentazione della tesi nel tempo previsto, o una sua positiva valutazione, la concessione di una proroga della durata massima di un anno.

I candidati, entro quindici giorni dalla data di convocazione del colloquio, debbono provvedere a inviare, a ciascun componente la commissione giudicatrice, una copia della loro tesi accompagnata dalla valutazione del collegio dei docenti.

Al termine dei propri lavori la commissione giudicatrice redige un verbale sullo svolgimento degli stessi, comprensivo dei giudizi circostanziati sulle tesi presentate dai candidati e sull'esito dei colloqui.

L'Università cura l'inoltro delle copie della tesi finale alle Biblioteche nazionali di Roma e Firenze dopo il conseguimento del titolo da parte dei candidati, mentre la rimanente copia resta agli atti dell'amministrazione.

Art. 15.

Per quanto non previsto nel presente bando valgono le disposizioni legislative e regolamentari in materia di dottorato di ricerca e l'accordo internazionale, stipulato dalle università di cui all'art. 1 del presente bando.

Art. 16.

Ai fini della legge n. 675/1996 si informa che l'Università degli studi di Macerata si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Macerata, 24 giugno 2003

Il rettore: FEBBRAJO

ALLEGATO

Schema di domanda

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Piaggia dell'Università n. 2 - 62100 MACERATA

Il sottoscritto nato a il c.f. residente a (c.a.p.) in via n. tel. recapito eletto agli effetti del concorso (via, c.a.p. e città): tel.

Chiede di partecipare al concorso per l'ammissione al dottorato di ricerca in «La tradizione europea del pensiero economico»

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino;
2) di aver conseguito la laurea in in data presso l'Università degli studi di;
3) di non avere riportato condanne penali;

4) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del proprio domicilio;

5) di impegnarsi a seguire con assiduità le attività previste per il proprio curriculum formativo e a dedicarsi con pieno impegno ai programmi di studio e allo svolgimento delle attività di ricerca assegnate;

6) di conoscere le seguenti lingue: inglese (X) francese (.....) italiano (.....) tedesco (.....).

Allega una copia della tesi di laurea ed eventuali pubblicazioni e titoli utili ai fini della valutazione.

Data

Firma

03E05276

Sostituzione di un membro della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore di seconda fascia, settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese, presso il corso di laurea interfacoltà in discipline della mediazione linguistica.

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210;

Visto il decreto-legge 17 giugno 1999, n. 178, convertito in legge con legge 30 luglio 1999, n. 256;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000, n. 117, in particolare l'art. 3;

Visto il decreto ministeriale 4 ottobre 2000 di rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il parere espresso dalla commissione tecnico-consulativa per le procedure di valutazione comparativa di cui alla legge n. 210/1998 nella riunione del 22 febbraio 2001;

Visto il decreto rettorale n. 363 del 26 marzo 2002 (con avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 27 del 5 aprile 2002, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore di seconda fascia, settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese, presso il corso di laurea interfacoltà in discipline della mediazione linguistica di questa Università;

Visto il decreto rettorale n. 893 del 31 ottobre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 90 del 15 novembre 2002, mediante il quale è stata costituita la commissione giudicatrice per la procedura di valutazione comparativa di cui sopra;

Visto il decreto rettorale n. 368 dell'8 marzo 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 23 del 21 marzo 2003, con il quale si è provveduto a sostituire, quale componente della suddetta commissione giudicatrice, la dimissionaria prof.ssa Claudia Corti con la prof.ssa Mirella Billi, ordinario presso la facoltà di lingue e letterature straniere dell'Università degli studi «La Tuscia» di Viterbo;

Viste le dimissioni presentate dal prof. Gerald Parks dalla suddetta commissione giudicatrice e valutati i motivi addotti a sostegno delle stesse;

Vista la rinuncia alla nomina nella suddetta commissione giudicatrice presentata dal prof. Enrico Catani, associato presso la facoltà di scienze della formazione dell'Università degli studi «Carlo Bo» di Urbino e valutati i motivi addotti a sostegno della stessa;

Visti i risultati degli scrutini relativi alle elezioni primarie per la costituzione delle commissioni giudicatrici delle procedure di valutazione comparativa della seconda tornata 2002 dai quali si evince che la prof.ssa Elizabeth Rachel Glass, associato presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Roma Tre, è il primo docente nominabile in sostituzione dei suddetti docenti dimissionari;

Decreta:

Art. 1.

Sono accettate le dimissioni presentate dal prof. Gerald Parks quale componente della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore di seconda fascia, settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese, presso il corso di laurea interfacoltà in discipline della mediazione linguistica di questa Università.

Art. 2.

È accettata la rinuncia, presentata dal prof. Enrico Catani, alla nomina a componente della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore di seconda fascia, settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese, presso il corso di laurea interfacoltà in discipline della mediazione linguistica di questa Università.

Art. 3.

La prof.ssa Elizabeth Rachel Glass, associato presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Roma Tre, è nominata componente della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore di seconda fascia, settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese, presso il corso di laurea interfacoltà in discipline della mediazione linguistica di questa Università.

Macerata, 8 settembre 2003

Il rettore: FEBBRAJO

03E05277

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario di ruolo, settore scientifico-disciplinare BIO/10 - Biochimica, presso la facoltà di scienze.

Con decreto rettorale n. 1482 del 4 agosto 2003 sono stati approvati gli atti della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario di ruolo, settore scientifico-disciplinare BIO/10, biochimica, presso la facoltà di scienze dell'Università politecnica delle Marche (Decreto rettorale n. 1527 del 24 settembre 2002, *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 4 ottobre 2002).

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica decorre il termine per eventuali impugnative.

03E05185

UNIVERSITÀ DI MILANO

Istituzione del corso di dottorato di ricerca - anno accademico 2003-2004 - XIX ciclo

IL RETTORE

Visto l'art. 4 della legge 3 luglio 1998, n. 210;

Visto il decreto ministeriale 30 aprile 1999, n. 224 «Regolamento recante norme in materia di dottorato di ricerca»;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Milano, emanato con decreto rettorale 28 maggio 1996 e successive modificazioni;

Visto il regolamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università, emanato con decreto rettorale 16 luglio 1999 e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 «Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei»;

Viste le deliberazioni adottate dal senato accademico nelle sedute dell'11 giugno 2003, sentito il parere espresso dalla commissione d'Ateneo per la ricerca scientifica in data 3 giugno 2003, e dell'8 luglio 2003;

Viste le deliberazioni adottate dal consiglio di amministrazione nelle sedute del 27 maggio 2003 e del 15 luglio 2003;

Sentito il parere espresso dal Nucleo di valutazione interna in data 22 luglio 2003;

Visto il decreto rettorale 28 luglio 2003, con il quale è stato istituito il XIX ciclo dei corsi di dottorato di ricerca aventi sede amministrativa presso l'Università;

Decreta:

Art. 1.

Istituzione

È istituito per l'anno accademico 2003-2004 (XIX ciclo) il corso di dottorato di ricerca in diritto costituzionale, avente sede amministrativa presso l'Università degli studi di Milano.

È pertanto indetto presso l'Università degli studi di Milano pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione al seguente corso, di cui si indicano i settori scientifico-disciplinari di riferimento, la facoltà sede amministrativa, le sedi consorziate, la durata, i posti e le borse di studio messi a concorso, il coordinatore, i curricula, i criteri per la valutazione dei titoli.

Le borse di studio potranno essere aumentate a seguito di finanziamenti esterni che si rendano disponibili prima della scadenza del presente bando.

AREA N. 11 - SCIENZE GIURIDICHE

Diritto costituzionale

Settori scientifico-disciplinari: IUS/08 - IUS/09.

Sede amministrativa: facoltà di giurisprudenza (Istituto di diritto pubblico).

Dipartimento o facoltà concorrenti: Dipartimento giuridico-politico.

Sedi consorziate: Milano-Bicocca - Bocconi - Milano.

Durata: 3 anni.

Posti: 8.

Borse di studio:

3 Milano;

1 Bocconi - Milano.

Coordinatore: prof. Giovanni Boggetti - Istituto di diritto pubblico - via Festa del Perdono, 7 - 20122 Milano.

Curricula: 5:

- 1) diritti inviolabili dell'uomo;
- 2) costituzione economica della Repubblica italiana;
- 3) forme di Stato e di Governo;
- 4) autonomie territoriali;
- 5) giustizia costituzionale.

Criteri per la valutazione dei titoli:

voto di laurea: fino a un massimo di 13 punti;

pubblicazioni: fino a un massimo di 14 punti;

altri titoli: fino a un massimo di 13 punti.

I titoli dovranno essere consegnati o spediti con raccomandata al recapito del coordinatore entro il termine di scadenza del bando.

Art. 2.

Requisiti di ammissione

Possono presentare domanda di partecipazione al concorso di ammissione al dottorato di ricerca di cui al precedente articolo coloro i quali siano in possesso di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento anteriore all'entrata in vigore del decreto ministeriale 30 novembre 1999, n. 509, o del diploma di laurea specialistica, ovvero di titolo equipollente conseguito presso Università straniere.

I cittadini comunitari ed extracomunitari in possesso di un titolo accademico straniero, che non sia già stato dichiarato equipollente a una laurea italiana, dovranno - unicamente ai fini dell'ammissione al dottorato, farne espressa richiesta al collegio dei docenti nella domanda di partecipazione al concorso e corredare la domanda stessa dei seguenti documenti:

titolo di studio tradotto da traduttore ufficiale e legalizzato dalla rappresentanza italiana (ambasciata o consolato) nel Paese ove si è conseguito il titolo;

«dichiarazione di valore in loco» da richiedere alla stessa rappresentanza.

Potranno partecipare agli esami di ammissione anche coloro i quali conseguiranno il diploma di laurea o di laurea specialistica entro la data di svolgimento della prima prova. In tal caso, la partecipazione verrà disposta «con riserva» e il candidato sarà tenuto ad autocertificare, a pena di decadenza, il possesso della laurea o della laurea specialistica entro trenta giorni dalla data di conseguimento.

Art. 3.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso dovrà essere presentata entro e non oltre il 20 ottobre 2003. Nello stesso termine i candidati sono tenuti a versare il contributo di iscrizione di € 50,00 sul conto corrente postale n. 17755208 intestato all'Università degli studi di Milano, indicando obbligatoriamente la causale: «Contributo per la partecipazione al concorso del dottorato di ricerca in diritto costituzionale (XIX ciclo)».

La domanda dovrà essere presentata con le seguenti modalità:

a) i cittadini italiani e stranieri in possesso del codice fiscale, ad eccezione di coloro che richiedono l'equipollenza del titolo straniero ai sensi del precedente articolo, dovranno presentare la domanda esclusivamente per via telematica, tramite l'accesso al

@SIFA Online, direttamente dal sito Internet dell'Ateneo www.unimi.it, ovvero dagli appositi terminali SIFA messi a disposizione dei candidati presso le sedi dell'Università.

Per accedere al sistema di iscrizione telematica occorre scegliere nella sezione Servizi di segreteria del @SIFA Online la voce Domande di ammissione ai corsi post laurea, selezionare la descrizione Ammissione Dottorati di ricerca e seguire passo per passo le istruzioni che compaiono sul video. I laureati/laureandi presso l'Università degli studi di Milano avranno accesso al servizio tramite il numero di matricola, gli altri inserendo il proprio codice fiscale.

A pena di esclusione dal concorso i candidati sono tenuti a trasmettere con posta prioritaria all'ufficio dottorati, master, corsi di perfezionamento e studenti stranieri, via Mercalli, 21 - 20122 Milano, o a consegnare personalmente allo sportello dottorati e master, via S. Sofia, 9 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12) la ricevuta del versamento di € 50,00 entro il termine perentorio del 20 ottobre 2003.

La domanda potrà essere modificata sino alla scadenza dei termini per l'iscrizione e potrà essere stampata a conferma dell'avvenuto inserimento nel sistema;

b) i candidati sprovvisti di codice fiscale e coloro che, in possesso di un titolo straniero ne richiedano l'equipollenza ai sensi dell'art. 2, dovranno redigere la domanda secondo il modello disponibile sul sito Internet all'indirizzo <http://studenti.unimi.dottorati> e inviarla a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento all'Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono, 7 - 20122 Milano, entro il termine perentorio del 20 ottobre 2003. Per il rispetto del termine predetto farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante la raccomandata. A pena di esclusione dal concorso, alla domanda dovrà essere allegata la ricevuta del versamento di € 50,00.

Art. 4.

Disposizioni per i portatori di handicap

Ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, i candidati portatori di handicap possono far richiesta, se lo ritengono opportuno, di appositi ausili e/o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove concorsuali. A questo scopo è necessario che trasmettano a mezzo posta entro il termine di scadenza del concorso la certificazione medica attestante la validità della richiesta. In deroga a quanto disposto dall'art. 3 possono presentare domanda per posta, con le modalità di cui al punto b) dello stesso articolo, allegandovi la documentazione necessaria.

Art. 5.

Titoli

I titoli possono essere presentati mediante autocertificazione resa secondo quanto stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (allegato A), nonché in originale o in fotocopia autenticata.

Le pubblicazioni scientifiche possono essere prodotte in semplice copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato A); con le stesse modalità possono essere prodotte copie di titoli di studio, di servizio, o atti o documenti rilasciati o conservati da una pubblica amministrazione.

I candidati di cittadinanza straniera sono tenuti ad allegare almeno una lettera di presentazione di docenti dell'Università che ha conferito il titolo di studio.

I titoli presentati in originale o in fotocopia autenticata saranno restituiti, su richiesta dell'interessato, dall'Ateneo. I candidati dovranno provvedere, a loro spese ed entro sei mesi dall'espletamento del concorso, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni inviate all'Università; trascorso il periodo indicato l'amministrazione non sarà responsabile in alcun modo delle suddette pubblicazioni e titoli.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla commissione esaminatrice, sulla base dei criteri determinati dal collegio dei docenti, prima dello svolgimento della prova orale.

Art. 6.

Esame di ammissione

L'esame di ammissione al corso consiste in due prove, una scritta e una orale, intese ad accertare la preparazione, le capacità e le attitudini del candidato alla ricerca scientifica. È compresa nella prova orale una verifica della conoscenza della o delle lingue straniere indicate dal candidato; nel corso della prova orale saranno altresì accertate le motivazioni personali del candidato.

Le prove di esame si svolgeranno presso l'Università degli studi di Milano. Il diario delle prove, con l'indicazione della data, dell'ora e dei locali in cui le medesime avranno luogo, sarà pubblicato presso l'ufficio dottorati, master, corsi di perfezionamento e studenti stranieri, nonché sul sito Internet <http://studenti.unimi.it/dottorati> a decorrere dal 27 ottobre 2003. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

I programmi e le modalità di svolgimento delle prove saranno stabiliti con criteri definiti dalla commissione esaminatrice.

Per sostenere le prove i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- a) carta d'identità;
- b) passaporto;
- c) patente di guida;
- d) porto d'armi.

Art. 7.

Commissione esaminatrice

La commissione per gli esami di ammissione ai corsi di dottorato di ricerca è formata e nominata in conformità alla normativa vigente.

La commissione esaminatrice attribuisce a ogni candidato fino a 40 punti per la valutazione dei titoli, in conformità ai criteri determinati dal collegio dei docenti del dottorato, e fino a 60 punti per le due prove.

È ammesso alla prova orale il candidato che abbia conseguito nella prova scritta un punteggio non inferiore a 20/30.

Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20/30.

In caso di diversa valutazione da parte dei commissari, ognuno di essi attribuisce al candidato per ciascuna prova fino a 1/n. 30 punti, dove n è pari al numero dei membri della commissione.

Alla fine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati nella prova stessa. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso nel medesimo giorno nell'albo della facoltà o dell'Istituto presso cui si è svolta la prova.

Al termine della prova d'esame la commissione compila la graduatoria generale di merito sulla base della somma dei punteggi ottenuti dai candidati nella valutazione dei titoli e nelle singole prove.

Art. 8.

Ammissione al corso

I candidati sono ammessi al corso secondo l'ordine di graduatoria fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

I candidati ammessi al corso decadono qualora non esprimano la loro accettazione entro otto giorni dalla comunicazione formale dell'esito del concorso da parte dell'ufficio dottorati, master, corsi di perfezionamento e studenti stranieri. In tal caso subentra altro candidato secondo l'ordine della graduatoria. Lo stesso accade qualora qualcuno degli ammessi rinunci entro tre mesi dall'inizio del corso. Qualora il rinunciatario abbia già usufruito di mensilità di borse di studio, è tenuto alla loro restituzione.

In caso di utile collocamento in più graduatorie, il candidato deve esercitare opzione per un solo corso di dottorato.

Sono ammessi al dottorato in soprannumero, senza borsa di studio, nel limite della metà dei posti istituiti con arrotondamento all'unità per eccesso:

a) i titolari di assegni per la collaborazione alla ricerca presso l'Università degli studi di Milano o presso sedi consorziate che risultino idonei nella graduatoria generale di merito;

b) i cittadini extracomunitari residenti all'estero che abbiano superato le prove d'esame;

c) i dipendenti di enti pubblici e privati con i quali l'Università abbia stipulato convenzioni di collaborazione in conformità alle disposizioni del regolamento dei corsi di dottorato di ricerca.

Art. 9.

Immatricolazione

La domanda di immatricolazione al dottorato di ricerca, redatta su apposito modulo predisposto dall'Università degli studi di Milano e disponibile presso l'ufficio dottorati, master, corsi di perfezionamento e studenti stranieri, via Mercalli, 21 - Milano, deve essere presentata entro il termine perentorio di giorni otto a decorrere dal giorno successivo a quello del ricevimento della comunicazione dell'esito del concorso.

Alla domanda devono essere allegate una fototessera e una marca da bollo da € 10,33, nonché, ove prevista, la ricevuta del pagamento del contributo di cui al comma successivo.

I dottorandi, fatta eccezione per i titolari di borse di studio di dottorato conferite dall'Università e i titolari di assegni per la collaborazione alla ricerca, sono tenuti al versamento di un contributo per l'accesso e la frequenza ai corsi di dottorato, determinato per l'anno accademico 2003-2004 in € 700,00 all'anno, comprensivo del premio di assicurazione infortuni.

La prima rata, pari a € 350, dovrà essere versata all'atto dell'immatricolazione al corso tramite apposito bollettino di conto corrente postale da ritirare presso il suddetto ufficio; la seconda entro il 10 maggio 2004.

Art. 10.

Borse di studio

Ai dottorandi comunitari, ai dottorandi extracomunitari residenti in Italia, o titolari di carta di soggiorno, ovvero di permesso di soggiorno per uno dei motivi indicati dall'art. 39, comma 5, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, con reddito annuo personale complessivo non superiore a 10.300 euro, è conferita, ai sensi e con le modalità stabilite dalla normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria, una borsa di studio di importo non inferiore a quello determinato dalle disposizioni di legge. A parità di merito prevale la valutazione della situazione economica determinata ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001.

Qualora gli oneri per il finanziamento delle borse di studio siano coperti mediante convenzione con soggetti estranei all'amministrazione universitaria, il programma di studio e di ricerca è concordato fra il collegio dei docenti del dottorato e i predetti soggetti.

Dall'importo della borsa di studio verrà detratto d'ufficio il premio di assicurazione infortuni.

Art. 11.

Obblighi dei dottorandi

I dottorandi sono tenuti a seguire con regolarità le attività previste per il loro curriculum formativo e a dedicarsi con pieno impegno e per il monte-ore richiesto dal collegio dei docenti ai programmi di studio individuale e guidato e allo svolgimento delle attività di ricerca assegnate.

Entro la data stabilita dal collegio dei docenti, ai fini dell'organizzazione delle prove annuali di verifica, i dottorandi sono tenuti a presentare al collegio una relazione scritta riguardante l'attività di ricerca svolta e i risultati conseguiti, nonché le eventuali partecipazioni a seminari e congressi e ad altre iniziative scientifiche, unitamente alle eventuali pubblicazioni prodotte.

Art. 12.

Conseguimento del titolo

Il titolo di dottore di ricerca si consegue alla conclusione del ciclo di dottorato, all'atto del superamento dell'esame finale, che è subordinato alla presentazione di una dissertazione scritta (tesi di dottorato) che dia conto di una ricerca originale, condotta con sicurezza di metodo e dalla quale emergano risultati di rilevanza scientifica adeguata.

Art. 13.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai candidati: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso e all'eventuale gestione del rapporto con l'Università, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 14.

Norme di riferimento

Per quanto non previsto nel presente bando valgono le disposizioni legislative e regolamentari in materia di dottorato di ricerca.

Milano, 4 settembre 2003

Il rettore: DECLEVA

ALLEGATO A

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**
(rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a, consapevole che le dichiarazioni false, l'indicazione di dati non corrispondenti al vero e l'uso di atti falsi sono puniti con specifiche sanzioni penali e con la perdita dei benefici eventualmente conseguiti (articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000), dichiara che i dati riguardanti la propria persona sono i seguenti:

cognome nome
nato a il
codice fiscale cittadinanza
residenza

Dichiara altresì che i sottoriportati titoli, prodotti in copia, sono conformi all'originale:

.....

Data,

.....
 (firma dell'interessato)

03E05201

**UNIVERSITÀ CATTOLICA
 DEL SACRO CUORE DI MILANO**
 ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER
 I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Concorso per l'ammissione al master in economia pubblica con indirizzi di studio in economia e finanza delle amministrazioni pubbliche ed economia e gestione delle aziende sanitarie, per il conferimento di venticinque borse di studio, per l'indirizzo di studio in economia e finanza delle amministrazioni pubbliche, a copertura integrale della tassa di iscrizione al master, in favore degli iscritti all'INPDAP non dipendenti, dei dipendenti dell'Istituto e dei figli e orfani, non dipendenti, di iscritti o di pensionati INPDAP e per il conferimento di quindici borse di studio, per l'indirizzo di studio in economia e gestione delle aziende sanitarie a copertura integrale della tassa di iscrizione al master, in favore degli iscritti all'INPDAP, dei figli e orfani di iscritti o di pensionati INPDAP (anno accademico 2003/2004).

L'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'INPDAP - Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica - al fine di contribuire alla formazione avanzata di giovani laureati, attivano, per l'anno accademico 2003/2004, la quarta edizione del Master in Economia pubblica. Per l'anno accademico 2003/2004 saranno attivati i seguenti indirizzi di studio: «Economia e finanza delle amministrazioni pubbliche» e «Economia e gestione delle aziende sanitarie».

Al completamento dei corsi, di durata annuale, con inizio nel mese di novembre 2003, l'Università Cattolica del Sacro Cuore rilascia il diploma di Master universitario di II livello sulla base del giudizio espresso dalla commissione per la valutazione finale. Il diploma di Master è un titolo universitario formalmente riconosciuto ai sensi del decreto ministeriale n. 509/1999, con il quale è stato adottato il regolamento recante le norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei.

La frequenza al Master non è compatibile con l'iscrizione ad altri corsi di Master, di laurea, di diploma, di dottorato di ricerca, di specializzazione o di perfezionamento presso l'Università cattolica o qualsiasi altro ateneo o istituto italiano o estero.

La tassa di iscrizione è fissata in 7.747 euro, da versare in tre rate secondo le modalità che saranno stabilite dagli organi direttivi del Master.

A) Indirizzo economia e finanza delle amministrazioni pubbliche

Sono ammessi al corso fino ad un massimo di n. 50 partecipanti, che abbiano superato le prove di selezione, secondo l'ordine delle rispettive graduatorie.

L'INPDAP conferisce n. 25 borse di studio a copertura integrale della tassa di iscrizione al Master il cui importo verrà direttamente versato all'Università: n. 20 in favore degli iscritti non dipendenti dell'Istituto in attività di servizio e dei figli e orfani, non dipendenti, di iscritti o di pensionati INPDAP; n. 5 in favore dei dipendenti INPDAP (ad eccezione di coloro assunti con contratto formazione lavoro). L'erogazione delle borse di studio verrà effettuata sulla base delle graduatorie predisposte per ciascuna tipologia di beneficiario.

B) Indirizzo economia e gestione delle aziende sanitarie

Sono ammessi al corso fino ad un massimo di n. 30 partecipanti, che abbiano superato le prove di selezione, secondo l'ordine delle rispettive graduatorie.

L'INPDAP conferisce n. 15 borse di studio a copertura integrale della tassa di iscrizione al Master, il cui importo verrà direttamente versato all'Università, in favore degli iscritti all'Istituto in attività di servizio e dei figli e orfani di iscritti o di pensionati INPDAP.

Riduzioni totali o parziali della tassa di iscrizione, connesse a singoli studenti ammessi al Master, potranno essere decise a giudizio insindacabile del comitato direttivo sulla base degli esiti delle prove di ammissione e di specifici requisiti che verranno comunicati agli interessati su richiesta presso la segreteria Master dell'Università stessa.

La borsa di studio non sarà conferita a coloro che hanno già ottenuto, negli ultimi tre anni accademici, il medesimo beneficio.

DOCUMENTAZIONE PER L'AMMISSIONE

Domanda di ammissione

La domanda, predisposta unicamente sugli appositi modelli, disponibili presso tutti gli uffici provinciali INPDAP e sui siti Internet dell'Istituto (www.inpdap.gov.it) e dell'Università (www.unicat.it/masteruniversitario/economia pubblica), va completata in ogni sua parte, in stampatello, e corredata dell'attestazione I.S.E.E., valida alla data di scadenza del bando, emessa dall'ufficio I.N.P.S. o dai CAF; la predetta attestazione viene rilasciata su presentazione di idonea dichiarazione sostitutiva unica prevista dal decreto legislativo n. 109 del 31 marzo 1998.

Tale attestazione dovrà essere presentata:

per l'indirizzo in economia e finanza delle amministrazioni pubbliche dai soli concorrenti iscritti all'INPDAP in servizio non dipendenti dell'Istituto e dai figli e orfani, non dipendenti, di iscritti o di pensionati INPDAP;

per l'indirizzo in economia e gestione delle aziende sanitarie dai soli concorrenti iscritti all'INPDAP in servizio e dai figli e orfani di iscritti o di pensionati INPDAP.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate alla segreteria del Master in economia pubblica: INPDAP via Circo, 16 - 20123 Milano, o inviate al medesimo indirizzo a mezzo raccomandata con a.r., (farà fede il timbro postale) o a mezzo fax al numero 02/885896.218. entro lunedì 6 ottobre 2003.

Ammissione e graduatorie

L'accesso al Master è riservato ai laureati che, alla data di scadenza per la presentazione delle domande concorsuali, abbiano conseguito il diploma di laurea riportando un voto di laurea non inferiore a 99/110, senza alcun vincolo riguardo alla facoltà di provenienza.

L'ammissione al corso è subordinata al superamento di prove di selezione sulle materie attinenti all'indirizzo del Master prescelto, stabilite da un'apposita commissione designata dal consiglio direttivo del Master.

Data, luogo di svolgimento, materie e modalità delle prove verranno comunicati per lettera o telegramma.

È possibile presentare domanda di ammissione alla selezione per entrambe gli indirizzi; in tal caso occorre produrre una copia dei succitati documenti per ognuno degli indirizzi. In caso di ammissione a entrambe gli indirizzi il candidato dovrà comunicare conferma soltanto per uno dei due indirizzi.

I candidati ammessi che, a giudizio insindacabile della commissione di selezione, necessitassero di integrazioni sul piano tecnico, dovranno frequentare dei pre-corsi o dei corsi integrativi allo scopo di rendere la platea degli studenti la più omogenea possibile.

Alla formazione delle graduatorie dei dipendenti INPDAP e dei concorrenti privati non concorre l'importo del reddito familiare.

Saranno ammessi a partecipare al Master, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati che avranno superato le prove di selezione, secondo l'ordine in cui sono collocati nelle graduatorie di merito, fino a copertura dei posti stessi.

Le graduatorie saranno predisposte, per ciascun indirizzo, sulla base dei seguenti criteri:

per l'indirizzo in economia e finanza delle amministrazioni pubbliche

per i concorrenti privati, sulla base del punteggio complessivo ottenuto nelle due prove di selezione scritta e orale;

per i dipendenti dell'INPDAP, sulla base del punteggio complessivo ottenuto nelle due prove di selezione scritta e orale;

per gli iscritti all'INPDAP in attività di servizio non dipendenti dell'Istituto e per i figli e orfani, non dipendenti, di iscritti o di pensionati INPDAP, sulla base di una graduatoria formata sommando il punteggio riportato dal candidato nelle prove di selezione con il punteggio corrispondente alla classe di indicatore I.S.E.E., come di seguito indicato:

fino a € 8.263,31, punti 3;

da € 8.263,32 a € 16.526,62, punti 2;

da € 16.526,63 a € 30.987,41, punti 1;

oltre € 30.987,42, punti 0.

per l'indirizzo in economia e gestione delle aziende sanitarie:

per i concorrenti privati, sulla base del punteggio complessivo ottenuto nelle due prove di selezione scritta e orale;

per gli iscritti all'INPDAP in attività di servizio e per i figli e orfani di iscritti o di pensionati INPDAP, sulla base di una graduatoria formata sommando il punteggio riportato dal candidato nelle prove di selezione con il punteggio corrispondente alla classe di Indicatore I.S.E.E., come di seguito indicato:

fino a € 8.263,31, punti 3

da € 8.263,32 a € 16.526,62, punti 2;

da € 16.526,63 a € 30.987,41, punti 1;

oltre € 30.987,42, punti 0.

A coloro che non presenteranno tale attestazione verrà attribuita la classe di indicatore equivalente a punteggio 0.

In caso di parità di punteggio, sarà preferito il candidato in possesso del voto di laurea più alto e, qualora sussista ulteriore parità, si darà preferenza al candidato più giovane di età.

Qualora i posti riservati, per ciascun indirizzo, agli iscritti e ai figli ed orfani degli iscritti all'INPDAP, nonché ai dipendenti dell'Istituto medesimo, non siano attribuiti, il numero dei posti non riservati viene incrementato in numero pari a quelli non attribuiti.

L'avvenuta ammissione al Master e l'eventuale conferimento di borsa di studio verranno notificati per iscritto e il candidato, entro i dieci giorni lavorativi successivi, dovrà dare conferma a mezzo fax, della sua adesione, pena la decadenza dalla partecipazione.

La frequenza ai corsi e seminari, secondo il calendario che sarà predisposto dagli organi direttivi del Master, è obbligatoria. Il mancato rispetto di tale condizione, può comportare l'esclusione dal Master, a giudizio insindacabile della direzione del Master stesso. I candidati che svolgono attività lavorativa dipendente dovranno produrre, all'atto dell'immatricolazione, una dichiarazione dell'Ente datore di lavoro, o autodichiarazione, che attesti la compatibilità della frequenza al Master con la posizione lavorativa.

Ai fini di agevolare eventuali partecipanti lavoratori, è prevista la possibilità per un massimo di n. 5 partecipanti, di frequentare il Master con formula «part time» ovvero svolgendo il programma formativo nell'arco di 2 anni secondo modalità che saranno stabilite dal Consiglio direttivo; i partecipanti che volessero optare per questa opportunità, dovranno dichiararlo all'atto delle prove di ammissione e non potranno concorrere per le borse di studio offerte da INPDAP.

Piano di studio

Il corso di Master in economia pubblica è di durata annuale, con inizio previsto a novembre 2003, e comprende uno stage presso un'amministrazione pubblica nel periodo settembre-dicembre. Per il titolo finale è necessario conseguire almeno sessanta crediti formativi universitari, secondo le modalità previste nell'ambito dei diversi piani studio proposti.

Il corso prevede un impegno complessivo di 1.500 ore di cui circa 450 ore tra lezioni ed esercitazioni e 150 ore di stage. L'attività didattica è divisa in tre moduli, ciascuno dei quali dura 10 settimane strutturate in 15-20 ore di lezioni-esercitazioni, suddivise in 3-4 giorni. Alla fine di ciascun modulo, le lezioni sono sospese per due/tre settimane allo scopo di consentire lo studio individuale. Al termine di ogni modulo è necessario superare un test relativo agli insegnamenti della parte appena trascorsa. La valutazione ricevuta nei test intermedi concorre a determinare il punteggio complessivo.

È prevista la figura dei «tutors» che, oltre ad organizzare esercitazioni sulle materie dei corsi, hanno il compito di aiutare e monitorare il rendimento didattico degli studenti.

Pre-corsi

Elementi di microeconomia (*)

Elementi di economia aziendale (*)

Fonti, contratti e istituti giuridici essenziali (*)

Elementi di medicina generale (per non medici) (solo per l'indirizzo in economia e gestione delle aziende sanitarie)

Indirizzo di economia e finanza delle amministrazioni pubbliche

Primo modulo			Crediti
Economia pubblica (*)		SECS P03	5
Metodi quantitativi - statistica (*)		SECS S06	3
Metodi quantitativi-matematica (*)		SECS S06	3
Innovazione giuridica nella PA (*)		IUS 09	2
Economia del personale e relazioni sindacali (*)		SECS P02	4
Contabilità economica delle aziende pubbliche (*)		SECS P07	4
Giochi, Contratti, Informazione		SECS P01	4
Diritto ed economia dell'Unione europea		IUS 14	4
Totale			29
Secondo modulo			Crediti
Economia della regolazione (*)		SECS P06	5
Stato, economia, istituzioni		SECS P02	6
La valutazione delle politiche pubbliche		SECS P02	5
Public Sector Labor Market in Europe		SECS P02	4
Il sistema di bilancio negli enti locali		SECS P07	3
Le nuove forme contrattuali nella PA		IUS 07	2
Totale			25
Terzo modulo			Crediti
Progetto			10
Stage			10
Totale			20
Totale complessivo			74

Indirizzo di economia e gestione delle aziende sanitarie

Primo modulo			Crediti
Economia pubblica (*)		SECS P03	5
Metodi quantitativi (*)		SECS S06	3
Contabilità economica delle aziende pubbliche (*)		SECS P07	4
Economia sanitaria		SECS P02	5
Organizzazione aziendale e sanitaria		SECS P07	4
Organizzazione del SSN italiano		SECS P03	3
Innovazione giuridica nella PA (*)		IUS 09	2
Economia del personale e relazioni sindacali (*)		SECS P02	4
Totale			30
(*) Moduli in comune tra i due indirizzi			
Secondo modulo			Crediti
Gestione delle risorse umane nelle aziende sanitarie		SECS P07	4
Programmazione e controllo di gestione		SECS P07	4

Indirizzo di economia e gestione delle aziende sanitarie

Sistemi di classificazione e di finanziamento	SECS P07	3
Politiche sociali e sanitarie (welfare, sist.san.comparati)	SECS P02	3
Pianificazione strategica	SECS P07	3
Epidemiologia		4
Totale		21
Terzo modulo		Crediti
Responsabilità professionale in medicina	IUS 09	2
La qualità dei servizi sanitari	SECS P08	3
Valutazione dei progetti e dei programmi sanitari	SECS P02	3
Sistemi informativi per la sanità e gestione dei processi	INF 01	3
Ordinamento della Sanità in un sistema federale		1
Marketing e comunicazione	SECS P08	2
Evidence Based Medicine		2
Bioetica e Etica Medica		2
Totale		18
Stage		10
Totale complessivo		79

Il piano didattico potrà subire variazioni ed integrazioni a giudizio del Consiglio scientifico e del Consiglio direttivo del Master. Le attività didattiche relative ai precorsi e/o alcuni corsi potranno essere in parte erogate con modalità FAD formazione a distanza.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni, per indicazioni circa i testi consigliati per la preparazione della prova di selezione, nonché per notizie attinenti all'ammissione alla prova di selezione, è possibile rivolgersi a:

Segreteria Master economia pubblica - tel: 02/885896.202 - fax: 02/885896.218 - Sito Internet INPDAP: www.inpdap.gov.it oppure Segreteria Master Università Cattolica - tel.: 02-7234.3860 - fax: 02-7234.5202 - Sito internet: www.unicatt.it/masteruniversitario/economia pubblica

Il rettore: ORNAGHI

Il commissario straordinario: STADERINI

03E05240

UNIVERSITÀ DI MODENA E REGGIO EMILIA

Vacanza di un posto di professore universitario di seconda fascia da ricoprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, della legge 19 novembre 1990, n. 341, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, della legge 3 luglio 1998, n. 210, e del regolamento relativo alla disciplina delle procedure di trasferimento e di mobilità interna per la copertura di posti vacanti di professori ordinari, di professori associati e di ricercatore emanato con decreto rettorale 30 settembre 1999, n. 410, si comunica che presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia è vacante il sottoelencato posto di professore universitario di seconda fascia alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante procedura di trasferimento:

Sede di Reggio Emilia

FACOLTÀ DI INGEGNERIA:

settore scientifico-disciplinare: ING-IND/32 Convertitori, macchine e azionamenti elettrici, un posto;

settori scientifico-disciplinari affini: nessuno.

Tipologia dell'impegno scientifico: azionamenti elettrici ad alta dinamica basati su motori sincroni a riluttanza e motori a induzione; azionamenti elettrici digitali di tipo sensorless realizzati tramite DSP; strutture di conversione non convenzionali e tecniche di modulazione innovative; tecniche di diagnosi preventiva e modellistica di guasto degli attuatori elettromeccanici.

Tipologia di impegno didattico: i compiti didattici saranno annualmente stabiliti dalle strutture didattiche di competenza, con particolare riferimento ai temi istituzionali di convertitori macchine e azionamenti elettrici.

Numero massimo di pubblicazioni: dieci.

Gli aspiranti al posto anzidetto dovranno presentare la propria domanda, in carta libera, direttamente al preside di facoltà di questo Ateneo entro il termine di venti giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Alla domanda dovranno essere allegati:

a) curriculum della propria attività scientifica, didattica ed eventualmente professionale;

b) elenco dei titoli posseduti alla data della domanda che l'interessato ritiene utile far valere ai fini del trasferimento;

c) elenco e copia delle pubblicazioni e dei lavori che l'interessato intende far valere per la valutazione comparativa.

Non saranno presi in considerazione i titoli non indicati nel suddetto elenco né saranno considerate le pubblicazioni ed i lavori inviati dopo il termine utile per la presentazione delle domande.

Nelle domande dovrà, altresì, essere specificato il rispetto dell'obbligo di permanenza di cui all'art. 5, comma 1, del regolamento relativo alla disciplina delle procedure di trasferimento e di mobilità interna per la copertura di posti vacanti di professori ordinari, di professori associati e di ricercatore, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 3 luglio 1998, n. 210, liberamente accessibile via Internet sul sito web dell'Università di Modena e Reggio Emilia, all'indirizzo: www.unimore.it

Il consiglio della facoltà interessata assicurerà la valutazione comparativa dei candidati secondo i criteri indicati all'art. 7 del sopracitato regolamento a cui si rinvia per tutto quanto non espressamente previsto.

La nomina alla copertura del posto per trasferimento è disposta con decreto del rettore, che sarà emanato con le modalità previste all'art. 8 del citato regolamento sui trasferimenti.

03E05271

Vacanza di due posti di ricercatore universitario da ricoprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, della legge 19 novembre 1990, n. 341, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, della legge 3 luglio 1998, n. 210, e del regolamento relativo alla disciplina delle procedure di trasferimento e di mobilità interna per la copertura di posti vacanti di professori ordinari, di professori associati e di ricercatore emanato con decreto rettorale 30 settembre 1999, n. 410, si comunica che presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia sono vacanti i sottoelencati posti di ricercatore universitario alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante procedura di trasferimento:

Sede di Modena

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA:

settore scientifico-disciplinare: CHIM/11 - Chimica e biotecnologia delle fermentazioni, un posto;

settori scientifico-disciplinari affini: CHIM/10 - Chimica degli alimenti.

Numero massimo di pubblicazioni: quindici.

Lingua straniera: Inglese.

Sede di Reggio Emilia

FACOLTÀ DI AGRARIA:

settore scientifico-disciplinare: AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree, un posto;

settori scientifico-disciplinari affini: nessuno;

numero massimo di pubblicazioni: nessuno.

Gli aspiranti al posto anzidetto dovranno presentare la propria domanda, in carta libera, direttamente al preside di facoltà di questo Ateneo entro il termine di venti giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Alla domanda dovranno essere allegati:

a) curriculum della propria attività scientifica, didattica ed eventualmente professionale;

b) elenco dei titoli posseduti alla data della domanda che l'interessato ritiene utile far valere ai fini del trasferimento;

c) elenco e copia delle pubblicazioni e dei lavori che l'interessato intende far valere per la valutazione comparativa.

Non saranno presi in considerazione i titoli non indicati nel suddetto elenco né saranno considerate le pubblicazioni ed i lavori inviati dopo il termine utile per la presentazione delle domande.

Nelle domande dovrà, altresì, essere specificato il rispetto dell'obbligo di permanenza di cui all'art. 5, comma 1, del regolamento relativo alla disciplina delle procedure di trasferimento e di mobilità interna per la copertura di posti vacanti di professori ordinari, di professori associati e di ricercatore, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 3 luglio 1998, n. 210, liberamente accessibile via Internet sul sito web dell'Università di Modena e Reggio Emilia, all'indirizzo: www.unimore.it

Il consiglio della facoltà interessata assicurerà la valutazione comparativa dei candidati secondo i criteri indicati all'art. 7 del sopracitato regolamento a cui si rinvia per tutto quanto non espressamente previsto.

La nomina alla copertura del posto per trasferimento è disposta con decreto del rettore, che sarà emanato con le modalità previste all'art. 8 del citato regolamento sui trasferimenti.

03E05270

SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di personale da inquadrare nella categoria D, posizione economica D1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la facoltà di ingegneria per le esigenze del dipartimento di ingegneria aerospaziale e meccanica.

IL DIRIGENTE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, concernente, tra l'altro, l'autonomia delle università;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, ed in particolare gli articoli 4 e 20, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'U.E. ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, recante, tra l'altro, le modalità di svolgimento dei concorsi;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 3, comma 7, il quale prevede che tra candidati a parità di merito e di titoli di preferenza è preferito il candidato di più giovane età;

Visto il C.C.N.L. del personale tecnico-amministrativo delle università stipulato in data 9 agosto 2000 ed in particolare l'art. 55, comma 5, il quale dispone, tra l'altro, che l'accesso a ciascuna categoria avviene nella posizione economica iniziale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il regolamento che disciplina le modalità di accesso ai ruoli a tempo indeterminato del personale tecnico-amministrativo, compresi i dirigenti, presso questo Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 3119 del 18 agosto 2003 ed in particolare l'art. 3 che detta disposizioni per l'attivazione delle procedure di reclutamento del predetto personale tecnico-amministrativo;

Visto il regolamento che disciplina le modalità di accesso ai ruoli a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo presso questo Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 2466 del 20 giugno 2003 ed in particolare l'art. 3, comma 1, il quale prevede che l'amministrazione, al fine di procedere alle assunzioni a tempo determinato, dopo aver verificato l'esistenza di graduatorie vigenti, relative alle professionalità occorrenti, predisposte per le assunzioni a tempo determinato, in via subordinata accerta l'esistenza di graduatorie predisposte per le assunzioni a tempo indeterminato. A tale scopo agli aspiranti, in sede di redazione della domanda di partecipazione ai concorsi per posti a tempo indeterminato, può essere richiesto di manifestare la disponibilità alla costituzione di rapporti a termine lasciando impregiudicata, comunque, la possibilità di optare per il rapporto a tempo indeterminato in qualunque momento se ne presenti la possibilità;

Visto il decreto direttoriale n. 316 del 4 ottobre 2002 con il quale, in esecuzione della delibera n. 2 del 3 luglio 2002 del consiglio di amministrazione di questa Università, è stata, tra l'altro, disposta l'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale appartenente alla categoria D, posizione economica D1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la facoltà di ingegneria di questo Ateneo per le esigenze del dipartimento di ingegneria aerospaziale e meccanica;

Visto il decreto direttoriale n. 410 del 29 novembre 2002 con il quale, tra l'altro, è stata autorizzata la procedura di mobilità per il reclutamento dall'esterno della suddetta unità di personale, disponendo che, qualora tale procedura abbia esito negativo, venga attivata la procedura concorsuale mediante emissione di apposito bando di concorso;

Vista la nota dirigenziale prot. n. 5702/E del 31 dicembre 2002, con la quale, tra l'altro, è stata attivata la procedura di mobilità ex art. 46 del citato C.C.N.L. del comparto università per la copertura del suindicato posto di categoria D, posizione economica D1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;

Considerato che la predetta procedura di mobilità ex art. 46 C.C.N.L. 9 agosto 2000 ha avuto esito negativo;

Viste le note direttoriali prott. n. 263/C del 13 giugno 2003 e n. 293/C del 25 giugno 2003 con le quali, tra l'altro, è stata attivata la procedura di mobilità ex art. 7, legge 16 gennaio 2003, n. 3, per la copertura del suindicato posto;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, prot. n. 4241/9/SP del 14 luglio 2003, con la quale, tra l'altro, il suddetto Dipartimento ha comunicato di non avere unità di personale in mobilità da assegnare;

Visto l'art. 40, comma 2, della legge 20 settembre 1980, n. 574 che prevede una riserva obbligatoria del 2% dei posti messi a concorso a favore degli ufficiali di complemento delle tre Forze armate che hanno terminato senza demerito la ferma biennale di cui all'art. 37, comma 1, della medesima legge;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili ed in particolare l'art. 7, comma 2, che dispone a favore di tali soggetti la statuizione di una riserva di posti nei concorsi pubblici nei limiti della complessiva quota d'obbligo e fino al 50% dei posti messi a concorso;

Visto il decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215 ed in particolare l'art. 18, commi 7 e 8, dai quali si evince, rispettivamente, che è stata fissata una nuova aliquota, nella misura del 30% dei posti messi a concorso, per la riserva di posti nei pubblici concorsi a favore dei volontari in ferma breve o in ferma prefissata di durata di cinque anni delle tre Forze armate, congedati senza demerito, anche al termine o durante le eventuali ferme contratte e che qualora tale riserva non possa operare integralmente o parzialmente, perché dà luogo a frazioni di posto, tale frazione si cumula con la riserva relativa ad altri concorsi banditi nella stessa amministrazione ovvero ne è prevista l'utilizzazione nell'ipotesi in cui l'amministrazione proceda ad assunzioni attingendo dalla graduatoria degli idonei,

Considerato che ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2, del già citato decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994 le riserve dei posti, previste da leggi speciali a favore di particolari categorie di cittadini, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso e che se in relazione a tale limite sia necessaria una riduzione dei posti da riservare, questa si attua in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto alla riserva;

Accertato che tale riduzione proporzionale non rende operante le riserve nei confronti dei soggetti beneficiari di cui alle citate leggi n. 574/1980 e n. 68/1999;

Accertato, infine, che la medesima riduzione proporzionale dà luogo ad una frazione di posto pari a 0,18 che si cumula alla precedente frazione di posto relativa ad altri concorsi banditi presso questa Università pari a 0,38 per un totale di 0,56 determinando, pertanto, l'impossibilità di riservare un posto ai soggetti beneficiari del sopra menzionato decreto legislativo n. 215/2001;

Vista la nota della direzione amministrativa prot. n. 2979/C del 15 novembre 2000, che ha confermato il disposto del decreto direttoriale n. 690 dell'11 novembre 1998, con particolare riferimento alla devoluzione al dirigente della ripartizione del personale della competenza all'emanazione di atti e provvedimenti relativi alla procedure di selezione del personale;

Decreta:

Art. 1.

Indizione

È indetto il concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di personale da inquadrare nella categoria D, posizione economica D1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la facoltà di ingegneria della Seconda Università degli studi di Napoli per le esigenze del dipartimento di ingegneria aerospaziale e meccanica.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio prescritto: diploma di laurea in ingegneria (da intendersi diploma di laurea specialistica secondo la definizione di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 ovvero diploma di laurea se conseguito ai sensi della normativa previgente).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo stesso tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione.

b) cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione europea;

c) età non inferiore agli anni 18;

d) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il candidato convocato per la stipula del contratto di lavoro, in base alla normativa vigente;

e) godimento dei diritti politici;

f) posizione regolare in relazione agli obblighi di leva;

g) non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica amministrazione ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

h) non aver riportato una condanna penale che comporterebbe il licenziamento da parte di questa amministrazione.

Ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/1994 ed in particolare dell'art. 3, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono:

1) possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana;

2) godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;

3) avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti di cui alle lettere dalla a) alla h) nonché quelli di cui ai punti da 1. a 3. debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice avvalendosi del modello A allegato al presente bando o fotocopia dello stesso e compilate a macchina o in stampatello, firmate dagli aspiranti di proprio pugno, pena esclusione dal concorso, dovranno essere indirizzate al dirigente della ripartizione del personale della Seconda Università degli studi di Napoli, ufficio archivio

e protocollo, piazza Luigi Miraglia - palazzo Bideri, 80138 Napoli ed inviate a mezzo postale con avviso di ricevimento, riportando sulla busta la dicitura «contenente domanda concorso, cod. 01», entro il termine perentorio di terzo giorno, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Qualora tale termine scada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella domanda di ammissione al concorso i candidati debbono dichiarare, pena esclusione dal concorso, sotto la propria responsabilità:

a) cognome e nome (le aspiranti coniugate dovranno indicare, nell'ordine, il cognome da nubile, il nome proprio ed il cognome del coniuge);

b) data e luogo di nascita;

c) dichiarazione generica del possesso di tutti i requisiti previsti dall'art. 2 del presente bando nonché dichiarazione esplicita del titolo di studio posseduto.

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati dovranno, altresì, specificare:

l'esatta indicazione del concorso cui si intende partecipare;

il codice fiscale;

la lingua straniera per la prova orale da scegliere tra inglese e francese;

l'eventuale possesso dei titoli di preferenza a parità di merito previsti dall'art. 7 del presente bando, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso; in caso di omissione di tale dichiarazione, i candidati decadono dai benefici previsti;

l'eventuale disponibilità alla costituzione di rapporti a tempo determinato lasciando impregiudicata, comunque, la possibilità di optare per il rapporto a tempo indeterminato in qualunque momento se ne presenti la possibilità;

il domicilio o recapito presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

I candidati riconosciuti portatori di handicap e/o disabili ai sensi della legge n. 104/1992, e successive modificazioni ed integrazioni e della legge n. 68/1999 nella domanda di partecipazione al concorso potranno richiedere i benefici di cui alle predette leggi, specificando l'ausilio necessario per lo svolgimento delle prove d'esame in relazione alla propria condizione, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. In questa ipotesi i candidati dovranno produrre una certificazione medico-sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, al fine di consentire a questa amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono inoltre dichiarare il possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, come specificati nel precedente art. 2.

I candidati con cittadinanza non italiana sono tenuti a presentare la domanda in lingua italiana, con le predette modalità ed entro il termine stabilito dal presente articolo.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

I candidati che abbiano inviato la domanda oltre il termine previsto, quelli che non abbiano firmato la domanda stessa, nonché quelli che abbiano omissso le dichiarazioni di cui ai predetti punti a), b) e c) ovvero abbiano dichiarato il possesso di titoli di studio non conformi a quelli prescritti dal precedente art. 2, sono esclusi, con

provvedimento motivato, dalla partecipazione al concorso; i suddetti candidati, in caso di accertamento dei sopracitati motivi di esclusione successivamente all'espletamento delle prove d'esame, con decreto motivato saranno esclusi dal concorso, non saranno inseriti nella graduatoria generale di merito e, conseguenzialmente, non potranno essere assunti.

I dati personali dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti alla presente procedura.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è così composta:

Presidente: dirigente o docente almeno di seconda fascia o ricercatore confermato o impiegato di categoria Ep appartenente all'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;

Componenti: due docenti almeno di seconda fascia o ricercatori confermati o due impiegati di categoria non inferiore alla D appartenenti all'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;

Membri aggregati: un esperto in lingua inglese, un esperto di lingua francese, un esperto in informatica.

Segretario: impiegato di categoria non inferiore alla C dell'area amministrativa.

I membri aggregati partecipano esclusivamente alle sedute della commissione giudicatrice relative alla riunione preliminare ed alla prova orale.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in una prova scritta mediante test a risposta multipla ed in una prova orale.

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale del giorno 2 dicembre 2003 verrà data comunicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui avrà luogo la suddetta prova scritta. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che non abbiano ricevuto alcun provvedimento di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso e pena esclusione, presso la sede di esame indicata nella suddetta *Gazzetta Ufficiale*.

La prova scritta consisterà in tests a risposta multipla da risolvere in un tempo determinato e verterà sui seguenti argomenti:

- fluidodinamica ed aerodinamica;
- termodinamica applicata;
- trasmissione del calore;
- misure di grandezze termofisiche ed elettriche;
- elettrotecnica, macchine elettriche ed elettronica applicata;
- strutture, tecnologie e materiali;
- metodi e sistemi di acquisizione e controllo apparati.

Durante la prova scritta i candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, telefoni cellulari e apparecchiature elettroniche di alcun genere; non è consentito altresì consultare alcun testo e/o dizionario.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che abbiano riportato nella prova scritta la votazione di almeno 21/30.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione ove non comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* del luogo, del giorno e dell'ora in cui la stessa si svolgerà, a cura dell'amministrazione, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di venti giorni prima dell'inizio della prova medesima.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti argomenti:

- fluidodinamica ed aerodinamica sperimentale;

- metodi di misure in trasmissione del calore;
- misure di grandezze termofisiche;
- metodi di misure in strutture e nelle tecnologie;
- elementi di acquisizione ed elaborazione dati.

Nel corso della prova verrà, inoltre, accertata la conoscenza pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese o francese a scelta del candidato. Del giudizio conclusivo di tale verifica si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La prova orale si intenderà superata se il candidato ottiene una votazione di almeno 21/30.

La votazione complessiva è determinata sommando il voto riportato nella prova scritta ed il voto conseguito nella prova orale.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa.

Art. 6.

Approvazione delle graduatorie

L'amministrazione, accertata la regolarità della procedura, approva gli atti, formula la graduatoria generale di merito e dichiara il vincitore con decreto del direttore amministrativo.

La suddetta graduatoria è formata secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, dei criteri di cui al successivo art. 7.

La suddetta graduatoria generale di merito sarà affissa all'albo dell'Ateneo e trasmessa all'ufficio relazioni con il pubblico.

La graduatoria generale di merito resterà valida per 24 mesi dalla data del provvedimento formale di approvazione degli atti del concorso.

Dalla data di trasmissione all'ufficio relazioni con il pubblico della graduatoria decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 7.

Preferenze a parità di merito

I concorrenti che avranno superato la prova orale dovranno far pervenire in carta semplice a questa amministrazione, entro il termine perentorio di giorni 15, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale, i documenti, in originale o in copia autenticata ovvero le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestanti il possesso dei titoli di preferenza a parità di merito, già indicati nella domanda e già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;

14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

19) gli invalidi ed i mutilati civili;

20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c) dalla minore età.

Art. 8.

Assunzione

Il vincitore del concorso sarà invitato a cura dell'amministrazione a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato nonché, ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ad attestare il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso, indicati all'art. 2 del presente bando e precisamente:

1) data e luogo di nascita;

2) residenza;

3) codice fiscale;

4) cittadinanza;

5) godimento dei diritti politici;

6) propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) titolo di studio richiesto per la partecipazione al presente concorso;

8) eventuali condanne penali riportate e/o eventuali procedimenti penali in corso;

Dalla dichiarazione deve risultare inoltre che i requisiti prescritti erano posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il vincitore del concorso dovrà attestare, nei modi e nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, quanto segue:

di non aver altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 ovvero dovrà optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo;

di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica amministrazione ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del succitato decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

L'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego dovrà essere attestata mediante certificato medico rilasciato da un medico militare o dal Servizio sanitario nazionale. Tale certificato non dovrà essere prodotto dal vincitore già dipendente presso una pubblica amministrazione.

Qualora il vincitore sia affetto da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che tali minorazioni non riducano l'attitudine lavorativa del medesimo.

Tale certificato medico dovrà essere prodotto di norma prima della stipula del contratto individuale di lavoro; qualora venga esplicitamente previsto dall'amministrazione di produrlo entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di stipula del predetto contratto, la mancata presentazione del certificato stesso entro il succitato termine di trenta giorni comporterà l'immediata e automatica risoluzione del rapporto di lavoro senza diritto di preavviso, fatta salva la possibilità di una proroga a richiesta dell'interessato nel caso di comprovato e giustificato impedimento.

L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di propria fiducia il candidato vincitore qualora lo ritenga necessario.

Il vincitore del presente concorso assumerà servizio in prova nella categoria D, posizione economica D1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati con diritto al relativo trattamento economico, oltre gli assegni e le indennità spettanti per legge, in conformità a quanto previsto dal vigente C.C.N.L. comparto università.

In caso di mancata assunzione in servizio nel termine assegnato, salvo comprovati e giustificati motivi di impedimento, si provvederà alla risoluzione del contratto.

La sede di assegnazione del vincitore potrà essere individuata presso ciascuna delle sedi ove sono ubicate le strutture dell'Ateneo, compatibilmente con la professionalità connessa al posto messo a concorso.

Il periodo di prova ha la durata di tre mesi e non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Decorso la metà del periodo di prova, nel restante periodo ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso. Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte. Il recesso dell'amministrazione deve essere motivato.

Art. 9.

Norma finale

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali nonché alle disposizioni contenute nei CC.CC.NN.LL. del comparto università.

Copia integrale del bando di concorso è disponibile presso l'ufficio relazioni con il pubblico; piazza Luigi Miraglia, palazzo Bideri, 80138 Napoli (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13), nonché consultabile sul sito Internet all'indirizzo: <http://www.unina2.it/personale.non.docente/>

Napoli, 2 settembre 2003

Il dirigente: FILOSA

ALLEGATO A

AL DIRIGENTE
DELLA RIPARTIZIONE DEL PERSONALE
DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI
STUDI DI NAPOLI
UFFICIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO
Piazza Luigi Miraglia – Palazzo Bideri
80138 NAPOLI

CODICE 01

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO
INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI PERSONALE DA INQUADRARE NELLA
CATEGORIA D - POSIZIONE ECONOMICA D1
AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI
PRESSO LA FACOLTA' DI INGEGNERIA PER LE ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DI
INGEGNERIA AEROSPAZIALE E MECCANICA

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome ⁽¹⁾ nome nato/a a provincia ⁽²⁾ il (per i cittadini stranieri indicare anche lo Stato) Codice Fiscale

chiede di essere ammess___ a partecipare al concorso pubblico, per esami, per la copertura di n.
1 posto di personale da inquadrare nella categoria D - posizione economica D1 – area tecnica,
tecnico-scientifica ed elaborazione dati presso la Facoltà di Ingegneria della Seconda Università
degli Studi di Napoli per le esigenze del Dipt. di Ingegneria Aerospaziale e Meccanica, di cui al
bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a serie speciale – n. ____
del _____;

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'art. 2 del bando di concorso ed in particolare,
per quanto attiene alla lettera a), di essere in possesso del seguente diploma di laurea:

conseguito presso:

Concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di personale da inquadrare nella categoria D, posizione economica D1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la facoltà di architettura.

IL DIRIGENTE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, concernente, tra l'altro, l'autonomia delle università;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, ed in particolare gli articoli 4 e 20, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'U.E. ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, recante, tra l'altro, le modalità di svolgimento dei concorsi;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 3, comma 7, il quale prevede che tra candidati a parità di merito e di titoli di preferenza è preferito il candidato di più giovane età;

Visto il C.C.N.L. del personale tecnico-amministrativo delle università stipulato in data 9 agosto 2000 ed in particolare l'art. 55, comma 5, il quale dispone, tra l'altro, che l'accesso a ciascuna categoria avviene nella posizione economica iniziale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il regolamento che disciplina le modalità di accesso ai ruoli a tempo indeterminato del personale tecnico-amministrativo, compresi i dirigenti, presso questo Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 3119 del 18 agosto 2003 ed in particolare l'art. 3 che detta disposizioni per l'attivazione delle procedure di reclutamento del predetto personale tecnico-amministrativo;

Visto il regolamento che disciplina le modalità di accesso ai ruoli a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo presso questo Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 2466 del 20 giugno 2003 ed in particolare l'art. 3, comma 1, il quale prevede che l'amministrazione, al fine di procedere alle assunzioni a tempo determinato, dopo aver verificato l'esistenza di graduatorie vigenti, relative alle professionalità occorrenti, predisposte per le assunzioni a tempo determinato, in via subordinata accerta l'esistenza di graduatorie predisposte per le assunzioni a tempo indeterminato. A tale scopo agli aspiranti, in sede di redazione della domanda di partecipazione ai concorsi per posti a tempo indeterminato, può essere richiesto di manifestare la disponibilità alla costituzione di rapporti a termine lasciando impregiudicata, comunque, la possibilità di optare per il rapporto a tempo indeterminato in qualunque momento se ne presenti la possibilità;

Visto il decreto direttoriale n. 316 del 4 ottobre 2002 con il quale, in esecuzione della delibera n. 2 del 3 luglio 2002 del consiglio di amministrazione di questa Università, è stata, tra l'altro, disposta l'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale appartenente alla categoria D, posizione economica D1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la facoltà di architettura di questo Ateneo;

Visto il decreto direttoriale n. 410 del 29 novembre 2002 con il quale, tra l'altro, è stata autorizzata la procedura di mobilità per il reclutamento dall'esterno della suddetta unità di personale, dispo-

nendo che, qualora tale procedura abbia esito negativo, venga attivata la procedura concorsuale mediante emissione di apposito bando di concorso;

Vista la nota dirigenziale prot. n. 5702/E del 31 dicembre 2002, con la quale, tra l'altro, è stata attivata la procedura di mobilità ex art. 46 del citato C.C.N.L. del comparto università per la copertura del suindicato posto di categoria D, posizione economica D1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;

Considerato che la predetta procedura di mobilità ex art. 46 C.C.N.L. 9 agosto 2000 ha avuto esito negativo;

Viste le note direttoriali prott. n. 263/C del 13 giugno 2003 e n. 293/C del 25 giugno 2003 con le quali, tra l'altro, è stata attivata la procedura di mobilità ex art. 7, legge 16 gennaio 2003, n. 3, per la copertura del suindicato posto;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica prot. n. 4241/9/SP del 14 luglio 2003, con la quale, tra l'altro, il suddetto Dipartimento ha comunicato di non avere unità di personale in mobilità da assegnare;

Visto l'art. 40, comma 2, della legge 20 settembre 1980, n. 574 che prevede una riserva obbligatoria del 2% dei posti messi a concorso a favore degli ufficiali di complemento delle tre Forze armate che hanno terminato senza demerito la ferma biennale di cui all'art. 37, comma 1, della medesima legge;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili ed in particolare l'art. 7, comma 2, che dispone a favore di tali soggetti la statuizione di una riserva di posti nei concorsi pubblici nei limiti della complessiva quota d'obbligo e fino al 50% dei posti messi a concorso;

Visto il decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215 ed in particolare l'art. 18, commi 7 e 8, dai quali si evince, rispettivamente, che è stata fissata una nuova aliquota, nella misura del 30% dei posti messi a concorso, per la riserva di posti nei pubblici concorsi a favore dei volontari in ferma breve o in ferma prefissata di durata di cinque anni delle tre Forze armate, congedati senza demerito, anche al termine o durante le eventuali ferme contratte e che qualora tale riserva non possa operare integralmente o parzialmente, perché dà luogo a frazioni di posto, tale frazione si cumula con la riserva relativa ad altri concorsi banditi nella stessa amministrazione ovvero ne è prevista l'utilizzazione nell'ipotesi in cui l'amministrazione proceda ad assunzioni attingendo dalla graduatoria degli idonei,

Considerato che ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2, del già citato decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994 le riserve dei posti, previste da leggi speciali a favore di particolari categorie di cittadini, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso e che se in relazione a tale limite sia necessaria una riduzione dei posti da riservare, questa si attua in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto alla riserva;

Accertato che tale riduzione proporzionale non rende operante le riserve nei confronti dei soggetti beneficiari di cui alle citate leggi n. 574/1980 e n. 68/1999;

Accertato, infine, che la medesima riduzione proporzionale dà luogo ad una frazione di posto pari a 0,18 che si cumula alla precedente frazione di posto relativa ad altri concorsi banditi presso questa Università pari a 0,56 per un totale di 0,74 determinando, pertanto, l'impossibilità di riservare un posto ai soggetti beneficiari del sopra menzionato decreto legislativo n. 215/2001;

Vista la nota della direzione amministrativa prot. n. 2979/C del 15 novembre 2000, che ha confermato il disposto del decreto direttoriale n. 690 dell'11 novembre 1998, con particolare riferimento alla devoluzione al dirigente della ripartizione del personale della competenza all'emanazione di atti e provvedimenti relativi alla procedure di selezione del personale;

Decreta:

Art. 1.

Indizione

È indetto il concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di personale da inquadrare nella categoria D, posizione economica D1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la facoltà di architettura della Seconda Università degli studi di Napoli.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio prescritto: diploma di laurea in ingegneria o architettura o fisica (da intendersi diploma di laurea specialistica secondo la definizione di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 ovvero diploma di laurea se conseguito ai sensi della normativa previgente).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo stesso tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione.

b) cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione europea;

c) età non inferiore agli anni 18;

d) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il candidato convocato per la stipula del contratto di lavoro, in base alla normativa vigente;

e) godimento dei diritti politici;

f) posizione regolare in relazione agli obblighi di leva;

g) non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica amministrazione ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

h) non aver riportato una condanna penale che comporterebbe il licenziamento da parte di questa amministrazione.

Ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/1994 ed in particolare dell'art. 3, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono:

1) possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana;

2) godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;

3) avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti di cui di cui alle lettere dalla a) alla h) nonché quelli di cui ai punti da 1. a 3. debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso redatte in carta semplice avvalendosi del modello A allegato al presente bando o fotocopia dello stesso e compilate a macchina o in stampatello, firmate dagli aspiranti di proprio pugno, pena esclusione dal concorso, dovranno essere indirizzate al dirigente della ripartizione del personale della Seconda Università degli studi di Napoli, ufficio archivio e protocollo, piazza Luigi Miraglia - palazzo Bideri, 80138 Napoli ed inviate a mezzo postale con avviso di ricevimento, riportando sulla busta la dicitura «contenente domanda concorso, cod. 02», entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Qualora tale termine scada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno ferialmente utile.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella domanda di ammissione al concorso i candidati debbono dichiarare, pena esclusione dal concorso, sotto la propria responsabilità:

a) cognome e nome (le aspiranti coniugate dovranno indicare, nell'ordine, il cognome da nubile, il nome proprio ed il cognome del coniuge);

b) data e luogo di nascita;

c) dichiarazione generica del possesso di tutti i requisiti previsti dall'art. 2 del presente bando nonché dichiarazione esplicita del titolo di studio posseduto.

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati dovranno, altresì, specificare:

l'esatta indicazione del concorso cui si intende partecipare;

il codice fiscale;

l'eventuale possesso dei titoli di preferenza a parità di merito previsti dall'art. 7 del presente bando, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso; in caso di omissione di tale dichiarazione, i candidati decadono dai benefici previsti;

l'eventuale disponibilità alla costituzione di rapporti a tempo determinato lasciando impregiudicata, comunque, la possibilità di optare per il rapporto a tempo indeterminato in qualunque momento se ne presenti la possibilità;

il domicilio o recapito presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

I candidati riconosciuti portatori di handicap e/o disabili ai sensi della legge n. 104/1992, e successive modificazioni ed integrazioni e della legge n. 68/1999 nella domanda di partecipazione al concorso potranno richiedere i benefici di cui alle predette leggi, specificando l'ausilio necessario per lo svolgimento delle prove d'esame in relazione alla propria condizione, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. In questa ipotesi i candidati dovranno produrre una certificazione medico-sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, al fine di consentire a questa amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono inoltre dichiarare il possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, come specificati nel precedente art. 2.

I candidati con cittadinanza non italiana sono tenuti a presentare la domanda in lingua italiana, con le predette modalità ed entro il termine stabilito dal presente articolo.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

I candidati che abbiano inviato la domanda oltre il termine previsto, quelli che non abbiano firmato la domanda stessa, nonché quelli che abbiano omissso le dichiarazioni di cui ai predetti punti *a)*, *b)* e *c)* ovvero abbiano dichiarato il possesso di titoli di studio non conformi a quelli prescritti dal precedente art. 2, sono esclusi - con provvedimento motivato - dalla partecipazione al concorso; i suddetti candidati - in caso di accertamento dei sopracitati motivi di esclusione successivamente all'espletamento delle prove d'esame - con decreto motivato saranno esclusi dal concorso, non saranno inseriti nella graduatoria generale di merito e, conseguenzialmente, non potranno essere assunti.

I dati personali dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti alla presente procedura.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è così composta:

Presidente: dirigente o docente almeno di seconda fascia o ricercatore confermato o impiegato di categoria Ep appartenente all'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;

Componenti: due docenti almeno di seconda fascia o ricercatori confermati o due impiegati di categoria non inferiore alla D appartenenti all'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;

Membri aggregati: un esperto in lingua inglese, un esperto in informatica.

Segretario: impiegato di categoria non inferiore alla C dell'area amministrativa.

I membri aggregati partecipano esclusivamente alle sedute della commissione giudicatrice relative alla riunione preliminare ed alla prova orale.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in una prova scritta mediante test a risposta multipla ed in una prova orale.

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale del giorno 2 dicembre 2003 verrà data comunicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui avrà luogo la suddetta prova scritta. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che non abbiano ricevuto alcun provvedimento di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso e pena esclusione, presso la sede di esame indicata nella suddetta *Gazzetta Ufficiale*.

La prova scritta consisterà in tests a risposta multipla da risolvere in un tempo determinato e verterà sui seguenti argomenti:

tecnica del controllo ambientale e parametri ambientali;

metodologie, strumentazioni e tecniche per il risanamento dell'ambiente costruito con particolare riferimento ai parametri di staticità, energetici ed idrici, illuminotecnici ed acustici.

Durante la prova scritta i candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, telefoni cellulari e apparecchiature elettroniche di alcun genere; non è consentito altresì consultare alcun testo e/o dizionario.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che abbiano riportato nella prova scritta la votazione di almeno 21/30.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione - ove non comunicato nella *Gazzetta Ufficiale*, del luogo, del giorno e dell'ora in cui la stessa si svolgerà, a cura dell'amministrazione, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di venti giorni prima dell'inizio della prova medesima.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sugli argomenti oggetto della prova scritta.

Nel corso della prova verrà, inoltre, accertata la conoscenza pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese scritta e parlata. Del giudizio conclusivo di tale verifica si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La prova orale si intenderà superata se il candidato ottiene una votazione di almeno 21/30.

La votazione complessiva è determinata sommando il voto riportato nella prova scritta ed il voto conseguito nella prova orale.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa.

Art. 6.

Approvazione delle graduatorie

L'amministrazione, accertata la regolarità della procedura, approva gli atti, formula la graduatoria generale di merito e dichiara il vincitore con decreto del direttore amministrativo.

La suddetta graduatoria è formata secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, dei criteri di cui al successivo art. 7.

La suddetta graduatoria generale di merito sarà affissa all'albo dell'Ateneo e trasmessa all'ufficio relazioni con il pubblico.

La graduatoria generale di merito resterà valida per 24 mesi dalla data del provvedimento formale di approvazione degli atti del concorso.

Dalla data di trasmissione all'ufficio relazioni con il pubblico della graduatoria decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 7.

Preferenze a parità di merito

I concorrenti che avranno superato la prova orale dovranno far pervenire in carta semplice a questa amministrazione, entro il termine perentorio di giorni 15, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale, i documenti, in originale o in copia autenticata ovvero le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestanti il possesso dei titoli di preferenza a parità di merito, già indicati nella domanda e già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;

14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

19) gli invalidi ed i mutilati civili;

20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c) dalla minore età.

Art. 8.

Assunzione

Il vincitore del concorso sarà invitato a cura dell'amministrazione a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato nonché, ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ad attestare il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso, indicati all'art. 2 del presente bando e precisamente:

1) data e luogo di nascita;

2) residenza;

3) codice fiscale;

4) cittadinanza;

5) godimento dei diritti politici;

6) propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) titolo di studio richiesto per la partecipazione al presente concorso;

8) eventuali condanne penali riportate e/o eventuali procedimenti penali in corso;

Dalla dichiarazione deve risultare inoltre che i requisiti prescritti erano posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il vincitore del concorso dovrà attestare, nei modi e nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, quanto segue:

di non aver altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 ovvero dovrà optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo;

di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica amministrazione ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del succitato decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

L'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego dovrà essere attestata mediante certificato medico rilasciato da un medico militare o dal Servizio sanitario nazionale. Tale certificato non dovrà essere prodotto dal vincitore già dipendente presso una pubblica amministrazione.

Qualora il vincitore sia affetto da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che tali minorazioni non riducano l'attitudine lavorativa del medesimo.

Tale certificato medico dovrà essere prodotto di norma prima della stipula del contratto individuale di lavoro; qualora venga esplicitamente previsto dall'amministrazione di produrlo entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di stipula del predetto contratto, la mancata presentazione del certificato stesso entro il succitato termine di trenta giorni comporterà l'immediata e automatica risoluzione del rapporto di lavoro senza diritto di preavviso, fatta salva la possibilità di una proroga a richiesta dell'interessato nel caso di comprovato e giustificato impedimento.

L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di propria fiducia il candidato vincitore qualora lo ritenga necessario.

Il vincitore del presente concorso assumerà servizio in prova nella categoria D, posizione economica D1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati con diritto al relativo trattamento economico, oltre gli assegni e le indennità spettanti per legge, in conformità a quanto previsto dal vigente C.C.N.L. comparto università.

In caso di mancata assunzione in servizio nel termine assegnato, salvo comprovati e giustificati motivi di impedimento, si provvederà alla risoluzione del contratto.

La sede di assegnazione del vincitore potrà essere individuata presso ciascuna delle sedi ove sono ubicate le strutture dell'Ateneo, compatibilmente con la professionalità connessa al posto messo a concorso.

Il periodo di prova ha la durata di tre mesi e non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Decorso la metà del periodo di prova, nel restante periodo ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso. Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte. Il recesso dell'amministrazione deve essere motivato.

Art. 9.

Norma finale

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali nonché alle disposizioni contenute nei CC.CC.NN.LL. del comparto università.

Copia integrale del bando di concorso è disponibile presso l'Ufficio relazioni con il pubblico - Piazza Luigi Miraglia, palazzo Bideri, 80138 Napoli (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13), nonché consultabile sul sito Internet all'indirizzo: <http://www.unina2.it/personale-non docente/>

Napoli, 2 settembre 2003

Il dirigente: FILOSA

ALLEGATO A

AL DIRIGENTE
DELLA RIPARTIZIONE DEL PERSONALE
DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI NAPOLI
UFFICIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO
Piazza Luigi Miraglia – Palazzo Bideri
80138 NAPOLI

CODICE 02

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO
DI N. 1 POSTO DI PERSONALE DA INQUADRARE NELLA
CATEGORIA D - POSIZIONE ECONOMICA D1
AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI
PER LE ESIGENZE DELLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA–

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome ⁽¹⁾ nome nato/a a provincia ⁽²⁾ il (per i cittadini stranieri indicare anche lo Stato) Codice Fiscale

chiede di essere ammess___ a partecipare al concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1
posto di personale da inquadrare nella categoria D - posizione economica D1 – area tecnica, tecnico-
scientifica ed elaborazione dati presso la Facoltà di Architettura della Seconda Università degli Studi
di Napoli, di cui al bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a serie
speciale – n. ___ del _____;

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'art. 2 del bando di concorso ed in particolare, per
quanto attiene alla lettera a), di essere in possesso del seguente diploma di laurea:

conseguito presso:

con votazione

--	--	--	--	--	--	--

☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;no : ☐[illegible]

(solo per i portatori di handicap di cui all'art. 3 della L.104/92) pertanto chiede, per l'espletamento delle prove concorsuali, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi:

Concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di personale da inquadrare nella categoria C, posizione economica C1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la facoltà di architettura.

IL DIRIGENTE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, concernente, tra l'altro, l'autonomia delle Università;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104 - ed in particolare gli articoli 4 e 20 - e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, recante, tra l'altro, le modalità di svolgimento dei concorsi;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 3, comma 7, il quale prevede che tra candidati a parità di merito e di titoli di preferenza è preferito il candidato di più giovane età;

Visto il C.C.N.L. del personale tecnico-amministrativo delle Università stipulato in data 9 agosto 2000 ed in particolare l'art. 55, comma 5, il quale dispone, tra l'altro, che l'accesso a ciascuna categoria avviene nella posizione economica iniziale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il Regolamento che disciplina le modalità di accesso ai ruoli a tempo indeterminato del personale tecnico-amministrativo, compresi i dirigenti, presso questo Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 3119 del 18 agosto 2003 ed in particolare l'art. 3 che detta disposizioni per l'attivazione delle procedure di reclutamento del predetto personale tecnico-amministrativo;

Visto il Regolamento che disciplina le modalità di accesso ai ruoli a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo presso questo Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 2466 del 20 giugno 2003 ed in particolare l'art. 3, comma 1, il quale prevede che l'Amministrazione, al fine di procedere alle assunzioni a tempo determinato, dopo aver verificato l'esistenza di graduatorie vigenti, relative alle professionalità occorrenti, predisposte per le assunzioni a tempo determinato, in via subordinata accerta l'esistenza di graduatorie predisposte per le assunzioni a tempo indeterminato. A tale scopo agli aspiranti, in sede di redazione della domanda di partecipazione ai concorsi per posti a tempo indeterminato, può essere richiesto di manifestare la disponibilità alla costituzione di rapporti a termine lasciando impregiudicata, comunque, la possibilità di optare per il rapporto a tempo indeterminato in qualunque momento se ne presenti la possibilità;

Visto il decreto direttoriale n. 316 del 4 ottobre 2002 con il quale - in esecuzione della delibera n. 2 del 3 luglio 2002 del consiglio di amministrazione di questa Università - è stata, tra l'altro, disposta l'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale appartenente alla categoria C, posizione economica C1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la facoltà di architettura di questo Ateneo;

Visto il decreto direttoriale n. 410 del 29 novembre 2002 con il quale, tra l'altro, è stata autorizzata la procedura di mobilità per il reclutamento dall'esterno della suddetta unità di personale, disponendo che, qualora tale procedura abbia esito negativo, venga attivata la procedura concorsuale mediante emissione di apposito bando di concorso;

Vista la nota dirigenziale prot. n. 5702/E del 31 dicembre 2002, con la quale, tra l'altro, è stata attivata la procedura di mobilità ex art. 46 del citato C.C.N.L. del comparto università per la copertura del suindicato posto di categoria C, posizione economica C1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;

Considerato che la predetta procedura di mobilità ex art. 46 C.C.N.L. 9 agosto 2000 ha avuto esito negativo;

Viste le note direttoriali prott. n. 263/C del 13 giugno 2003 e n. 293/C del 25 giugno 2003 con le quali, tra l'altro, è stata attivata la procedura di mobilità ex art. 7, legge 16 gennaio 2003, n. 3, per la copertura del suindicato posto;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica prot. n. 4241 settembre SP del 14 luglio 2003, con la quale, tra l'altro, il suddetto dipartimento ha comunicato di non avere unità di personale in mobilità da assegnare;

Visto l'art. 40, comma 2, della legge 20 settembre 1980, n. 574 che prevede una riserva obbligatoria del 2% dei posti messi a concorso a favore degli ufficiali di complemento delle tre forze armate che hanno terminato senza demerito la ferma biennale di cui all'art. 37, comma 1, della medesima legge;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili ed in particolare l'art. 7, comma 2, che dispone a favore di tali soggetti la statuizione di una riserva di posti nei concorsi pubblici nei limiti della complessiva quota d'obbligo e fino al 50% dei posti messi a concorso;

Visto il decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215 ed in particolare l'art. 18, commi 7 e 8, dai quali si evince, rispettivamente, che è stata fissata una nuova aliquota - nella misura del 30% dei posti messi a concorso - per la riserva di posti nei pubblici concorsi a favore dei volontari in ferma breve o in ferma prefissata di durata di cinque anni delle tre forze armate, congedati senza demerito, anche al termine o durante le eventuali ferme contratte e che qualora tale riserva non possa operare integralmente o parzialmente, perché dà luogo a frazioni di posto, tale frazione si cumula con la riserva relativa ad altri concorsi banditi nella stessa amministrazione ovvero ne è prevista l'utilizzazione nell'ipotesi in cui l'amministrazione proceda ad assunzioni attingendo dalla graduatoria degli idonei,

Considerato che ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2, del già citato decreto del Presidente della Repubblica n. 487/94 le riserve dei posti, previste da leggi speciali a favore di particolari categorie di cittadini, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso e che se in relazione a tale limite sia necessaria una riduzione dei posti da riservare, questa si attua in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto alla riserva;

Accertato che tale riduzione proporzionale non rende operante le riserve nei confronti dei soggetti beneficiari di cui alle citate leggi n. 574/1980 e n. 68/1999;

Accertato, infine, che la medesima riduzione proporzionale dà luogo ad una frazione di posto pari a 0,18 che si cumula alla precedente frazione di posto relativa ad altri concorsi banditi presso questa Università pari a 0,74 per un totale di 0,92 determinando, pertanto, l'impossibilità di riservare un posto ai soggetti beneficiari del sopra menzionato decreto legislativo n. 215/2001;

Vista la nota della direzione amministrativa prot. n. 2979/C del 15 novembre 2000, che ha confermato il disposto del decreto direttoriale n. 690 dell'11 novembre 1998, con particolare riferimento alla devoluzione al dirigente della ripartizione del personale della competenza all'emanazione di atti e provvedimenti relativi alla procedura di selezione del personale;

Decreta:

Art. 1.

Indizione

È indetto il concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di personale da inquadrare nella categoria C, posizione economica C1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la facoltà di architettura della Seconda Università degli studi di Napoli.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio prescritto: diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale esclusivamente limitato alle seguenti tipologie:

diploma di maturità scientifica;

diploma di maturità tecnica con specificità industriale/elettronica.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo stesso tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione;

b) cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione europea;

c) età non inferiore agli anni 18;

d) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il candidato convocato per la stipula del contratto di lavoro, in base alla normativa vigente;

e) godimento dei diritti politici;

f) posizione regolare in relazione agli obblighi di leva;

g) non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica amministrazione ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

h) non aver riportato una condanna penale che comporterebbe il licenziamento da parte di questa Amministrazione.

Ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/1994 ed in particolare dell'art. 3, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono:

1. possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana;

2. godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;

3. avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti di cui di cui alle lettere dalla a) alla h) nonché quelli di cui ai punti da 1. a 3. debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso - redatte in carta semplice avvalendosi del modello A) allegato al presente bando o fotocopia dello stesso e compilate a macchina o in stampatello, firmate dagli aspiranti di proprio pugno, pena esclusione dal concorso - dovranno essere indirizzate al dirigente della ripartizione del personale della Seconda Università degli studi di Napoli, ufficio archivio e protocollo, piazza Luigi Miraglia palazzo Bideri - 80138 Napoli ed inviate a mezzo postale con avviso di ricevimento, riportando sulla busta la dicitura «contenente domanda concorso - cod. 03», entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo

a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Qualora tale termine scada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella domanda di ammissione al concorso i candidati debbono dichiarare, pena esclusione dal concorso, sotto la propria responsabilità:

a) cognome e nome (le aspiranti coniugate dovranno indicare, nell'ordine, il cognome da nubile, il nome proprio ed il cognome del coniuge);

b) data e luogo di nascita;

c) dichiarazione generica del possesso di tutti i requisiti previsti dall'art. 2 del presente bando nonché dichiarazione esplicita del titolo di studio posseduto.

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati dovranno, altresì, specificare:

l'esatta indicazione del concorso cui si intende partecipare; il codice fiscale;

l'eventuale possesso dei titoli di preferenza a parità di merito previsti dall'art. 7 del presente bando, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso; in caso di omissione di tale dichiarazione, i candidati decadono dai benefici previsti;

l'eventuale disponibilità alla costituzione di rapporti a tempo determinato lasciando impregiudicata, comunque, la possibilità di optare per il rapporto a tempo indeterminato in qualunque momento se ne presenti la possibilità;

il domicilio o recapito presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

I candidati riconosciuti portatori di handicap e/o disabili ai sensi della legge n. 104/1992, e successive modificazioni ed integrazioni e della legge n. 68/1999 nella domanda di partecipazione al concorso potranno richiedere i benefici di cui alle predette leggi, specificando l'ausilio necessario per lo svolgimento delle prove d'esame in relazione alla propria condizione, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. In questa ipotesi i candidati dovranno produrre una certificazione medico-sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, al fine di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono inoltre dichiarare il possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, come specificati nel precedente art. 2.

I candidati con cittadinanza non italiana sono tenuti a presentare la domanda in lingua italiana, con le predette modalità ed entro il termine stabilito dal presente articolo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

I candidati che abbiano inviato la domanda oltre il termine previsto, quelli che non abbiano firmato la domanda stessa, nonché quelli che abbiano omissso le dichiarazioni di cui ai predetti punti a), b) e c) ovvero abbiano dichiarato il possesso di titoli di studio non conformi a quelli prescritti dal precedente art. 2, sono esclusi - con provvedimento motivato - dalla partecipazione al concorso; i suddetti candidati in caso di accertamento dei sopracitati motivi di esclusione

successivamente all'espletamento delle prove d'esame con decreto motivato saranno esclusi dal concorso, non saranno inseriti nella graduatoria generale di merito e, conseguenzialmente, non potranno essere assunti.

I dati personali dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti alla presente procedura.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è così composta:

presidente: dirigente o docente almeno di seconda fascia o ricercatore confermato o impiegato di categoria Ep appartenente all'area all'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;

componenti: due impiegati di categoria non inferiore alla D appartenenti all'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;

membro aggregato: un esperto in lingua inglese.

Segretario: impiegato di categoria non inferiore alla C dell'area amministrativa.

I membri aggregati partecipano esclusivamente alle sedute della commissione giudicatrice relative alla riunione preliminare ed alla prova orale.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in una prova scritta mediante test a risposta multipla ed in una prova orale.

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale - del giorno 2 dicembre 2003 verrà data comunicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui avrà luogo la suddetta prova scritta. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che non abbiano ricevuto alcun provvedimento di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso e pena esclusione, presso la sede di esame indicata nella suddetta *Gazzetta Ufficiale*.

La prova scritta tendente ad accertare anche le conoscenze teorico-pratiche della professionalità richiesta - consisterà in tests a risposta multipla da risolvere in un tempo determinato e verterà su: rappresentazione grafica del territorio e sistemi informativi territoriali.

Durante la prova scritta i candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, telefoni cellulari e apparecchiature elettroniche di alcun genere; non è consentito altresì consultare alcun testo e/o dizionario.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che abbiano riportato nella prova scritta la votazione di almeno 21/30.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione - ove non comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* - del luogo, del giorno e dell'ora in cui la stessa si svolgerà, a cura dell'amministrazione, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di venti giorni prima dell'inizio della prova medesima.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sugli argomenti oggetto della prova scritta nonché sulla conoscenza dei sistemi informatici grafici per la rappresentazione, per l'elaborazione e gestione dei dati ed, in particolare, sull'uso di software specifico per la rappresentazione del territorio e degli elementi costruttivi.

Nel corso della prova verrà, inoltre, accertata la conoscenza della lingua inglese scritta e parlata. Del giudizio conclusivo di tale verifica si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La prova orale si intenderà superata se il candidato ottiene una votazione di almeno 21/30.

La votazione complessiva è determinata sommando il voto riportato nella prova scritta ed il voto conseguito nella prova orale.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa.

Art. 6.

Approvazione delle graduatorie

L'Amministrazione, accertata la regolarità della procedura, approva gli atti, formula la graduatoria generale di merito e dichiara il vincitore con decreto del direttore amministrativo.

La suddetta graduatoria è formata secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, dei criteri di cui al successivo art. 7.

La suddetta graduatoria generale di merito sarà affissa all'Albo dell'Ateneo e trasmessa all'ufficio relazioni con il pubblico.

La graduatoria generale di merito resterà valida per 24 mesi dalla data del provvedimento formale di approvazione degli atti del concorso.

Dalla data di trasmissione all'ufficio relazioni con il pubblico della graduatoria decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 7.

Preferenze a parità di merito

I concorrenti che avranno superato la prova orale dovranno far pervenire in carta semplice a questa Amministrazione, entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale, i documenti, in originale o in copia autenticata ovvero le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestanti il possesso dei titoli di preferenza a parità di merito, già indicati nella domanda e già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione che ha indetto il concorso;

18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

19) gli invalidi ed i mutilati civili;

20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c) dalla minore età.

Art. 8.

Assunzione

Il vincitore del concorso sarà invitato a cura dell'Amministrazione a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato nonché, ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ad attestare il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso, indicati all'art. 2 del presente bando e precisamente:

1) data e luogo di nascita;

2) residenza;

3) codice fiscale;

4) cittadinanza;

5) godimento dei diritti politici;

6) propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) titolo di studio richiesto per la partecipazione al presente concorso;

8) eventuali condanne penali riportate e/o eventuali procedimenti penali in corso;

Dalla dichiarazione deve risultare inoltre che i requisiti prescritti erano posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il vincitore del concorso dovrà attestare, nei modi e nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, quanto segue:

di non aver altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 ovvero dovrà optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo;

di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, 1 comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del succitato decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

L'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego dovrà essere attestata mediante certificato medico rilasciato da un medico militare o dal Servizio sanitario nazionale. Tale certificato non dovrà essere prodotto dal vincitore già dipendente presso una pubblica amministrazione.

Qualora il vincitore sia affetto da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che tali minorazioni non riducano l'attitudine lavorativa del medesimo.

Tale certificato medico dovrà essere prodotto di norma prima della stipula del contratto individuale di lavoro; qualora venga esplicitamente previsto dall'Amministrazione di produrlo entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di stipula del predetto contratto, la mancata presentazione del certificato stesso entro il succitato termine di trenta giorni comporterà l'immediata e automatica risoluzione del rapporto di lavoro senza diritto di preavviso, fatta salva la possibilità di una proroga a richiesta dell'interessato nel caso di comprovato e giustificato impedimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di propria fiducia il candidato vincitore qualora lo ritenga necessario.

Il vincitore del presente concorso assumerà servizio in prova nella categoria C, posizione economica C1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati con diritto al relativo trattamento economico, oltre gli assegni e le indennità spettanti per legge, in conformità a quanto previsto dal vigente C.C.N.L. comparto Università.

In caso di mancata assunzione in servizio nel termine assegnato, salvo comprovati e giustificati motivi di impedimento, si provvederà alla risoluzione del contratto.

La sede di assegnazione del vincitore potrà essere individuata presso ciascuna delle sedi ove sono ubicate le strutture dell'Ateneo, compatibilmente con la professionalità connessa al posto messo a concorso.

Il periodo di prova ha la durata di tre mesi e non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Decorso la metà del periodo di prova, nel restante periodo ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso. Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte. Il recesso dell'amministrazione deve essere motivato.

Art. 9.

Norma finale

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali nonché alle disposizioni contenute nei CC.CC.NN.LL. del comparto Università.

Copia integrale del bando di concorso è disponibile presso l'ufficio relazioni con il pubblico - piazza Luigi Miraglia, palazzo Bideri - 80138 Napoli (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13), nonché consultabile sul sito Internet all'indirizzo: <http://www.unina2.it/personale-non docente/>

Napoli, 2 settembre 2003

Il dirigente: FILOSA

ALLEGATO A

AL DIRIGENTE
DELLA RIPARTIZIONE DEL PERSONALE
DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI
STUDI DI NAPOLI
UFFICIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO
Piazza Luigi Miraglia – Palazzo Bideri
80138 NAPOLI

CODICE 03

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO
INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI PERSONALE DA INQUADRARE NELLA
CATEGORIA C - POSIZIONE ECONOMICA C1
AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI
PER LE ESIGENZE DELLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA-

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome ⁽¹⁾ nome nato/a a provincia ⁽²⁾ il (per i cittadini stranieri indicare anche lo Stato) Codice Fiscale

chiede di essere ammess___ a partecipare al concorso pubblico, per esami, per la copertura di n.
1 posto di personale da inquadrare nella categoria C - posizione economica C1 – area tecnica,
tecnico-scientifica ed elaborazione dati presso la Facoltà di Architettura della Seconda Università
degli Studi di Napoli, di cui al bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana –
4^a serie speciale – n. ____ del _____;

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'art. 2 del bando di concorso ed in particolare,
per quanto attiene alla lettera a), di essere in possesso del seguente diploma di istruzione
secondaria di secondo grado quinquennale:

conseguito presso: in data con votazione

Concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di due posti di personale da inquadrare nella categoria C, posizione economica C1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la facoltà di medicina e chirurgia, di cui uno riservato ai volontari di ferma breve o in ferma prefissata di durata di cinque anni delle tre Forze armate, congedati senza demerito, anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte a norma dell'art. 18, comma 6, del decreto legislativo n. 215/2001.

IL DIRIGENTE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, concernente, tra l'altro, l'autonomia delle Università;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, ed in particolare gli articoli 4 e 20, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, recante, tra l'altro, le modalità di svolgimento dei concorsi;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 3, comma 7, il quale prevede che tra candidati a parità di merito e di titoli di preferenza è preferito il candidato di più giovane età;

Visto il C.C.N.L. del personale tecnico-amministrativo delle Università stipulato in data 9 agosto 2000 ed in particolare l'art. 55, comma 5, il quale dispone, tra l'altro, che l'accesso a ciascuna categoria avviene nella posizione economica iniziale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il regolamento che disciplina le modalità di accesso ai ruoli a tempo indeterminato del personale tecnico-amministrativo, compresi i dirigenti, presso questo Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 3119 del 18 agosto 2003 ed in particolare l'art. 3 che detta disposizioni per l'attivazione delle procedure di reclutamento del predetto personale tecnico-amministrativo;

Visto il regolamento che disciplina le modalità di accesso ai ruoli a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo presso questo Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 2466 del 20 giugno 2003 ed in particolare l'art. 3, comma 1, il quale prevede che l'Amministrazione, al fine di procedere alle assunzioni a tempo determinato, dopo aver verificato l'esistenza di graduatorie vigenti, relative alle professionalità occorrenti, predisposte per le assunzioni a tempo determinato, in via subordinata accerta l'esistenza di graduatorie predisposte per le assunzioni a tempo indeterminato. A tale scopo agli aspiranti, in sede di redazione della domanda di partecipazione ai concorsi per posti a tempo indeterminato, può essere richiesto di manifestare la disponibilità alla costituzione di rapporti a termine lasciando impregiudicata, comunque, la possibilità di optare per il rapporto a tempo indeterminato in qualunque momento se ne presenti la possibilità;

Visto il decreto direttoriale n. 316 del 4 ottobre 2002 con il quale, in esecuzione della delibera n. 2 del 3 luglio 2002 del consiglio di amministrazione di questa Università, è stata, tra l'altro, disposta l'assunzione a tempo indeterminato di due unità di personale appartenente alla categoria C, posizione economica C1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la facoltà di architettura di questo Ateneo;

Visto il decreto direttoriale n. 410 del 29 novembre 2002 con il quale, tra l'altro, è stata autorizzata la procedura di mobilità per il reclutamento dall'esterno delle suddette due unità di personale, disponendo che, qualora tale procedura abbia esito negativo, venga attivata la procedura concorsuale mediante emissione di apposito bando di concorso;

Vista la nota dirigenziale prot. n. 5702/E del 31 dicembre 2002, con la quale, tra l'altro, è stata attivata la procedura di mobilità ex art. 46 del citato C.C.N.L. del comparto università per la copertura dei suindicati due posti di categoria C, posizione economica C1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;

Considerato che la predetta procedura di mobilità ex art. 46 C.C.N.L. 9 agosto 2000 ha avuto esito negativo;

Viste la nota direttoriale prot. n. 263/C del 13 giugno 2003 e n. 293/C del 25 giugno 2003 con le quali, tra l'altro, è stata attivata la procedura di mobilità ex art. 7, legge 16 gennaio 2003, n. 3, per la copertura del suindicato posto;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, prot. n. 4241/9/SP del 14 luglio 2003, con la quale, tra l'altro, il suddetto dipartimento ha comunicato di non avere unità di personale in mobilità da assegnare;

Visto l'art. 40, comma 2, della legge 20 settembre 1980, n. 574, che prevede una riserva obbligatoria del 2% dei posti messi a concorso a favore degli ufficiali di complemento delle tre forze armate che hanno terminato senza demerito la ferma biennale di cui all'art. 37, comma 1, della medesima legge;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili ed in particolare l'art. 7, comma 2, che dispone a favore di tali soggetti la statuizione di una riserva di posti nei concorsi pubblici nei limiti della complessiva quota d'obbligo e fino al 50% dei posti messi a concorso;

Visto il decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, ed in particolare l'art. 18, commi 7 e 8, dai quali si evince, rispettivamente, che è stata fissata una nuova aliquota, nella misura del 30% dei posti messi a concorso, per la riserva di posti nei pubblici concorsi a favore dei volontari in ferma breve o in ferma prefissata di durata di cinque anni delle tre forze armate, congedati senza demerito, anche al termine o durante le eventuali ferme contratte e che qualora tale riserva non possa operare integralmente o parzialmente, perché dà luogo a frazioni di posto, tale frazione si cumula con la riserva relativa ad altri concorsi banditi nella stessa amministrazione ovvero ne è prevista l'utilizzazione nell'ipotesi in cui l'amministrazione proceda ad assunzioni attingendo dalla graduatoria degli idonei,

Considerato che ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2, del già citato decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994 le riserve dei posti, previste da leggi speciali a favore di particolari categorie di cittadini, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso e che se in relazione a tale limite sia necessaria una riduzione dei posti da riservare, questa si attua in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto alla riserva;

Accertato che tale riduzione proporzionale non rende operante le riserve nei confronti dei soggetti beneficiari di cui alle citate leggi n. 574/1980 e n. 68/1999;

Accertato, infine, che la medesima riduzione proporzionale dà luogo ad una frazione di posto pari a 0,37 che si cumula alla precedente frazione di posto relativa ad altri concorsi banditi presso questa Università pari a 0,92 per un totale di 0,29 determinando, pertanto, l'impossibilità di riservare un posto ai soggetti beneficiari del sopra menzionato decreto legislativo n. 215/2001 con un residuo di 0,29;

Vista la nota della direzione amministrativa prot. n. 2979/C del 15 novembre 2000, che ha confermato il disposto del decreto direttoriale n. 690 dell'11 novembre 1998, con particolare riferimento alla devoluzione al dirigente della ripartizione del personale della competenza all'emanazione di atti e provvedimenti relativi alla procedure di selezione del personale;

Decreta:

Art. 1.

Indizione e riserva

È indetto il concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di due posti di personale da inquadrare nella categoria C, posizione economica C1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la facoltà di medicina e chirurgia della Seconda Università degli studi di Napoli, di cui uno riservato ai volontari di ferma breve o in ferma prefissata di durata di cinque anni delle tre Forze armate, congedati senza demerito, anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte a norma dell'art. 18, comma 6, del decreto legislativo n. 215/2001.

Coloro che intendano avvalersi della riserva prevista dal presente articolo devono farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso, pena decadenza dal beneficio.

Nel caso in cui non vi siano aspiranti riservatari idonei i posti saranno liberi e verranno ricoperti utilizzando la graduatoria generale di merito.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio prescritto: diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale esclusivamente limitato alle seguenti tipologie:

diploma di maturità classica;

diploma di maturità scientifica;

diploma di perito industriale (indirizzi: chimico, elettronica e telecomunicazioni, elettronica e automazione, informatica, meccanica);

diploma quinquennale di istruzione professionale settore sanitario ausiliario e settore industria e artigianato con indirizzo chimico.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo stesso tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione;

b) cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione europea;

c) età non inferiore agli anni 18;

d) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il candidato convocato per la stipula del contratto di lavoro, in base alla normativa vigente;

e) godimento dei diritti politici;

f) posizione regolare in relazione agli obblighi di leva;

g) non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica amministrazione ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

h) non aver riportato una condanna penale che comporterebbe il licenziamento da parte di questa amministrazione.

Ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/1994 ed in particolare dell'art. 3, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono:

1. possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana;

2. godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;

3. avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti di cui di cui alle lettere dalla a) alla h) nonché quelli di cui ai punti da 1. a 3. debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semiplice avvalendosi del modello A) allegato al presente bando o fotocopia dello stesso e compilate a macchina o in stampatello, firmate dagli aspiranti di proprio pugno, pena esclusione dal concorso, dovranno essere indirizzate al dirigente della ripartizione del perso-

nale della Seconda Università degli studi di Napoli, ufficio archivio e protocollo, piazza Luigi Miraglia palazzo Bideri - 80138 Napoli ed inviate a mezzo postale con avviso di ricevimento, riportando sulla busta la dicitura «contenente domanda concorso - cod. 04», entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Qualora tale termine scada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella domanda di ammissione al concorso i candidati debbono dichiarare, pena esclusione dal concorso, sotto la propria responsabilità:

a) cognome e nome (le aspiranti coniugate dovranno indicare, nell'ordine, il cognome da nubile, il nome proprio ed il cognome del coniuge);

b) data e luogo di nascita;

c) dichiarazione generica del possesso di tutti i requisiti previsti dall'art. 2 del presente bando nonché dichiarazione esplicita del titolo di studio posseduto.

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati dovranno, altresì, specificare:

l'esatta indicazione del concorso cui si intende partecipare;

il codice fiscale;

la lingua straniera per la prova orale da scegliere tra inglese e francese;

l'eventuale possesso dei titoli di riserva e/o preferenza a parità di merito previsti dall'art. 7 del presente bando, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso; in caso di omissione di tale dichiarazione, i candidati decadono dai benefici previsti;

l'eventuale disponibilità alla costituzione di rapporti a tempo determinato lasciando impregiudicata, comunque, la possibilità di optare per il rapporto a tempo indeterminato in qualunque momento se ne presenti la possibilità;

il domicilio o recapito presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

I candidati riconosciuti portatori di handicap e/o disabili ai sensi della legge n. 104/1992, e successive modificazioni ed integrazioni e della legge n. 68/1999, nella domanda di partecipazione al concorso potranno richiedere i benefici di cui alle predette leggi, specificando l'ausilio necessario per lo svolgimento delle prove d'esame in relazione alla propria condizione, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. In questa ipotesi i candidati dovranno produrre una certificazione medico-sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, al fine di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono inoltre dichiarare il possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, come specificati nel precedente art. 2.

I candidati con cittadinanza non italiana sono tenuti a presentare la domanda in lingua italiana, con le predette modalità ed entro il termine stabilito dal presente articolo.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

I candidati che abbiano inviato la domanda oltre il termine previsto, quelli che non abbiano firmato la domanda stessa, nonché quelli che abbiano omissso le dichiarazioni di cui ai predetti punti a), b) e c) ovvero abbiano dichiarato il possesso di titoli di studio non

conformi a quelli prescritti dal precedente art. 2, sono esclusi, con provvedimento motivato, dalla partecipazione al concorso; i suddetti candidati, in caso di accertamento dei sopracitati motivi di esclusione successivamente all'espletamento delle prove d'esame, con decreto motivato saranno esclusi dal concorso, non saranno inseriti nella graduatoria generale di merito e, conseguenzialmente, non potranno essere assunti.

I dati personali dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti alla presente procedura.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è così composta:

presidente: dirigente o docente almeno di seconda fascia o ricercatore confermato o impiegato di categoria Ep appartenente all'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;

componenti: due impiegati di categoria non inferiore alla D appartenenti all'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;

membro aggregato: un esperto in lingua inglese, un esperto di lingua francese ed un esperto di informatica.

Segretario: impiegato di categoria non inferiore alla C dell'area amministrativa.

I membri aggregati partecipano esclusivamente alle sedute della commissione giudicatrice relative alla riunione preliminare ed alla prova orale.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in una prova scritta mediante test a risposta multipla ed in una prova orale.

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale - del giorno 2 dicembre 2003 verrà data comunicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui avrà luogo la suddetta prova scritta. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che non abbiano ricevuto alcun provvedimento di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso e pena esclusione, presso la sede di esame indicata nella suddetta *Gazzetta Ufficiale*.

La prova scritta tendente ad accertare anche le conoscenze teorico-pratiche della professionalità richiesta, consisterà in tests a risposta multipla da risolvere in un tempo determinato e verterà sui seguenti argomenti:

- principi di biologia;
- principi e metodologie di biologia molecolare;
- principi di fisiologia umana;
- principi di genetica e di bioinformatica;
- tecniche di fisiologia.

Durante la prova scritta i candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, telefoni cellulari e apparecchiature elettroniche di alcun genere; non è consentito altresì consultare alcun testo e/o dizionario.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che abbiano riportato nella prova scritta la votazione di almeno 21/30.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione, ove non comunicato nella *Gazzetta Ufficiale*, del luogo, del giorno e dell'ora in cui la stessa si svolgerà, a cura dell'amministrazione, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di venti giorni prima dell'inizio della prova medesima.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sugli argomenti oggetto della prova scritta.

Nel corso della prova verrà, inoltre, accertata la conoscenza pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese o francese a scelta del candidato. Del giudizio conclusivo di tale verifica si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La prova orale si intenderà superata se il candidato ottiene una votazione di almeno 21/30.

La votazione complessiva è determinata sommando il voto riportato nella prova scritta ed il voto conseguito nella prova orale.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa.

Art. 6.

Approvazione delle graduatorie

L'amministrazione, accertata la regolarità della procedura, approva gli atti, formula la graduatoria generale di merito e dichiara il vincitore con decreto del direttore amministrativo.

La suddetta graduatoria è formata secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, dei criteri di cui al successivo art. 7.

La suddetta graduatoria generale di merito sarà affissa all'albo dell'Ateneo e trasmessa all'ufficio relazioni con il pubblico.

La graduatoria generale di merito resterà valida per 24 mesi dalla data del provvedimento formale di approvazione degli atti del concorso.

Dalla data di trasmissione all'ufficio relazioni con il pubblico della graduatoria decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 7.

Riserve - Preferenze a parità di merito

I concorrenti che avranno superato la prova orale dovranno far pervenire in carta semplice a questa amministrazione, entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale, i documenti, in originale o in copia autenticata ovvero le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestanti il possesso dei titoli di riserva e/o di preferenza a parità di merito, già indicati nella domanda e già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I beneficiari delle riserve di cui all'art. 1 del bando, individuati dall'art. 18, comma 6, del decreto legislativo n. 215/2001, sono i volontari in ferma breve o in ferma prefissata di durata di cinque anni delle tre Forze armate, congedati senza demerito, anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte.

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;

14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

19) gli invalidi ed i mutilati civili;

20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c) dalla minore età.

Art. 8.

Assunzione

I vincitori del concorso saranno invitati a cura dell'amministrazione a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato nonché, ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ad attestare il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso, indicati all'art. 2 del presente bando e precisamente:

1) data e luogo di nascita;

2) residenza;

3) codice fiscale;

4) cittadinanza;

5) godimento dei diritti politici;

6) propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) titolo di studio richiesto per la partecipazione al presente concorso;

8) eventuali condanne penali riportate e/o eventuali procedimenti penali in corso.

Dalla dichiarazione deve risultare inoltre che i requisiti prescritti erano posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, i vincitori del concorso dovranno attestare, nei modi e nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, quanto segue:

di non aver altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 ovvero dovrà optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo;

di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica amministrazione ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del succitato decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

L'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego dovrà essere attestata mediante certificato medico rilasciato da un medico militare o dal Servizio sanitario nazionale. Tale certificato non dovrà essere prodotto dai vincitori già dipendenti presso una pubblica amministrazione.

Qualora i vincitori siano affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che tali minorazioni non riducano l'attitudine lavorativa dei medesimi.

Tale certificato medico dovrà essere prodotto di norma prima della stipula del contratto individuale di lavoro; qualora venga esplicitamente previsto dall'amministrazione di produrlo entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di stipula del predetto contratto, la mancata presentazione del certificato stesso entro il succitato termine di trenta giorni comporterà l'immediata e automatica risoluzione del rapporto di lavoro senza diritto di preavviso, fatta salva la possibilità di una proroga a richiesta dell'interessato nel caso di comprovato e giustificato impedimento.

L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di propria fiducia i candidati vincitori qualora lo ritenga necessario.

I vincitori del presente concorso assumeranno servizio in prova nella categoria C, posizione economica C1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati con diritto al relativo trattamento economico, oltre gli assegni e le indennità spettanti per legge, in conformità a quanto previsto dal vigente C.C.N.L., comparto Università.

In caso di mancata assunzione in servizio nel termine assegnato, salvo comprovati e giustificati motivi di impedimento, si provvederà alla risoluzione del contratto.

La sede di assegnazione dei vincitori potrà essere individuata presso ciascuna delle sedi ove sono ubicate le strutture dell'Ateneo, compatibilmente con la professionalità connessa al posto messo a concorso.

Il periodo di prova ha la durata di tre mesi e non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Decorso la metà del periodo di prova, nel restante periodo ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso. Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte. Il recesso dell'amministrazione deve essere motivato.

Art. 9.

Norma finale

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali nonché alle disposizioni contenute nei CC.CC.NN.LL. del comparto Università.

Copia integrale del bando di concorso è disponibile presso l'ufficio relazioni con il pubblico - piazza Luigi Miraglia, palazzo Bideri - 80138 Napoli (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13), nonché consultabile sul sito Internet all'indirizzo: http://www.unina2.it/personale_non_docente/

Napoli, 2 settembre 2003

Il dirigente: FILOSA

ALLEGATO A

AL DIRIGENTE
DELLA RIPARTIZIONE DEL PERSONALE
DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI
STUDI DI NAPOLI
UFFICIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO
Piazza Luigi Miraglia – Palazzo Bideri
80138 NAPOLI

CODICE 04

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO
INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI PERSONALE DA INQUADRARE NELLA
CATEGORIA C - POSIZIONE ECONOMICA C1
AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI
PER LE ESIGENZE DELLA FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA –

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome ⁽¹⁾ nome nato/a a provincia ⁽²⁾ il (per i cittadini stranieri indicare anche lo Stato) Codice Fiscale

chiede di essere ammess___ a partecipare al concorso pubblico, per esami, per la copertura di n.
2 posti di personale da inquadrare nella categoria C - posizione economica C1 – area tecnica,
tecnico-scientifica ed elaborazione dati presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda
Università degli Studi di Napoli, di cui al bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica
Italiana – 4^a serie speciale – n. ____ del _____;

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'art. 2 del bando di concorso ed in particolare,
per quanto attiene alla lettera a), di essere in possesso del seguente diploma di istruzione
secondaria di secondo grado quinquennale:

conseguito presso: in data con votazione

Concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di personale da inquadrare nella categoria D, posizione economica D1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la facoltà di economia.

IL DIRIGENTE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, concernente, tra l'altro, l'autonomia delle università;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, ed in particolare gli articoli 4 e 20, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, recante, tra l'altro, le modalità di svolgimento dei concorsi;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 3, comma 7, il quale prevede che tra candidati a parità di merito e di titoli di preferenza è preferito il candidato di più giovane età;

Visto il C.C.N.L. del personale tecnico-amministrativo delle università stipulato in data 9 agosto 2000 ed in particolare l'art. 55, comma 5, il quale dispone, tra l'altro, che l'accesso a ciascuna categoria avviene nella posizione economica iniziale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il regolamento che disciplina le modalità di accesso ai ruoli a tempo indeterminato del personale tecnico-amministrativo, compresi i dirigenti, presso questo Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 3119 del 18 agosto 2003 ed in particolare l'art. 3 che detta disposizioni per l'attivazione delle procedure di reclutamento del predetto personale tecnico-amministrativo;

Visto il regolamento che disciplina le modalità di accesso ai ruoli a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo presso questo Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 2466 del 20 giugno 2003 ed in particolare l'art. 3, comma 1, il quale prevede che l'amministrazione, al fine di procedere alle assunzioni a tempo determinato, dopo aver verificato l'esistenza di graduatorie vigenti, relative alle professionalità occorrenti, predisposte per le assunzioni a tempo determinato, in via subordinata accerta l'esistenza di graduatorie predisposte per le assunzioni a tempo indeterminato. A tale scopo agli aspiranti, in sede di redazione della domanda di partecipazione ai concorsi per posti a tempo indeterminato, può essere richiesto di manifestare la disponibilità alla costituzione di rapporti a termine lasciando impregiudicata, comunque, la possibilità di optare per il rapporto a tempo indeterminato in qualunque momento se ne presenti la possibilità;

Visto il decreto direttoriale n. 316 del 4 ottobre 2002 con il quale, in esecuzione della delibera n. 2 del 3 luglio 2002 del consiglio di amministrazione di questa Università, è stata, tra l'altro, disposta l'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale appartenente alla categoria D, posizione economica D1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la facoltà di economia di questo Ateneo;

Visto il decreto direttoriale n. 410 del 29 novembre 2002 con il quale, tra l'altro, è stata autorizzata la procedura di mobilità per il reclutamento dall'esterno della suddetta unità di personale, disponendo che, qualora tale procedura abbia esito negativo, venga attivata la procedura concorsuale mediante emissione di apposito bando di concorso;

Vista la nota dirigenziale prot. n. 371/E del 5 febbraio 2003, con la quale, tra l'altro, è stata attivata la procedura di mobilità ex art. 46 del citato Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto università per la copertura del suindicato posto di categoria D, posizione economica D1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;

Considerato che la predetta procedura di mobilità ex art. 46 C.C.N.L. 9 agosto 2000 ha avuto esito negativo;

Viste le note direttoriali prott. n. 263/C del 13 giugno 2003 e n. 293/C del 25 giugno 2003 con le quali, tra l'altro, è stata attivata la procedura di mobilità ex art. 7, legge 16 gennaio 2003, n. 3, per la copertura del suindicato posto;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica - prot. n. 4241/9/SP del 14 luglio 2003, con la quale, tra l'altro, il suddetto Dipartimento ha comunicato di non avere unità di personale in mobilità da assegnare;

Visto l'art. 40, comma 2, della legge 20 settembre 1980, n. 574, che prevede una riserva obbligatoria del 2% dei posti messi a concorso a favore degli ufficiali di complemento delle tre Forze armate che hanno terminato senza demerito la ferma biennale di cui all'art. 37, comma 1, della medesima legge;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili ed in particolare l'art. 7, comma 2, che dispone a favore di tali soggetti la statuizione di una riserva di posti nei concorsi pubblici nei limiti della complessiva quota d'obbligo e fino al 50% dei posti messi a concorso;

Visto il decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, ed in particolare l'art. 18, commi 7 e 8, dai quali si evince, rispettivamente, che è stata fissata una nuova aliquota, nella misura del 30% dei posti messi a concorso, per la riserva di posti nei pubblici concorsi a favore dei volontari in ferma breve o in ferma prefissata di durata di cinque anni delle tre Forze armate, congedati senza demerito, anche al termine o durante le eventuali ferme contratte e che qualora tale riserva non possa operare integralmente o parzialmente, perché dà luogo a frazioni di posto, tale frazione si cumula con la riserva relativa ad altri concorsi banditi nella stessa amministrazione ovvero ne è prevista l'utilizzazione nell'ipotesi in cui l'amministrazione proceda ad assunzioni attingendo dalla graduatoria degli idonei;

Considerato che ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2, del già citato decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994 le riserve dei posti, previste da leggi speciali a favore di particolari categorie di cittadini, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso e che se in relazione a tale limite sia necessaria una riduzione dei posti da riservare, questa si attua in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto alla riserva;

Accertato che tale riduzione proporzionale non rende operante le riserve nei confronti dei soggetti beneficiari di cui alle citate leggi n. 574/1980 e n. 68/1999;

Accertato, infine, che la medesima riduzione proporzionale dà luogo ad una frazione di posto pari a 0,18 che si cumula alla precedente frazione di posto relativa ad altri concorsi banditi presso questa Università pari a 0,65 per un totale di 0,83 determinando, pertanto, l'impossibilità di riservare un posto ai soggetti beneficiari del sopra menzionato decreto legislativo n. 215/2001;

Vista la nota della direzione amministrativa prot. n. 2979/C del 15 novembre 2000, che ha confermato il disposto del decreto direttoriale n. 690 dell'11 novembre 1998, con particolare riferimento alla devoluzione al dirigente della ripartizione del personale della competenza all'emanazione di atti e provvedimenti relativi alla procedure di selezione del personale;

Decreta:

Art. 1.

Indizione

È indetto il concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di personale da inquadrare nella categoria D, posizione economica D1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la facoltà di economia della Seconda Università degli studi di Napoli.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio prescritto: diploma di laurea in informatica o ingegneria o economia (da intendersi diploma di laurea specialistica secondo la definizione di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, ovvero diploma di laurea se conseguito ai sensi della normativa previgente).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo stesso tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione;

b) cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione europea;

c) età non inferiore agli anni 18;

d) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il candidato convocato per la stipula del contratto di lavoro, in base alla normativa vigente;

e) godimento dei diritti politici;

f) posizione regolare in relazione agli obblighi di leva;

g) non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica amministrazione ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

h) non aver riportato una condanna penale che comporterebbe il licenziamento da parte di questa amministrazione.

Ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/1994 ed in particolare dell'art. 3, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono:

1) possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana;

2) godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;

3) avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti di cui di cui alle lettere dalla a) alla h) nonché quelli di cui ai punti da 1 a 3 debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice avvalendosi del modello A allegato al presente bando o fotocopia dello stesso e compilate a macchina o in stampatello, firmate dagli aspiranti di proprio pugno, pena esclusione dal concorso, dovranno essere indirizzate al dirigente della ripartizione del personale della Seconda Università degli studi di Napoli - Ufficio archivio e protocollo - piazza Luigi Miraglia, palazzo Bideri - 80138 Napoli, ed inviate a mezzo postale con avviso di ricevimento, riportando sulla busta la dicitura «contenente domanda concorso - cod. 07», entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Qualora tale termine scada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella domanda di ammissione al concorso i candidati debbono dichiarare, pena esclusione dal concorso, sotto la propria responsabilità:

a) cognome e nome (le aspiranti coniugate dovranno indicare, nell'ordine, il cognome da nubile, il nome proprio ed il cognome del coniuge);

b) data e luogo di nascita;

c) dichiarazione generica del possesso di tutti i requisiti previsti dall'art. 2 del presente bando nonché dichiarazione esplicita del titolo di studio posseduto.

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati dovranno, altresì, specificare:

l'esatta indicazione del concorso cui si intende partecipare;

il codice fiscale;

la lingua straniera per la prova orale da scegliere tra inglese e francese;

l'eventuale possesso dei titoli di preferenza a parità di merito previsti dall'art. 7 del presente bando, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso; in caso di omissione di tale dichiarazione, i candidati decadono dai benefici previsti;

l'eventuale disponibilità alla costituzione di rapporti a tempo determinato lasciando impregiudicata, comunque, la possibilità di optare per il rapporto a tempo indeterminato in qualunque momento se ne presenti la possibilità;

il domicilio o recapito presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

I candidati riconosciuti portatori di handicap e/o disabili ai sensi della legge n. 104/1992, e successive modificazioni ed integrazioni e della legge n. 68/1999 nella domanda di partecipazione al concorso potranno richiedere i benefici di cui alle predette leggi, specificando l'ausilio necessario per lo svolgimento delle prove d'esame in relazione alla propria condizione, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. In questa ipotesi i candidati dovranno produrre una certificazione medico-sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, al fine di consentire a questa amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono inoltre dichiarare il possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, come specificati nel precedente art. 2.

I candidati con cittadinanza non italiana sono tenuti a presentare la domanda in lingua italiana, con le predette modalità ed entro il termine stabilito dal presente articolo.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

I candidati che abbiano inviato la domanda oltre il termine previsto, quelli che non abbiano firmato la domanda stessa, nonché quelli che abbiano omissso le dichiarazioni di cui ai predetti punti a), b) e c) ovvero abbiano dichiarato il possesso di titoli di studio non conformi a quelli prescritti dal precedente art. 2, sono esclusi, con provvedimento motivato, dalla partecipazione al concorso; i suddetti candidati — in caso di accertamento dei sopracitati motivi di esclusione successivamente all'espletamento delle prove d'esame — con

decreto motivato saranno esclusi dal concorso, non saranno inseriti nella graduatoria generale di merito e, conseguenzialmente, non potranno essere assunti.

I dati personali dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti alla presente procedura.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è così composta:

presidente: dirigente o docente almeno di seconda fascia o ricercatore confermato o impiegato di categoria Ep appartenente all'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;

componenti: due docenti almeno di seconda fascia o ricercatori confermati o due impiegati di categoria non inferiore alla D appartenenti all'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;

membri aggregati: un esperto in lingua inglese, un esperto di lingua francese;

segretario: impiegato di categoria non inferiore alla C dell'area amministrativa.

I membri aggregati partecipano esclusivamente alle sedute della commissione giudicatrice relative alla riunione preliminare ed alla prova orale.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in una prova scritta mediante test a risposta multipla ed in una prova orale.

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale - del giorno 2 dicembre 2003 verrà data comunicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui avrà luogo la suddetta prova scritta. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che non abbiano ricevuto alcun provvedimento di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso e pena esclusione, presso la sede di esame indicata nella suddetta *Gazzetta Ufficiale*.

La prova scritta consisterà in tests a risposta multipla da risolvere in un tempo determinato e verterà sui seguenti argomenti: elaborazione elettronica dei dati; sistemi informatici; principi di organizzazione aziendale; statistica; economia aziendale.

Durante la prova scritta i candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, telefoni cellulari e apparecchiature elettroniche di alcun genere; non è consentito altresì consultare alcun testo e/o dizionario.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che abbiano riportato nella prova scritta la votazione di almeno 21/30.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione, ove non comunicato nella *Gazzetta Ufficiale*, del luogo, del giorno e dell'ora in cui la stessa si svolgerà, a cura dell'amministrazione, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di venti giorni prima dell'inizio della prova medesima.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sugli argomenti oggetto della prova scritta.

Nel corso della prova verrà, inoltre, accertata la conoscenza della lingua inglese o francese a scelta del candidato. Del giudizio conclusivo di tale verifica si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La prova orale si intenderà superata se il candidato ottiene una votazione di almeno 21/30.

La votazione complessiva è determinata sommando il voto riportato nella prova scritta ed il voto conseguito nella prova orale.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa.

Art. 6.

Approvazione delle graduatorie

L'amministrazione, accertata la regolarità della procedura, approva gli atti, formula la graduatoria generale di merito e dichiara il vincitore con decreto del direttore amministrativo.

La suddetta graduatoria è formata secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, dei criteri di cui al successivo art. 7.

La suddetta graduatoria generale di merito sarà affissa all'albo dell'Ateneo e trasmessa all'ufficio relazioni con il pubblico.

La graduatoria generale di merito resterà valida per ventiquattro mesi dalla data del provvedimento formale di approvazione degli atti del concorso.

Dalla data di trasmissione all'ufficio relazioni con il pubblico della graduatoria decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 7.

Preferenze a parità di merito

I concorrenti che avranno superato la prova orale dovranno far pervenire in carta semplice a questa amministrazione, entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale, i documenti, in originale o in copia autenticata ovvero le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestanti il possesso dei titoli di preferenza a parità di merito, già indicati nella domanda e già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

19) gli invalidi ed i mutilati civili;

20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c) dalla minore età.

Art. 8.

Assunzione

Il vincitore del concorso sarà invitato a cura dell'amministrazione a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato nonché, ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ad attestare il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso, indicati all'art. 2 del presente bando e precisamente:

- 1) data e luogo di nascita;
- 2) residenza;
- 3) codice fiscale;
- 4) cittadinanza;
- 5) godimento dei diritti politici;
- 6) propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 7) titolo di studio richiesto per la partecipazione al presente concorso;
- 8) eventuali condanne penali riportate e/o eventuali procedimenti penali in corso.

Dalla dichiarazione deve risultare inoltre che i requisiti prescritti erano posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il vincitore del concorso dovrà attestare, nei modi e nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, quanto segue:

di non aver altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 ovvero dovrà optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo;

di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica amministrazione ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del succitato decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

L'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego dovrà essere attestata mediante certificato medico rilasciato da un medico militare o dal Servizio sanitario nazionale. Tale certificato non dovrà essere prodotto dal vincitore già dipendente presso una pubblica amministrazione.

Qualora il vincitore sia affetto da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che tali minorazioni non riducano l'attitudine lavorativa del medesimo.

Tale certificato medico dovrà essere prodotto di norma prima della stipula del contratto individuale di lavoro; qualora venga esplicitamente previsto dall'amministrazione di produrlo entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di stipula del predetto contratto, la mancata presentazione del certificato stesso entro il succitato termine di trenta giorni comporterà l'immediata e automatica risoluzione del rapporto di lavoro senza diritto di preavviso, fatta salva la possibilità di una proroga a richiesta dell'interessato nel caso di comprovato e giustificato impedimento.

L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di propria fiducia il candidato vincitore qualora lo ritenga necessario.

Il vincitore del presente concorso assumerà servizio in prova nella categoria D, posizione economica D1, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati con diritto al relativo trattamento economico, oltre gli assegni e le indennità spettanti per legge, in conformità a quanto previsto dal vigente C.C.N.L. comparto università.

In caso di mancata assunzione in servizio nel termine assegnato, salvo comprovati e giustificati motivi di impedimento, si provvederà alla risoluzione del contratto.

La sede di assegnazione del vincitore potrà essere individuata presso ciascuna delle sedi ove sono ubicate le strutture dell'Ateneo, compatibilmente con la professionalità connessa al posto messo a concorso.

Il periodo di prova ha la durata di tre mesi e non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Decorso la metà del periodo di prova, nel restante periodo ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso. Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte. Il recesso dell'amministrazione deve essere motivato.

Art. 9.

Norma finale

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali nonché alle disposizioni contenute nei CC.CC.NN.LL. del comparto università.

Copia integrale del bando di concorso è disponibile presso l'ufficio relazioni con il pubblico - piazza Luigi Miraglia, palazzo Bideri - 80138 Napoli (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13), nonché consultabile sul sito Internet all'indirizzo: <http://www.unina2.it/personale.nondocente/>

Napoli, 4 settembre 2003

Il dirigente: FILOSA

ALLEGATO A

Al dirigente della ripartizione del personale della Seconda
Università degli studi di Napoli - Ufficio archivio e proto-
collo - Piazza Luigi Miraglia, palazzo Bideri - 80138
NAPOLI

CODICE 07

**CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO
INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI PERSONALE DA INQUADRARE NELLA
CATEGORIA D - POSIZIONE ECONOMICA D1
AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI
PER LE ESIGENZE DELLA FACOLTA' DI ECONOMIA-**

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome ⁽¹⁾ nome nato/a a provincia ⁽²⁾ il (per i cittadini stranieri indicare anche lo Stato) Codice Fiscale

chiede di essere ammess___ a partecipare al concorso pubblico, per esami, per la copertura di n.
1 posto di personale da inquadrare nella categoria D - posizione economica D1 – area tecnica,
tecnico-scientifica ed elaborazione dati presso la Facoltà di Economia della Seconda Università
degli Studi di Napoli, di cui al bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana –
4^a serie speciale – n. ____ del _____;

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'art. 2 del bando di concorso ed in particolare,
per quanto attiene alla lettera a), di essere in possesso del seguente diploma di laurea:

conseguito presso: in data con votazione

eventuale stato estero

[illegible]

Recapito telefonico

[illegible]

eventuale nominativo (se diverso dal proprio nome) presso il quale indirizzare la corrispondenza:

[illegible]

Quanto sopra viene dichiarato da sottoscritt_ consapevole di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in materia di norme penali.

Il/la sottoscritto/a, infine, esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto della legge 675/96, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Luogo e data

Il Dichiarante⁽⁵⁾

NOTE ESPLICATIVE:

Il presente modello va compilato in STAMPATELLO non oltrepassando i limiti delle caselle.

- (1) Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine: cognome da nubile ed il cognome del coniuge.
- (2) Indicare la sigla automobilistica della provincia; nel caso di stato estero indicare EE.
- (3) Indicare i titoli di preferenza a parità di merito previsti dall'art. 7 del bando di concorso; in caso di omissione, i titoli posseduti non saranno valutati.
- (4) Dichiarazione da rendere solo qualora i candidati portatori di handicap e/o disabili, ai sensi delle leggi 104/92 e 68/99, necessitino di eventuali ausili e/o tempi aggiuntivi; in tal caso è necessario allegare una certificazione medico-sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, così come previsto dall'art. 3 del bando di concorso.
- (5) La firma è obbligatoria, pena la nullità della domanda.

03E05187

UNIVERSITÀ «L'ORIENTALE» DI NAPOLI

Rinuncia di un componente della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo.

IL RETTORE

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 117/2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 12 maggio 2000, recante modifiche al regolamento del 19 ottobre 1998, n. 390, concernente le modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori, a norma dell'art. 1 della legge n. 210/1998;

Visto il decreto rettorale n. 498 del 5 aprile 2002, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 12 aprile 2002, con cui è stata indetta, tra le altre, la procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia presso la facoltà di scienze politiche, per il settore scientifico-disciplinare M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale;

Visto il decreto rettorale n. 1266 del 9 luglio 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 60 del 1° agosto 2003, con il quale è stata riconosciuta la commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa innanzi detta;

Vista la nota pervenuta a questo Ateneo in data 21 agosto 2003, con il quale il prof. Giorgio Petracchi, componente della commissione giudicatrice della suddetta procedura di valutazione comparativa, ha dichiarato di rinunciare alla nomina per motivi di salute;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3, comma 12, del decreto del Presidente della Repubblica n. 117/2000, per le motivazioni indicate in premessa, è accettata la rinuncia del prof. Giorgio Petracchi, quale componente della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo.

Napoli, 3 settembre 2003

Il rettore: CIRIELLO

03E05235

UNIVERSITÀ «MEDITERRANEA» DI REGGIO CALABRIA

Costituzione della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia. (Decreto n. 483).

IL RETTORE

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 8 luglio 1998, n. 210;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000, n. 117, con il quale è stato adottato il regolamento per disciplinare le modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori;

Visto il decreto-legge del 17 giugno 1999, n. 178, relativo alle disposizioni urgenti per la composizione delle commissioni giudicatrici convertito con legge 30 luglio 1999, n. 256;

Vista la legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica;

Visto il decreto rettorale n. 303 del 31 marzo 2003 con il quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, settore scientifico-disciplinare FIS/01, avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 15 aprile 2003;

Vista la delibera della facoltà di ingegneria del 22 maggio 2003 con la quale è stato designato il componente interno per la predetta procedura di valutazione comparativa;

Acquisito in data 10 luglio 2003 il risultato delle operazioni per le elezioni dei componenti delle commissioni giudicatrici;

Decreta:

Art. 1.

Per i motivi di cui nella premessa narrativa è costituita la commissione giudicatrice per la procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia presso la facoltà di ingegneria di questo Ateneo per il settore scientifico-disciplinare FIS/01:

membro designato: Tucciarone Aldo, professore ordinario, settore scientifico-disciplinare FIS/01, presso la facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Roma «Tor Vergata».

Membri eletti:

Potenza Renato Carlo, professore ordinario, settore scientifico-disciplinare FIS/01, presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi di Catania;

Boscaino Roberto, professore ordinario, settore scientifico-disciplinare FIS/01, presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi di Palermo;

De Notaristefani Francesco, professore associato, settore scientifico-disciplinare FIS/01, presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi di Roma Tre;

Giorgianni Umberto, professore associato, settore scientifico-disciplinare FIS/01, presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi di Messina.

Art. 2.

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente al presente decreto rettorale di nomina non incidono sulla qualità di componente della commissione giudicatrice.

Art. 3.

Dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine di trenta giorni per la presentazione al rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricasazione dei commissari. Decorso tale termine, e comunque dopo l'insediamento della commissione, non sono ammesse istanze di ricasazione dei commissari.

Reggio Calabria, 24 luglio 2003

Il rettore: BIANCHI

03E05273

Costituzione delle commissioni giudicatrici delle procedure di valutazione comparativa per ricercatore. (Decreto n. 503)

IL RETTORE

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 8 luglio 1998, n. 210, concernente norme per il regolamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000, n. 117, regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, concernente le modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori, a norma dell'art. 1 della legge 8 luglio 1998, n. 210;

Visto il decreto-legge del 17 giugno 1999, n. 178, relativo alle disposizioni urgenti per la composizione delle commissioni giudicatrici convertito con legge 30 luglio 1999, n. 256;

Vista la legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica;

Visto il decreto rettorale n. 296 del 26 marzo 2003, con il quale sono state indette le procedure di valutazione comparativa per la copertura di complessivi otto posti di ricercatore universitario non confermato presso le facoltà di architettura, giurisprudenza ed ingegneria di questa Università, così suddivisi: facoltà di architettura, due posti, settore scientifico-disciplinare ICAR/13 un posto, M-FIL/04 un posto; facoltà di giurisprudenza quattro posti, settore scientifico-disciplinare IUS/01 due posti; IUS/10 un posto; SECS-P/03 un posto, facoltà di ingegneria, due posti, settore scientifico-disciplinare ICAR/04 un posto, ICAR/05 un posto, il cui avviso di bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale - n. 30 del 15 aprile 2003;

Visto il decreto del preside della facoltà di architettura, del 22 maggio 2003, n. 46, con il quale è stato designato il membro interno per il settore scientifico-disciplinare M-FIL/04, il prof. Mattioli Emilio;

Vista la delibera del consiglio di facoltà di architettura dell'adunanza del 11 giugno 2003, nella quale è stato ratificato il predetto decreto del preside del 22 maggio 2003, n. 46;

Viste le delibere del consiglio di facoltà di giurisprudenza dell'adunanza del 24 maggio 2003, nella quale è stato nominato membro interno il prof. Romano Antonio per il settore scientifico-disciplinare IUS/10 e di ingegneria adunanza del 22 maggio 2003, verbale n. 229, nella quale è stato nominato membro interno per il settore scientifico-disciplinare ICAR/04, il prof. Di Mino Salvatore;

Acquisito in data 11 luglio 2003, il risultato degli scrutini delle operazioni di voto per le elezioni dei commissari per la formazione delle commissioni giudicatrici;

Decreta:

Art. 1.

Per i motivi menzionati in premessa sono costituite le commissioni giudicatrici per le procedure di valutazione comparativa per la copertura di tre dei complessivi otto posti di ricercatore universitario non confermato presso le facoltà di architettura, giurisprudenza ed ingegneria di questa Università, suddivisi come segue: facoltà di architettura, un posto - settore scientifico-disciplinare M-FIL/04; facoltà di giurisprudenza, un posto - settore scientifico-disciplinare IUS/10; facoltà di ingegneria, un posto - settore scientifico-disciplinare ICAR/04;

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

Settore scientifico-disciplinare M-FIL/04 - Estetica - un posto

Membro designato: Mattioli Emilio professore ordinario, presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Trieste.

Membri eletti:

Gessani Alberto professore associato, presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Roma Tre;

Guarino Mauro Antonio ricercatore confermato, presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Catania.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Settore scientifico-disciplinare IUS/10

Diritto amministrativo - un posto

Membro designato: Romano Antonio professore ordinario, presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università degli studi «Mediterranea» di Reggio Calabria.

Membri eletti:

Pagliari Giorgio professore associato, presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università degli studi di Parma;

Zuccaro Franco Oliviero ricercatore confermato, presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università degli studi di Teramo.

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Settore scientifico-disciplinare ICAR/04

Strade, ferrovie ed aeroporti - un posto

Membro designato: Di Mino Salvatore professore ordinario, presso la facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Palermo.

Membri eletti:

Bordin Mario professore associato, presso la facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Udine;

Bella Francesco ricercatore confermato, presso la facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Roma Tre.

Art. 2.

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente al presente decreto rettorale di nomina della commissione non incidono sulla qualità di componente delle commissioni giudicatrici.

Art. 3.

Dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, del presente decreto rettorale di nomina delle commissioni giudicatrici decorre il termine di trenta giorni previsto dall'art. 9 del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236, per la presentazione al rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di riconsiliazione dei commissari. Decorso tale termine, e comunque dopo l'insediamento della commissione, non sono ammesse istanze di riconsiliazione dei commissari.

Reggio Calabria, 24 luglio 2003

Il rettore: BIANCHI

03E05274

UNIVERSITÀ DI SALERNO

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di categoria C - posizione economica C/1 - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno orario a tempo pieno, da destinare al dipartimento di ingegneria meccanica.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto l'art. 63 dello statuto;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 370;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come modificato ed integrato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 693/1996;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, come modificata ed integrata dalla legge n. 191/1998;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68;

Visto il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, ed, in particolare, l'art. 16;

Vista la delibera del 14 ottobre 1999, con la quale il consiglio di amministrazione ha disposto, a carico dei partecipanti, l'obbligo di effettuare un versamento di € 7,75 per le spese relative all'organizzazione ed all'espletamento del concorso;

Vista la legge 23 dicembre 1999, n. 488;

Visto il C.C.N.L. - comparto università, stipulato in data 9 agosto 2000, ed in particolare l'art. 55, comma 5, con il quale si dispone che l'accesso a ciascuna categoria avviene nella posizione economica iniziale, e l'art. 74, comma 1, con il quale sono state disposte la soppressione delle qualifiche funzionali e la contestuale definizione delle categorie previste dal nuovo sistema di classificazione;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il regolamento per le assunzioni a tempo indeterminato di personale tecnico ed amministrativo dell'Università degli studi di Salerno, emanato con decreto rettorale 13 settembre 2001, n. 4860;

Vista la legge 28 dicembre 2001, n. 448;

Visto il D.D. 30 ottobre 2002, n. 5098, con il quale è stato determinato l'organico dei posti di personale tecnico e amministrativo e dei collaboratori ed esperti linguistici, di questa Università, alla data del 29 settembre 2002;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289;

Visto il D.D. 24 luglio 2003, n. 3118, con il quale il rapporto di lavoro con il sig. Domenico Siano, Categoria C - posizione economica C/5 - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, in servizio presso il dipartimento di ingegneria meccanica, è risolto a far tempo dal 16 luglio 2003 per passaggio, in pari data, alla categoria D posizione economica D/1 - dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;

Vista la nota prot. n. 1072 del 23 luglio 2003, con la quale il direttore del dipartimento di ingegneria meccanica ha chiesto l'emissione di un bando di concorso di categoria, posizione economica C/1 area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno orario a tempo pieno, per la copertura del posto resosi vacante a seguito della cessazione del sig. Domenico Siano, ed ha indicato le prove d'esame da effettuare per l'espletamento del concorso stesso;

Considerato che nell'organico dei posti di personale tecnico e amministrativo e dei collaboratori ed esperti linguistici di questa Università, è disponibile il suddetto posto di categoria C, dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;

Attesa la necessità di avviare le procedure concorsuali per la copertura del suddetto posto di categoria C - posizione economica C/1 - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno orario a tempo pieno da destinare al dipartimento di ingegneria meccanica;

Decreti

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di categoria C - posizione economica C/1 - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno orario a tempo pieno da destinare al dipartimento di ingegneria meccanica dell'Università degli studi di Salerno.

È garantita la pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento economico.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) titolo di studio: diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- b) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno Stato membro della Comunità economica europea;
- c) godimento dei diritti politici e civili;
- d) l'elettorato attivo;
- e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
- f) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego;
- g) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;
- h) non essere stato destituito o dispensato da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea dovranno inoltre possedere i seguenti requisiti:

godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza o di provenienza;

essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione. La mancanza di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso che può essere disposta, in ogni momento, con provvedimento motivato dal direttore amministrativo, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, come modificato dall'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 693/1996.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva dell'accertamento dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice e firmate dagli aspiranti di proprio pugno, possono essere presentate direttamente o spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al direttore amministrativo dell'Università degli studi di Salerno - ripartizione II risorse umane, ufficio personale tecnico ed amministrativo, via Ponte Don Melillo - 84084 Fisciano (Salerno), entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile purché vengano consegnate o spedite entro il termine suindicato.

In caso di invio della domanda di ammissione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

In caso di consegna personale fa fede la ricevuta rilasciata dall'ufficio personale tecnico e amministrativo. A tal fine, si precisa che, sempre entro il predetto termine, la consegna personale della domanda presso il suddetto ufficio potrà essere effettuata dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di ciascun giorno, nonché dalle ore 15.00 alle ore 17.00 dei giorni di lunedì e mercoledì non festivi.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

a) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);

b) luogo e data di nascita;

c) il possesso del titolo di studio conformemente a quanto previsto dal precedente art. 2, lettera a);

d) il possesso della cittadinanza italiana, o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

e) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) di godere dei diritti civili e politici;

g) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data della sentenza e l'Autorità giudiziaria che l'ha emessa, anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc. e anche se nulla risulti dal casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere sempre indicati, qualsiasi sia la natura degli stessi;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari; i cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva devono comprovare di essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;

i) di essere fisicamente idoneo all'impiego;

j) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedente rapporto d'impiego;

k) di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

l) il possesso, secondo quanto previsto dall'art. 7 del presente bando, di eventuali titoli, di preferenza e di precedenza posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

m) i cittadini degli Stati membri della Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Il candidato è, altresì, tenuto a indicare il recapito presso il quale desidera che vengano effettuate eventuali comunicazioni relative al concorso e ad impegnarsi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge n. 104/1992, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per poter sostenere le prove d'esame specificate nel successivo art. 6 del presente bando.

La domanda deve essere redatta nel rispetto dello schema allegato al presente bando e deve contenere, a pena di inammissibilità, tutte le dichiarazioni suindicate. L'omissione di una sola di esse determina l'invalidità della domanda stessa, con l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Amministrazione stessa.

La domanda dovrà essere firmata dal concorrente a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della legge n. 127/1997, non è più richiesta l'autentica della firma in calce alla domanda.

Alla domanda di ammissione i candidati dovranno allegare, a pena di esclusione dal concorso, copia del versamento di € 7,75 da effettuare sul conto corrente postale n. 15593833 intestato a «Università degli studi di Salerno - servizio tesoreria - Fisciano», quale contributo per le spese relative all'organizzazione ed all'espletamento del concorso.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice sarà costituita in conformità a quanto disposto dall'art. 15 del regolamento per le assunzioni a tempo indeterminato di personale tecnico ed amministrativo dell'Università degli studi di Salerno, emanato con D.R. 13 settembre 2001, n. 4860.

Alla commissione potranno essere aggregati altri componenti per l'espletamento della prova orale di lingua straniera.

Art. 6.

Prove d'esame

Le prove d'esame, riportate nell'allegato A al presente bando che ne costituisce parte integrante, consistono in una prova scritta, in una prova scritta a contenuto teorico-pratico e in una prova orale.

I candidati, durante l'espletamento delle prove scritte, non possono consultare appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, ma solo dizionari e testi di legge non commentati se autorizzati dalla commissione esaminatrice.

Il diario delle prove scritta e scritta a contenuto teorico-pratico sarà notificato ai candidati almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, secondo quanto espressamente previsto dall'art. 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, sostituito dall'art. 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 693/1996.

Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta e nella prova scritta a contenuto teorico-pratico una votazione non inferiore ai 21/30 o equivalente.

Ai candidati ammessi a sostenere la prova orale sarà data comunicazione almeno venti giorni prima di quello fissato per l'espletamento della prova, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994.

La predetta comunicazione conterrà anche l'indicazione del voto riportato dal candidato nella prova scritta e nella prova teorico-pratica.

La prova orale, che si svolgerà nel rispetto delle modalità previste dall'art. 6, commi 4 e 5, del succitato decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, si intende superata se il candidato ottiene una votazione non inferiore ai 21/30 o equivalente.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento, in corso di validità:

a) fotografia recente applicata su carta legale, con la firma del candidato;

b) tessera di riconoscimento personale, se il candidato è pubblico dipendente;

c) tessera postale o porto d'armi o passaporto o carta d'identità o patente.

Art. 7.

Titoli di preferenza e di precedenza

I concorrenti che avranno superato la prova orale dovranno trasmettere, di propria iniziativa, al direttore amministrativo dell'Università degli studi di Salerno - ripartizione II ufficio personale tecnico ed amministrativo - via Ponte dan Melillo - 84084 Fisciano (Salerno), entro il termine perentorio di quindici giorni dall'espletamento della prova medesima, i documenti, in originale o in copia autentica, attestanti il possesso dei titoli di preferenza e/o di precedenza, valutabili a parità di merito e a parità di titoli.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 4 della legge n. 15/1968, tiene luogo, a tutti gli effetti, dell'autentica di copia.

Hanno diritto alla preferenza, a parità di merito:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli di mutilati e invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio, a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi e i mutilati civili;
- 20) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito a termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli, la precedenza è determinata dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7 della legge n. 127/1997, come modificato dall'art. 2 della legge n. 191/1998, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, lo stesso punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età.

Dai suddetti documenti dovrà, inoltre, risultare che il requisito specificato era posseduto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 8.

Graduatoria di merito

Espletate le prove del concorso, la commissione giudicatrice redige la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente delle votazioni complessive riportate da ciascun candidato, risultanti dalla somma della media dei voti riportati nella prova scritta e nella prova scritta a contenuto teorico-pratico e del voto ottenuto in quella orale.

Ai fini della formulazione della graduatoria finale di merito saranno altresì valutati, secondo quanto previsto dall'art. 7 del presente bando, i titoli di preferenza e/o di precedenza.

Con provvedimento del direttore amministrativo saranno approvati gli atti concorsuali, nonché la graduatoria finale di merito e dichiarato il vincitore del concorso.

La graduatoria finale sarà pubblicata mediante affissione all'albo ufficiale dell'Università degli studi di Salerno, presso la sede del rettorato.

Dal giorno successivo a quello di pubblicazione della predetta graduatoria, decorrono i termini per eventuali impugnative.

La graduatoria resta efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della predetta pubblicazione per l'eventuale copertura di posti che dovessero risultare vacanti o rendersi successivamente disponibili.

Art. 9.

Presentazione dei documenti di rito

Il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito sarà invitato, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a stipulare, in conformità a quanto previsto dal C.C.N.L. - comparto università - un contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato e regime di impegno orario a tempo pieno.

Il vincitore è tenuto a presentare, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di stipulazione del suddetto contratto di lavoro, i sottoelencati documenti:

1) certificato medico (in bollo) di idoneità fisica al lavoro rilasciato dall'azienda sanitaria locale, da un medico militare o da un ufficiale sanitario e attestante la sana e robusta costituzione, l'idoneità fisica e psichica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego, l'assenza di imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio e di malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica. Per coloro che hanno menomazioni fisiche è richiesta, altresì, una dichiarazione dell'ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della mutilazione o invalidità, non è di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti;

2) fotografia recente.

All'atto della stipula del contratto individuale di lavoro il vincitore del concorso dovrà rendere, altresì, su apposito modello predisposto dall'ufficio personale tecnico amministrativo, una dichiarazione sostitutiva su fatti e qualità personali ai sensi della legge n. 15/1968, del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e, inoltre, dovrà sottoscrivere una dichiarazione, sotto la propria responsabilità, salvo quanto disposto dall'art. 18, comma 8, del C.C.N.L. - comparto università, stipulato in data 9 agosto 2000, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate nell'art. 53, decreto legislativo n. 165/2001.

Per i portatori di handicap si procederà ai sensi dell'art. 4 della legge n. 104/1992.

Art. 10.

Nomina e periodo di prova

Con la stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno orario a tempo pieno, il vincitore del concorso, che risulterà in possesso di tutti i requisiti prescritti, sarà inquadrato nella categoria C - posizione economica C/1. - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con diritto al trattamento economico previsto dalle norme in vigore.

Il rapporto di lavoro deve intendersi risolto nel caso di mancata assunzione del servizio nel termine assegnato, salvo comprovati e giustificati motivi di impedimento.

In tal caso l'amministrazione, valutati i predetti motivi, si riserva di prorogare il termine per l'assunzione, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Il periodo di prova, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza, ha la durata di tre mesi. Ai fini del compimento di tale periodo, si terrà conto esclusivamente del servizio effettivamente prestato.

Decorsa la metà di tale periodo, ciascuna delle parti può, in qualsiasi momento, recedere dal rapporto senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso. Il recesso, debitamente motivato, produce i suoi effetti dal momento dell'avvenuta notifica alla controparte.

In caso di recesso, la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio, compresi i ratei della tredicesima mensilità e gli emolumenti per le giornate di ferie maturate e non godute.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta, a tutti gli effetti, l'anzianità dal giorno dell'assunzione.

Art. 11.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi della legge n. 675/1996, l'Università degli studi di Salerno si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai candidati; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 12.

Responsabile del procedimento

Il responsabile, ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dall'art. 2, comma 11, del decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000, n. 117, di ogni adempimento inerente al presente procedimento concorsuale che non sia di competenza della commissione giudicatrice è il capo dell'ufficio personale tecnico amministrativo dell'Università degli studi di Salerno.

Art. 13.

Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alle disposizioni contenute nel regolamento per le assunzioni a tempo indeterminato di personale tecnico ed amministrativo dell'Università degli studi di Salerno, nonché a quelle vigenti in materia di concorsi pubblici.

Art. 14.

Pubblicazione

Il presente decreto verrà inviato, per la pubblicazione, alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Fisciano, 1° settembre 2003

Il direttore amministrativo: RICCIARDI

ALLEGATO A

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI CATEGORIA C - POSIZIONE ECONOMICA C1 - AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO E REGIME DI IMPEGNO ORARIO A TEMPO PIENO DA DESTINARE AL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO.

Prima prova scritta.

Verterà sui seguenti argomenti:

- sistemi vibranti liberi e forzati;
- lubrificazione;
- misure meccaniche.

Seconda prova scritta a contenuto teorico-pratico.

Verterà sui seguenti argomenti:

- strumenti di misura: gli errori di misura;
- trasduttori piezoelettrici;
- reologia degli oli lubrificanti;
- misure di rumore; fonometri; intensimetria acustica;
- tecniche di acquisizione ed elaborazione dati;

uso e conoscenza di applicativi più diffusi per lo studio cinematico e dinamico di sistemi meccanici (Solidworks, Working Model);

uso e conoscenza di software per video scrittura, per fogli elettronici, per disegno meccanico (Windows 98/2000).

Prova orale.

Discussione sulle materie oggetto della prova scritta e della prova scritta a contenuto teorico-pratico e su elementi di legislazione universitaria.

La prova orale sarà integrata da un colloquio diretto ad accertare la conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (Office Automation).

ALLEGATO B

Schema di domanda
(da redigere in carta semplice)

*Al direttore amministrativo
dell'Università degli studi di
Salerno - ripartizione II «risorse
umane» - ufficio personale tec-
nico ed amministrativo - via
Ponte don Melillo - 84084
FISCIANO (SALERNO)*

Il/ La sottoscritto/a
chiede di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico, per esami, ad un posto di categoria C - posizione economica C/1 - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno orario a tempo pieno, da destinare al dipartimento di ingegneria meccanica dell'Università degli studi di Salerno.

A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- a) è nat... a il ;
- b) codice fiscale ;
- c) è cittadin... italian....;
- d) è iscritt... nelle liste elettorali del comune di (1);
- e) non ha riportato condanne penali (oppure: ha riportato le seguenti condanne penali, da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e di non avere procedimenti penali in corso (2);

è in possesso del seguente titolo di studio
conseguito presso l'Istituto di
nell'anno scolastico ;

g) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente: ;

h) di non aver prestato servizi presso pubbliche amministrazioni ovvero di aver prestato i seguenti servizi presso (3);

i) non è stat... (ovvero è stat...) destituit... o dispensat... dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stat... (ovvero: è stat...) dichiarat... decadut... da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d) del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile (4);

j) di essere fisicamente idoneo all'impiego;

k) di essere in possesso dei seguenti titoli, di preferenza o di precedenza ;

l) di eleggere, per le comunicazioni relative al presente concorso, preciso recapito al seguente indirizzo: via
..... n. c.a.p.
città tel. ;

Il/La sottoscritto/a allega alla presente domanda copia del versamento di € 7,75 effettuato sul conto corrente postale n. 15593833 intestato a «Università degli studi di Salerno - servizio tesoreria - Fisciano».

Il/La sottoscritto/a autorizza il trattamento manuale/informatizzato dei suoi dati personali ai sensi e per gli effetti della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Data,

Firma

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'Autorità giudiziaria che l'ha emesso, nonché i provvedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) N.B.: La dichiarazione deve essere resa anche se negativa.

(4) N.B.: La dichiarazione deve essere resa anche in assenza di rapporti di lavoro presso pubbliche amministrazioni.

03E05197

UNIVERSITÀ DI SASSARI

Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia - area 06 scienze mediche - settore scientifico-disciplinare MED/04 - Patologia generale, facoltà di medicina e chirurgia.

Si comunica che in data 1° settembre 2003 è stato pubblicato, mediante affissione all'albo del personale di questo Ateneo, sito in piazza Università n. 21 - Sassari, l'avviso di approvazione degli atti e dichiarazione dei relativi candidati idonei della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia - Area 06 scienze mediche - settore scientifico-disciplinare MED/04 - Patologia generale, facoltà di medicina e chirurgia. Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 81 dell'11 ottobre 2002 - IV sessione 2002.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

03E05188

Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario - Area 10 scienze dell'antichità, filologico letterarie e storico artistiche, settore scientifico-disciplinare L-LIN/06 - Lingue e letterature ispano-americane, facoltà di lingue e letterature straniere.

Si comunica che in data 1° settembre 2003 è stato pubblicato, mediante affissione all'albo del personale di questo Ateneo, sito in piazza Università n. 21 - Sassari, l'avviso di approvazione degli atti e dichiarazione dei relativi candidati idonei della procedura di valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario - Area 10 scienze dell'antichità, filologico letterarie e storico artistiche, settore scientifico-disciplinare L-LIN/06 lingue e letterature ispano-americane, facoltà di lingue e letterature straniere. Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 81 dell'11 ottobre 2002, IV sessione speciale 2002.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

03E05189

Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia - area 06 scienze mediche - settore scientifico-disciplinare MED/24 - Urologia, facoltà di medicina e chirurgia.

Si comunica che in data 4 settembre 2003 è stato pubblicato, mediante affissione all'albo del personale di questo Ateneo, sito in piazza Università n. 21 - Sassari, l'avviso di approvazione degli atti e dichiarazione dei relativi candidati idonei della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia - Area 06 scienze mediche - settore scientifico-disciplinare MED/24 - Urologia, facoltà di medicina e chirurgia. Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 81 dell'11 ottobre 2002 - IV sessione 2002.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

03E05190

Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia - area 13 scienze economiche e statistiche, settore scientifico-disciplinare SECS-P/12 - Storia economica, facoltà di scienze politiche.

Si comunica che in data 8 settembre 2003 è stato pubblicato, mediante affissione all'albo del personale di questo Ateneo, sito in piazza Università n. 21 - Sassari, l'avviso di approvazione degli atti e dichiarazione dei relativi candidati idonei della procedura di valutazione comparativa a un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia - area 13 scienze economiche e statistiche, settore scientifico-disciplinare SECS-P/12 - Storia economica, facoltà di scienze politiche, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 81 dell'11 ottobre 2002, IV sessione 2002.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

03E05232

Avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia - area 12 scienze giuridiche, settore scientifico-disciplinare IUS/02 - Diritto privato comparato, facoltà di giurisprudenza.

Si comunica che in data 8 settembre 2003 è stato pubblicato, mediante affissione all'albo del personale di questo Ateneo, sito in piazza Università n. 21 - Sassari, l'avviso di approvazione degli atti e dichiarazione dei relativi candidati idonei della procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia - area 12 scienze giuridiche, settore scientifico-disciplinare IUS/02 - Diritto privato comparato, facoltà di giurisprudenza, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 55 del 12 luglio 2002, III sessione 2002.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

03E05233

UNIVERSITÀ DI TERAMO

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto rettorale di approvazione degli atti del concorso per il reclutamento esterno di quattro unità di personale di categoria C - area amministrativa.

Si comunica che, in data 8 settembre 2003, è stato pubblicato, mediante affissione all'albo del rettorato, il decreto rettorale n. 544/P dell'8 settembre 2003, con il quale sono stati approvati gli atti del concorso per il reclutamento esterno di quattro unità di personale di categoria C - area amministrativa, bandito con decreto rettorale n. 807/P del 12 settembre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 76 del 24 settembre 2002.

03E05234

UNIVERSITÀ DI TRENTO

Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, della legge 3 luglio 1998, n. 210, della legge 19 ottobre 1999, n. 370 e del regolamento di ateneo emanato con decreto rettorale n. 852 di data 21 settembre 1999, si comunica che presso l'Università degli studi di Trento è vacante il seguente posto di professore universitario di ruolo di prima fascia:

facoltà di ingegneria - settore scientifico-disciplinare: ICAR/11 - Produzione edilizia: un posto, alla cui copertura la facoltà di ingegneria intende provvedere mediante trasferimento.

L'effettuazione del trasferimento avviene esclusivamente a domanda degli interessati e dopo tre anni accademici di loro permanenza in una sede universitaria, anche se in aspettativa ai sensi dell'art. 13, primo comma, numeri da 1) a 9) del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n. 382.

Non possono partecipare alla procedura di trasferimento i professori collocati fuori ruolo per raggiunti limiti di età.

La domanda può essere presentata dall'interessato anche nel corso del terzo anno di permanenza nella sede universitaria di appartenenza.

Le domande dovranno pervenire all'ufficio personale docente dell'Università degli studi di Trento, via Verdi, 6, entro trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Il giorno di scadenza dei termini del bando, la domanda dovrà essere consegnata all'ufficio personale docente entro le ore 12. Qualora il termine di trenta giorni scada in un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'istanza dovrà essere corredata di certificato di servizio, o una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la retribuzione in godimento e la data di assegnazione alla successiva classe di stipendio, il settore scientifico disciplinare di afferenza e la data di inizio del servizio, nella qualifica, nella sede di appartenenza.

Al fine di consentire la valutazione comparativa tra più candidati, alla domanda ciascun candidato è tenuto ad allegare:

- a) il curriculum della propria attività scientifica e professionale;
- b) l'elenco dei titoli posseduti alla data della domanda che l'interessato ritiene utile far valere ai fini del trasferimento;
- c) le pubblicazioni e i lavori che il candidato intende far valere per la valutazione comparativa.

La procedura di valutazione comparativa dei candidati ed i criteri generali di valutazione sono disciplinati dal regolamento di ateneo, emanato con decreto rettorale n. 852 di data 21 settembre 1999, per la cui visione è possibile consultare il sito web di Ateneo: <http://www.amm.unitn.it/regolamenti/default.htm>

L'inquadramento avverrà per settore scientifico disciplinare.

03E05267

Vacanza di sette posti di ricercatore universitario da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, della legge 3 luglio 1998, n. 210, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, e del regolamento di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 852 di data 21 settembre 1999, si comunica che presso l'Università degli studi di Trento sono vacanti i seguenti posti di ricercatore universitario:

Facoltà di ingegneria:

settore scientifico-disciplinare: ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana, un posto;

settore scientifico-disciplinare: ICAR/17 - Disegno, un posto;

settore scientifico-disciplinare: MAT/08 - Analisi numerica, un posto;

settore scientifico-disciplinare: ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione, un posto;

settore scientifico-disciplinare: ING-INF/04 - Automatica, un posto,

alla cui copertura la facoltà di ingegneria intende provvedere mediante trasferimento.

Facoltà di lettere e filosofia:

settore scientifico-disciplinare: M-STO/01 - Storia medievale, un posto;

settore scientifico-disciplinare: L-ANT/02 - Storia greca, un posto,

alla cui copertura la facoltà di lettere e filosofia intende provvedere mediante trasferimento.

L'effettuazione del trasferimento avviene esclusivamente a domanda degli interessati e dopo tre anni accademici di loro permanenza in una sede universitaria, anche se in aspettativa ai sensi dell'art. 13, primo comma, numeri da 1) a 9) del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

La domanda può essere presentata dall'interessato anche nel corso del terzo anno di permanenza nella sede universitaria di appartenenza.

Le domande dovranno pervenire all'ufficio personale docente dell'Università degli studi di Trento, via Verdi n. 6, entro trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Il giorno di scadenza dei termini del bando, la domanda dovrà essere consegnata all'ufficio personale docente entro le ore 12. Qualora il termine di trenta giorni scada in un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'istanza dovrà essere corredata di certificato di servizio, o una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la retribuzione in godimento e la data di assegnazione alla successiva classe di stipendio, il settore scientifico-disciplinare di afferenza e la data di inizio del servizio, nella qualifica, nella sede di appartenenza.

Al fine di consentire la valutazione comparativa tra più candidati, alla domanda ciascun candidato è tenuto ad allegare:

- a) il curriculum della propria attività scientifica e professionale;
- b) l'elenco dei titoli posseduti alla data della domanda che l'interessato ritiene utile far valere ai fini del trasferimento;
- c) le pubblicazioni e i lavori che il candidato intende far valere per la valutazione comparativa.

La procedura di valutazione comparativa dei candidati ed i criteri generali di valutazione sono disciplinati dal regolamento di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 852 di data 21 settembre 1999, per la cui visione è possibile consultare il sito web di Ateneo:

<http://www.amm.unitn.it/regolamenti/default.htm>

L'inquadramento avverrà per settore scientifico-disciplinare.

03E05268

UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA DI VARESE

Avviso relativo alla commissione giudicatrice incompleta della procedura di valutazione comparativa per un posto di professore di ruolo di prima fascia - settore scientifico-disciplinare MED/22 - Chirurgia vascolare, facoltà di medicina e chirurgia.

La commissione giudicatrice incompleta della procedura di valutazione comparativa per un posto di professore di ruolo di prima fascia - settore scientifico-disciplinare MED/22 - Chirurgia vascolare, facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi dell'Insubria, nominata con decreto rettorale n. 4549 del 20 novembre 2002 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 96 del 6 dicembre 2002, risulta incompleta in seguito al decesso del componente eletto, prof. Massimo D'Addaso. Per la sostituzione del componente dimissionario si rimanda alla prima sessione di voto utile.

03E05207

UNIVERSITÀ «CA' FOSCARI» DI VENEZIA

Vacanza di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia e di ricercatore universitario da coprire mediante trasferimento.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238 e dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, dell'art. 1 della legge 3 luglio 1998, n. 210 e del regolamento interno delle procedure di trasferimento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori e la mobilità degli stessi all'interno dell'Università, emanato con decreto rettorale n. 323 del 20 aprile 1999, successivamente modificato con decreto rettorale n. 1099 del 19 ottobre 2001, nonché dell'art. 4 del decreto ministeriale 4 ottobre 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si comunica che presso la facoltà di lingue e letterature straniere di questa Università sono vacanti i seguenti posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia e di ricercatore universitario di ruolo, per i settori scientifico-disciplinari sottospesificati, alla cui copertura la facoltà intende provvedere mediante trasferimento.

Facoltà di lingue e letterature straniere:

un posto di professore associato per il settore scientifico-disciplinare L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese.

In conformità con il regolamento di Ateneo concernente le procedure di trasferimento e di mobilità interna dei professori ordinari, dei professori associati e dei ricercatori, al candidato, che verrà chiamato a coprire il posto, sarà chiesta la seguente tipologia di impegno scientifico e didattico.

Tipologia di impegno scientifico:

si richiede competenza scientifica sui temi della letteratura magrebina di lingua francese, moderna e contemporanea e sulla lessicologia comparata, integrate da una sicura competenza sulla cultura dell'area e dalla conoscenza della lingua araba.

Tipologia di impegno didattico:

si richiede la disponibilità ad un impegno didattico in uno qualsiasi degli insegnamenti compresi nel settore scientifico-disciplinare da svolgere nei corsi di laurea, post-laurea anche con riferimento al dottorato di ricerca;

un posto di ricercatore universitario di ruolo per il settore scientifico disciplinare L-LIN/10 - Letteratura inglese;

un posto di ricercatore universitario di ruolo per il settore scientifico disciplinare L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese.

Alla domanda, i candidati dovranno allegare:

a) un curriculum, sottoscritto in originale, redante l'indicazione dei titoli che ritengono utili ai fini del trasferimento, posseduti alla data di presentazione della domanda;

b) un elenco completo delle pubblicazioni che intendono far valere.

I candidati sono tenuti a rendere disponibili presso la facoltà le pubblicazioni riportate nel curriculum.

Gli aspiranti al trasferimento sui posti anzidetti dovranno presentare domanda direttamente al preside della facoltà di lingue e letterature straniere entro venti giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Secondo quanto previsto dall'art. 5, commi 1 e 2 del regolamento di Ateneo, possono presentare domanda di trasferimento per la copertura di posti di professore ordinario, di professore associato e di ricercatore, rispettivamente i professori ordinari, associati e ricercatori appartenenti ad università statali o ad università ed istituti liberi riconosciuti dallo Stato, che abbiano prestato servizio nella sede universitaria di appartenenza per almeno tre anni accademici, anche se in aspettativa, ai sensi degli articoli 12 e 13, primo comma, numeri da 1 a 9, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382. Nell'ipotesi di trasferimento di docenti di altra facoltà di questa Università, la suddetta permanenza va riferita alla facoltà di appartenenza.

La domanda di trasferimento può essere presentata dall'interessato anche nel corso del terzo anno accademico di permanenza nella sede universitaria di appartenenza o nella facoltà di appartenenza nell'ipotesi di trasferimento di docente di altra facoltà di questa Università.

Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 3 del regolamento, i professori di ruolo ed i ricercatori inquadrati in un settore scientifico-disciplinare diverso da quello a cui si riferisce il posto messo a trasferimento, sono ammessi alla procedura di valutazione solo se in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

a) abbiano conseguito la nomina a professore ordinario o la conferma nelle qualifiche di professore associato o di ricercatore;

b) siano in possesso di adeguata qualificazione scientifica, comprovata da produzione scientifica relativa al settore di destinazione.

Nella domanda di partecipazione l'aspirante deve dichiarare espressamente di trovarsi nelle condizioni di cui al sopra citato art. 5, commi 1 e 2 del regolamento, circa la permanenza da almeno un triennio nella sede universitaria o nella facoltà di appartenenza.

Nell'ipotesi di inquadramento in un settore scientifico-disciplinare diverso da quello del posto da coprire per trasferimento, il candidato deve dichiarare espressamente nella domanda di essere in possesso dei requisiti indicati nel sopracitato art. 5, al comma 3.

Per i criteri generali di valutazione dei candidati e per le modalità di adozione del provvedimento rettorale di trasferimento, si fa rinvio agli articoli 7 e 8 del regolamento di Ateneo delle procedure di trasferimento e di mobilità interna dei professori ordinari, dei professori associati e dei ricercatori universitari, consultabile in Internet al seguente indirizzo: www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=1008 o reperibile presso la sezione personale docente (tel. 041/2348384-5 - fax 041/2348114 - e-mail dp-doc@unive.it).

03E05237

Vacanza di posti di ricercatore universitario da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, e dell'art. 5, comma 9 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, dell'art. 1 della legge 3 luglio 1998, n. 210, e del regolamento interno delle procedure di trasferimento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori e la mobilità degli stessi all'interno dell'Università, emanato con decreto rettorale n. 323 del 20 aprile 1999, successivamente modificato con decreto rettorale n. 1099 del 19 ottobre 2001, nonché dell'art. 4 del decreto ministeriale 4 ottobre 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si comunica che presso la facoltà di economia di questa Università sono vacanti i seguenti posti

di ricercatore universitario di ruolo, per il settore scientifico-disciplinare sottospecificato, alla cui copertura la facoltà intende provvedere mediante trasferimento.

Facoltà di economia:

due posti di ricercatore universitario di ruolo per il settore scientifico-disciplinare SECS-S/01 - Statistica.

In conformità con il regolamento di Ateneo concernente le procedure di trasferimento e di mobilità interna dei professori ordinari, dei professori associati e dei ricercatori, al candidato, che verrà chiamato a coprire il posto, sarà chiesta la seguente tipologia di impegno scientifico e didattico:

tipologia di impegno scientifico: si richiede competenza scientifica nel campo dell'analisi dei dati ai fini descrittivi, interpretativi e decisionali con particolare riferimento agli sviluppi teorici e metodologici propri della statistica descrittiva, esplorativa ed inferenziale nelle loro diverse articolazioni;

tipologia di impegno didattico: si richiede la disponibilità ad un impegno didattico negli insegnamenti compresi nel settore scientifico-disciplinare SECS-S/01 da svolgere nei corsi delle lauree triennali, specialistiche e dottorati di ricerca.

Alla domanda i candidati dovranno allegare:

a) un curriculum, sottoscritto in originale recante l'indicazione dei titoli che ritengono utili ai fini del trasferimento, posseduti alla data di presentazione della domanda;

b) un elenco completo delle pubblicazioni che intendono far valere.

I candidati sono tenuti a rendere disponibili presso la facoltà le pubblicazioni riportate nel curriculum.

Gli aspiranti al trasferimento sui posti anzidetti dovranno presentare domanda direttamente al Preside della facoltà di economia entro venti giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Secondo quanto previsto dall'art. 5, commi 1 e 2 del regolamento di Ateneo, possono presentare domanda di trasferimento per la copertura di posti di professore ordinario, di professore associato o di ricercatore, rispettivamente i professori ordinari, associati e ricercatori appartenenti ad Università statali o ad Università ed Istituti liberi riconosciuti dallo Stato, che abbiano prestato servizio di appartenenza per almeno tre anni accademici, anche se in aspettativa, ai sensi degli articoli 12 e 13, primo comma, numeri da 1) a 9), del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382. Nell'ipotesi di trasferimento di docenti di altra facoltà di questa Università, la suddetta permanenza va riferita alla facoltà di appartenenza.

La domanda di trasferimento può essere presentata dall'interessato anche nel corso del terzo anno accademico di permanenza nella sede universitaria di appartenenza o nella facoltà di appartenenza nell'ipotesi di trasferimento di docente di altra facoltà di questa Università.

Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 3 del regolamento i professori di ruolo ed i ricercatori inquadrati in un settore scientifico-disciplinare diverso da quello a cui si riferisce il posto messo a trasferimento, sono ammessi alla procedura di valutazione se in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

a) abbiano conseguito la nomina a professore ordinario o la conferma nelle qualifiche di professore associato o di ricercatore;

b) siano in possesso di adeguata qualificazione scientifica, comprovata da produzione scientifica relativa al settore di destinazione.

Nella domanda di partecipazione l'aspirante deve dichiarare espressamente di trovarsi nelle condizioni di cui al sopra citato articolo 5, commi 1 e 2 del regolamento, circa la permanenza da almeno un triennio nella sede universitaria o nella facoltà di appartenenza.

Nell'ipotesi di inquadramento in un settore scientifico-disciplinare diverso da quello del posto da coprire per trasferimento, il candidato deve dichiarare espressamente nella domanda di essere in possesso dei requisiti indicati nel sopracitato art. 5, al comma 3.

Per i criteri generali di valutazione dei candidati e per le modalità di adozione del provvedimento rettorale di trasferimento, si fa rinvio agli articoli 7 e 8 del regolamento di Ateneo delle procedure di trasferimento e di mobilità interna dei professori ordinari, dei professori associati e dei ricercatori universitari, consultabile in Internet al seguente indirizzo: www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=1008 o reperibile presso la sezione personale docente (tel. 041/2348384-5 - fax 041/2348114 e-mail dpdoc@unive.it).

03E05333

ENTI LOCALI

PROVINCIA DI COSENZA

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di quattro posti di dirigente - area amministrativa - qualifica dirigenziale unica.

È indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura di quattro posti di dirigente - area amministrativa - qualifica dirigenziale unica.

Requisiti richiesti:

diploma di laurea;

essere dipendente a tempo indeterminato delle pubbliche amministrazioni con almeno cinque anni di effettivo servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

Per i dipendenti delle amministrazioni statali assunti con corso-concorso il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;

essere dirigenti in enti o strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, decreto legislativo 165/2001, muniti del diploma di laurea che abbiano svolto almeno per due anni le funzioni dirigenziali;

coloro che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti del diploma di laurea;

i cittadini italiani muniti del diploma di laurea con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti e organismi internazionali.

Il testo integrale del bando, con allegato fac-simile della domanda è disponibile presso il Settore bilancio - programmazione e gestione del patrimonio della provincia, via Galliano - Cosenza, nonché nel sito della provincia www.provincia.cosenza.it

Scadenza: trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

*Il dirigente del settore bilancio
programmazione e gestione del patrimonio
MOLINARI*

03E11034

COMUNE DI CAMICI (RC)

Concorso pubblico aperto a tutti, per titoli ed esami, per la copertura di un posto istruttore contabile, cat. C1 - part-time al 50%.

È indetto bando di concorso pubblico aperto a tutti, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore contabile - cat. C1 - part-time al 50%.

Il termine per la presentazione delle domande scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando di concorso integrale e la copia della domanda sono disponibili presso la sede municipale del comune di Camini e possono essere ritirati presso gli uffici amministrativi.

Per informazioni rivolgersi al comune di Camini (RC), via Fontana - tel. 0964/733104-733007 - fax 0964/733278.

Il responsabile del servizio: DAQUA

03E11032

COMUNE DI CASTEL GOFFREDO (MN)

Concorso pubblico, per soli esami, per un posto di istruttore informatico - cat. C

È indetto concorso pubblico, per soli esami, per un posto di istruttore informatico - cat. C.

Titolo di studio: diploma di perito informatico - analista contabile - ragioniere programmatore. (Per le equipollenze si rimanda al bando di concorso).

Prima prova scritta: 23 ottobre 2003, ore 9,30.

Seconda prova scritta: 24 ottobre 2003, ore 9,30.

Terza prova orale: 29 ottobre 2003, ore 9,30.

Le domande dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione.

Per informazioni telefonare al n. 0376/777220.

La copia integrale del bando si trova nel sito: www.comune.castelgoffredo.mn.it

Castel Goffredo, 10 settembre 2003

Il responsabile: MASTROIANNI

03E11035

COMUNE DI GUIDIZZOLO (MN)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore teatro-manifestazioni culturali, categoria C1, a tempo indeterminato e a tempo pieno.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore teatro-manifestazioni culturali, categoria C1, a tempo indeterminato e a tempo pieno.

Requisiti necessari per l'accesso:

diploma di scuola media superiore;

patente valida per la guida di autovetture.

Programma concorso:

prova scritta 10 novembre 2003;

prova teorico-pratica 11 novembre 2003;

prova orale: 9 dicembre 2003.

Le domande di ammissione devono essere presentate entro le ore 12 del giorno 21 ottobre 2003.

Il bando di concorso può essere richiesto presso il comune di Guidizzolo, piazzale Marconi, 1 - ufficio del personale, tel. 0376/819201 int. 110.

Il bando è disponibile sul sito Internet:

www.comune.guidizzolo.mn.it

Per informazioni rivolgersi all'ufficio personale tel. 0376/819201 int. 110.

Le eventuali modifiche delle date delle prove, saranno comunicate ai candidati tramite lettera raccomandata a.r.

Il responsabile di aria: DESIDERATI

03E11028

COMUNE DI LANUVIO (RM)**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di collaboratore professionale terminalista - area tributi, a tempo determinato, cat. B3.**

È indetto concorso pubblico per la copertura di un posto di collaboratore professionale terminalista - Area tributi, a tempo determinato, categoria B3.

Scadenza perentoria della domanda: ore 12 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il bando integrale è reperibile sul sito internet www.comune.lanuvio.rm.it. - Tel. 06/93789233.

Il responsabile settore II: TROMBETTA

03E11025

COMUNE DI ROCCASICURA (IS)**Concorso pubblico per un posto di farmacista**

È indetto un concorso, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di un posto di «farmacista direttore» presso la farmacia comunale di Roccasicura.

È richiesto il possesso del diploma di laurea in farmacia o laurea equipollente.

Le domande devono pervenire al comune entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio segreteria: tel. e fax 0865/837131

Il segretario comunale: DI IORIO

03E11031

COMUNE DI SALE MARASINO (BS)**Concorso pubblico per un posto di istruttore amministrativo servizio tecnico manutentivo - LL.PP. a tempo indeterminato.**

È indetto concorso pubblico, per titoli e esami, per la copertura di un posto di istruttore amministrativo - servizio tecnico manutentivo LL.PP. - cat. C a tempo pieno e indeterminato.

Presentazione delle domande: entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso di bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Requisiti richiesti: diploma di geometra e patente di categoria B.

Il testo integrale del bando, contenente anche il diario delle prove d'esame, nonché il modulo di domanda, è disponibile presso il comune (030/9820921) o sul sito internet: www.comune.sale-mara-sino.bs.it

Il segretario comunale: BAGALÀ

03E11033

UNIONE DEI COMUNI MEDIA E ALTA VALLE DEL FOGLIA (PU)**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore contabile a tempo determinato - categoria C1, posizione economica C1 del vigente C.C.N.L.**

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore contabile a tempo determinato - categoria C1, posizione economica C1 del vigente C.C.N.L.

Titolo di studio: diploma di ragioneria.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere firmate ed indirizzate al responsabile del settore contabile, via Ottaviani, 85 - Mercatale di Sassocorvaro (Pesaro Urbino), e presentate direttamente all'ufficio protocollo dell'Unione dei comuni ovvero inoltrate con lettera raccomandata a.r. a mezzo del servizio postale entro il termine delle ore 12 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le prove d'esame si svolgeranno presso la sede dell'Unione dei comuni sita in via Ottaviani n. 85 di Mercatale di Sassocorvaro nei seguenti giorni:

prova scritta: venerdì 24 ottobre 2003, ore 9,30;

prova pratica: martedì 28 ottobre 2003, ore 9,30;

prova orale: venerdì 31 ottobre 2003, ore 9,30.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando o del fac-simile della domanda, rivolgersi all'ufficio segreteria dell'Unione dei comuni Media e Alta Valle del Foglia secondo i seguenti orari: da lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13.

Il responsabile area contabile: TONTINI

03E11027

UNITÀ SANITARIE LOCALI E ALTRE ISTITUZIONI SANITARIE

REGIONE VALLE D'AOSTA

Comunicato di rettifica relativo all'avviso per la nomina di direttore generale dell'azienda U.S.L. della regione autonoma Valle d'Aosta (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4^a serie speciale - n. 70 del 9 settembre 2003).

Nell'avviso citato in epigrafe, pubblicato nella sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, alla pag. 45, seconda colonna, è apportata la seguente rettifica in corrispondenza del 9° capoverso dove è scritto: «... il termine perentorio di 15 giorni ...», leggesi: «... il termine perentorio di 20 giorni ...».

03E05298

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

Avviso relativo al diario della prova scritta del concorso pubblico, per titoli ed esami, per due posti di dirigente medico di medicina interna.

Si comunica che la prova scritta del pubblico concorso, per titoli ed esami, per due posti di dirigente medico di medicina interna, pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione dell'Umbria n. 42 del 15 ottobre 2002 e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 91 del 19 novembre 2002, si svolgerà il giorno 20 ottobre 2003 con inizio alle ore 15 presso l'Aula Porcellati, sita nei locali della facoltà di medicina, in via del Giochetto a Perugia (presso gli Istituti Biologici).

Alla prova saranno ammessi tutti i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso in oggetto e che non abbiano ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso stesso.

I candidati dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento in corso di validità. Coloro che non si presenteranno nella sede, nel giorno ed ora sopra stabiliti saranno considerati esclusi.

I candidati che avranno superato la prova scritta verranno personalmente convocati a mezzo raccomandata a.r. per l'espletamento della prova pratica.

La presente comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti, ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483.

03E05248

ISTITUTI DI RICOVERO OP CRONICI CASA DI RIPOSO DI CREMA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la stipula di quattro contratti a tempo indeterminato di collaboratore professionale sanitario - infermiere cat. DO - C.C.N.L. comparto sanità.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la stipula di quattro contratti a tempo indeterminato di collaboratore professionale sanitario - infermiere cat. DO - C.C.N.L. comparto sanità.

Requisiti specifici di ammissione:

1) diploma universitario di infermiere o titoli equipollenti ai sensi del decreto ministeriale 27 luglio 2000;

2) certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando, attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine degli infermieri professionali.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno fare pervenire all'ufficio protocollo dell'ente, via Kennedy 2 - Crema, apposita domanda di partecipazione stesa su foglio semplice uso bollo non oltre le ore 12 del trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Al posto è attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. del comparto sanità;

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'ufficio personale degli Istituti di ricovero di Crema - Via Kennedy n. 2 - Crema - Tel. 0373/2061, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14 alle ore 15.

Il presidente: VALDO TALONE

Il direttore amministrativo: DEDE

03E11026

ALTRI ENTI

BANCA D'ITALIA

Avviso di convocazione al test preselettivo del concorso a quaranta borse di studio per la qualificazione nel settore credito e finanziario. (Bando del 24 aprile 2003).

Vista la previsione di cui all'art. 6, comma 1, del bando di concorso del 24 aprile 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami» n. 35 del 6 maggio 2003, si comunica che i candidati che concorrono per le borse di cui alla lettera A) - venticinque borse riservate a elementi con orientamento nelle discipline economiche - sono convocati a sostenere il test preselettivo di cui all'art. 5 del cennato bando il giorno 9 ottobre 2003 presso l'Hotel «Ergife», via Aurelia 617/619 - Roma, secondo il calendario di seguito indicato:

alle ore 9: candidati il cui cognome inizia con lettera compresa tra A e K;

alle ore 14: candidati il cui cognome inizia con lettera compresa tra L e Z.

Per motivi organizzativi non saranno accolte richieste di spostamento del turno di prova assegnato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 9 del bando, coloro che venissero esclusi da tale convocazione riceveranno una specifica comunicazione in tal senso.

L'ammissione al test preselettivo avverrà con la più ampia riserva in ordine all'effettivo possesso dei requisiti previsti dal bando e, pertanto, non costituisce alcuna forma di acquiescenza rispetto a quanto dichiarato nella domanda di partecipazione né di riconoscimento del possesso dei suddetti requisiti.

Per sostenere la prova i candidati dovranno esibire, ai sensi dell'art. 8 del bando, uno dei documenti di riconoscimento di cui all'art. 35 decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. I cittadini di altri Stati membri dell'Unione europea devono essere muniti di documento equipollente. Il documento deve essere in corso di validità secondo le previsioni di legge. Sono esclusi i candidati non in grado di esibire alcuno dei suddetti documenti.

Ai candidati non sarà consentito il ricorso a testi, appunti o altri strumenti di ausilio. Potranno essere utilizzate soltanto penne a inchiostro blu o nero.

Le successive comunicazioni inerenti al concorso (risultato del test preselettivo, eventuale convocazione alla prova scritta) saranno effettuate per iscritto all'indirizzo indicato dai candidati nella domanda di partecipazione.

Si rammenta che sul sito internet della Banca d'Italia (www.banccaditalia.it) sono disponibili fino al giorno della prova una sintesi, a titolo puramente esemplificativo, dei quesiti proposti in occasione di precedenti edizioni del concorso.

Roma, 11 settembre 2003

Il Direttore Generale: V. DESARIO

03E11036

ARPAT - AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di collaboratore tecnico-professionale addetto alla formazione, a tempo indeterminato, categoria D, fascia economica iniziale.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, presso l'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT), per la copertura a tempo indeterminato di un posto di collaboratore tecnico-professionale addetto alla formazione a tempo indeterminato, categoria D - fascia economica iniziale.

Requisiti di accesso:

1) laurea (triennale) nella classe 5 («Lettere») o nella classe 3 («Scienze della mediazione linguistica») o nella classe 11 («Lingue e culture moderne») o nella classe 13 («Scienze dei beni culturali») o nella classe 18 («Scienze dell'educazione e della formazione») o nella classe 29 («Filosofia») o nella classe 15 («Scienze politiche e delle relazioni internazionali») o nella classe 31 («Scienze giuridiche») o nella classe 2 («Scienze dei servizi giuridici») o nella classe 28 («Scienze economiche») o nella classe 17 («Scienze dell'economia e della gestione aziendale») ai sensi del vigente ordinamento universitario;

2) patente di guida di categoria B;

ovvero:

1) diploma di laurea in scienze dell'educazione o in scienze politiche o in lettere o in materie letterarie o in lingue e letterature straniere moderne o in filosofia o in giurisprudenza o in economia e commercio secondo il previgente ordinamento universitario;

2) patente di guida di categoria B.

La domanda deve essere indirizzata al direttore generale dell'Arpat - area gestione risorse umane e politiche del personale - via N. Porpora n. 22 - 50144 Firenze.

La domanda deve essere spedita, a pena di esclusione, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il giorno di pubblicazione non è computato nei trenta giorni utili per presentare la domanda. Qualora il trentesimo giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio e a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il bando del suddetto concorso è stato pubblicato integralmente nel bollettino ufficiale della regione Toscana - parte terza - n. 34 del 20 agosto 2003 ed è reperibile sul sito Internet all'indirizzo: <http://www.arpat.toscana.it>

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'area gestione risorse umane e politiche del personale di ARPAT, direzione - via N. Porpora n. 22 - Firenze, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 13 - tel. 055/3206428 - 3206429.

03E05279

CONSORZIO PARCO REGIONALE DEL TARO

Concorsi pubblici, per esami, per la copertura di complessivi due posti di varie qualifiche

Indizione concorsi varie categorie. Consorzio Parco regionale del Taro (provincia di Parma), strada Giarola n. 11, Collecchio - C.F. 92040240340. Sono indetti separati concorsi pubblici, per esami, la copertura dei seguenti posti di categoria C, vacanti in dotazione organica:

un posto di «istruttore amministrativo»;

un posto di «guardiaparco».

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media superiore che consenta l'accesso agli studi universitari.

Termine di presentazione della domanda: trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Copia integrale dei bandi e schema della domanda sono visibili c/o l'ufficio amministrativo del consorzio, acquistabili c/o cartoleria «Bianco e Nero» (via Matteotti n. 4, Collecchio) e sul sito www.comune.collecchio.pr.it, www.portale.parma.it

Il segretario: GIUDICE

03E11029

ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'**errata corrige** rimedia ad errori verificatisi nella stampa dell'atto ovvero del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*. Il relativo comunicato è pubblicato, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092 e degli articoli 14 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

Comunicato relativo al decreto rettorale di «Nomina della commissione giudicatrice per la valutazione comparativa per la copertura di un posto di ricercatore universitario di ruolo, per il settore scientifico-disciplinare CHIM/01 - Chimica analitica» dell'Università degli studi della Basilicata in Potenza. (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 66 del 26 agosto 2003).

Nel dispositivo del decreto citato in epigrafe, pubblicato nella suindicata *Gazzetta Ufficiale*, a pag. 95, seconda colonna, al quinto rigo, dove è scritto: «membro designato: prof. Guerrieri Antonio, associato, Università di Bari - facoltà scienze matematiche, fisiche e naturali;», leggesi: «membro designato: prof. Guerrieri Antonio, associato, Università degli studi della Basilicata - facoltà scienze matematiche, fisiche e naturali;».

03E05299

Comunicato relativo al concorso pubblico, per titoli ed esami, per un posto a tempo indeterminato e pieno di funzionario amministrativo/contabile, cat. D3, posizione economica D3, indetto dalla provincia di Vicenza. (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 71 del 12 settembre 2003).

Nell'avviso 03E11002 citato in epigrafe, pubblicato nella sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi il giorno 10 ottobre 2003, alle ore 14,30, presso l'Istituto tecnico commerciale "A. Fusinieri" in via G. D'Annunzio n. 15 - Vicenza, muniti di documento di identità personale valido.», leggesi: «Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi il giorno 16 ottobre 2003, alle ore 14,30, presso l'Istituto tecnico commerciale "A. Fusinieri" in via G. D'Annunzio n. 15 - Vicenza, muniti di documento di identità personale valido.».

03E11043

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(6501883/1) Roma, 2003 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	ACIREALE (CT)	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	ALBANO LAZIALE (RM)	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	ANCONA	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
84012	ANGRI (SA)	CARTOLIBRERIA AMATO	Via dei Goti, 4	081	5132708	5132708
04011	APRILIA (LT)	CARTOLIBRERIA SNIDARO	Via G. Verdi, 7	06	9258038	9258038
52100	AREZZO	LIBRERIA PELLEGRINI	Piazza S. Francesco, 7	0575	22722	352986
83100	AVELLINO	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	AVERSA (CE)	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	BARI	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70122	BARI	LIBRERIA BRAIN STORMING	Via Nicolai, 10	080	5212845	5235470
70121	BARI	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	BIELLA	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	BOLOGNA	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	6415580	6415315
40124	BOLOGNA	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
20091	BRESSO (MI)	CARTOLIBRERIA CORRIDONI	Via Corridoni, 11	02	66501325	66501325
21052	BUSTO ARSIZIO (VA)	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
93100	CALTANISSETTA	LIBRERIA SCIASCIA	Corso Umberto I, 111	0934	21946	551366
91022	CASTELVETRANO (TP)	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	CATANIA	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	CATANZARO	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	CHIETI	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	COMO	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	COSENZA	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
87100	COSENZA	BUFFETTI BUSINESS	Via C. Gabrieli (ex via Sicilia)	0984	408763	408779
50129	FIRENZE	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	FOGGIA	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
06034	FOLIGNO (PG)	LIBRERIA LUNA	Via Gramsci, 41	0742	344968	344968
03100	FROSINONE	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	GENOVA	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	GIARRE (CT)	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	LECCE	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	MARTINA FRANCA (TA)	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	MESSINA	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	MILANO	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
20121	MILANO	FOROBONAPARTE	Foro Buonaparte, 53	02	8635971	874420
70056	MOLFETTA (BA)	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Campanella, 24	080	3971365	3971365

Segue: LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	NAPOLI	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	NAPOLI	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
84014	NOCERA INF. (SA)	LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO	Via Fava, 51	081	5177752	5152270
28100	NOVARA	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
35122	PADOVA	LIBRERIA DIEGO VALERI	Via dell'Arco, 9	049	8760011	8760011
90138	PALERMO	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	PALERMO	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90128	PALERMO	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Via Ruggero Settimo, 37	091	589442	331992
90145	PALERMO	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	PALERMO	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6172483
43100	PARMA	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06121	PERUGIA	LIBRERIA NATALE SIMONELLI	Corso Vannucci, 82	075	5723744	5734310
29100	PIACENZA	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	PRATO	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	ROMA	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	ROMA	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00195	ROMA	LIBRERIA MEDICHINI CLODIO	Piazzale Clodio, 26 A/B/C	06	39741182	39741156
00161	ROMA	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	ROMA	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	ROMA	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	ROVIGO	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
63039	SAN BENEDETTO D/T (AP)	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	SASSARI	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
96100	SIRACUSA	LA LIBRERIA	Piazza Euripide, 22	0931	22706	22706
10122	TORINO	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	VARESE	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
37122	VERONA	LIBRERIA L.E.G.I.S.	Via Pallone 20/c	045	8009525	8038392
36100	VICENZA	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;
- presso le Librerie concessionarie indicate.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. **16716029**.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520

Vendite
☎ 800-864035 - Fax 06-85084117

Ufficio inserzioni
☎ 800-864035 - Fax 06-85082242

Numero verde
☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2003 (Salvo conguaglio)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

CANONE DI ABBONAMENTO

Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: (di cui spese di spedizione € 219,04) (di cui spese di spedizione € 109,52)	- annuale € 397,47 - semestrale € 217,24
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi: (di cui spese di spedizione € 108,57) (di cui spese di spedizione € 54,28)	- annuale € 284,65 - semestrale € 154,32
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: (di cui spese di spedizione € 19,29) (di cui spese di spedizione € 9,64)	- annuale € 67,12 - semestrale € 42,06
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE: (di cui spese di spedizione € 41,27) (di cui spese di spedizione € 20,63)	- annuale € 166,66 - semestrale € 90,83
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: (di cui spese di spedizione € 15,31) (di cui spese di spedizione € 7,65)	- annuale € 64,03 - semestrale € 39,01
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: (di cui spese di spedizione € 50,02) (di cui spese di spedizione € 25,01)	- annuale € 166,38 - semestrale € 89,19
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 344,93) (di cui spese di spedizione € 172,46)	- annuale € 776,66 - semestrale € 411,33
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i soli supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 234,45) (di cui spese di spedizione € 117,22)	- annuale € 650,83 - semestrale € 340,41

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie anno 2003.

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **86,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **55,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI (Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€ 0,77
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 0,80
fascicolo serie speciale, <i>concorsi</i> , prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 0,80
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 0,80
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 5,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo (di cui spese di spedizione € 120,00)	€ 318,00
Abbonamento semestrale (di cui spese di spedizione € 60,00)	€ 183,50
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)	€ 0,85

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ 188,00
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni	€ 175,00
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 17,50

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento al netto delle spese di spedizione

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.



* 4 5 - 4 1 0 8 0 0 0 3 0 9 1 9 *